

Archivio di Stato di Macerata



ARCHIVIO DI
STATO
MACERATA

5.11

**Archivio
MONASTERO di
SANTA CATERINA
di CINGOLI
(1104 - 1673)**

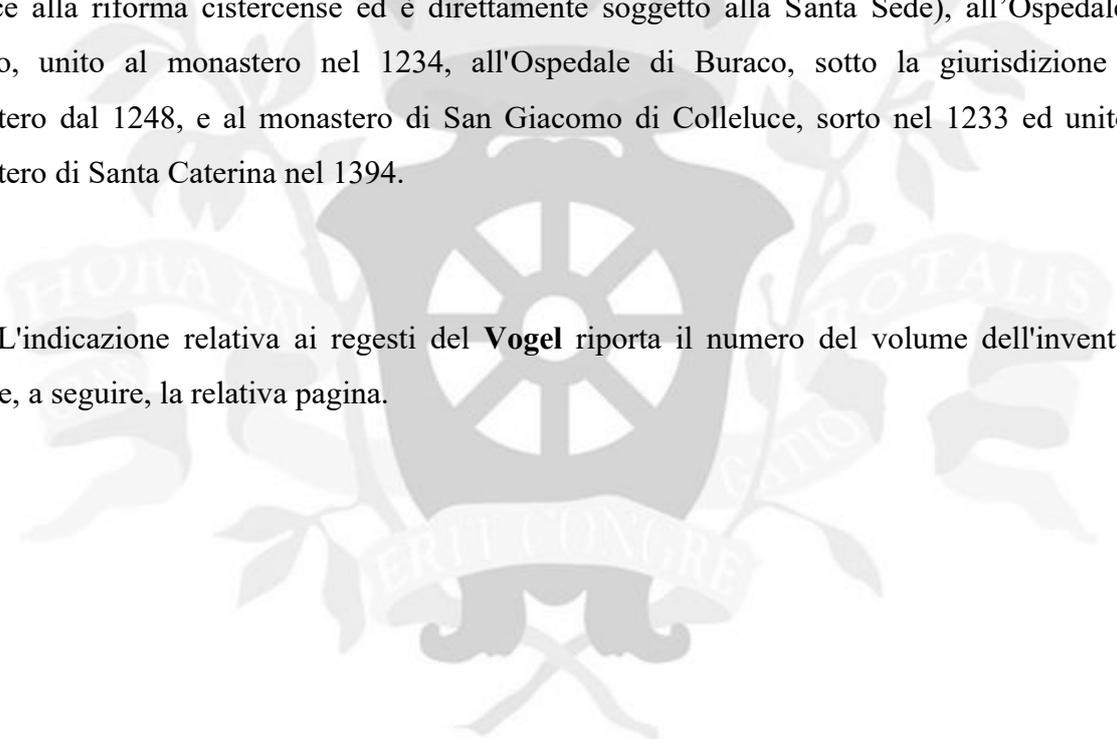
Josef Anton Vogel (sec. XVIII)
revisione a cura di **N. Capozucca** e **I. Cervellini** (1995)
informatizzato da Emanuela Mennechella (apr 2021)

Premessa

Le pergamene di Santa Caterina di Cingoli sono una preziosa fonte per la storia delle strutture signorili, dell'autonomia comunale di Cingoli e del suo comprensorio.

I documenti (compravendite, enfiteusi, donazioni, sentenze, quietanze, privilegi e bolle papali...) sono relativi al monastero stesso (nato con regola benedettina, dopo il Concilio di Lione nel 1245 aderisce alla riforma cistercense ed è direttamente soggetto alla Santa Sede), all'Ospedale di Spineto, unito al monastero nel 1234, all'Ospedale di Buraco, sotto la giurisdizione del monastero dal 1248, e al monastero di San Giacomo di Colleluce, sorto nel 1233 ed unito al monastero di Santa Caterina nel 1394.

N.B.: L'indicazione relativa ai registi del **Vogel** riporta il numero del volume dell'inventario stesso e, a seguire, la relativa pagina.



*Archivio di Stato
di Macerata*

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
1	1104, marzo	Osimo	Gocio, figlio del conte Ugo, vende una terra a Petrone, figlio di Raino, per 6 soldi.	312	II, 524	
2	1123		Gozone di Pietro vende un pezzo di terra ad Attone e Giovanni Fermari per 4 soldi.	422	III, 731	
3	1130, maggio	Camerino	Ugo di Ugolino di Offreduccio vende una terra a Morico di Silvio per 4 libbre di denari.	313	II, 526	
4	1146, marzo	Cingoli	Attone di Leto vende ad Attone, figlio di Salamberto, e a Borga una terra posta nel territorio di Osimo per 3 soldi.	900	VIII, 357	
5	1150, aprile	Camerino	Albrico di Pietro vende una terra a Morico, prete.	423	III, 733	
6	1160, novembre	Osimo	Contratto dotale tra Ugo di Raniero e Attone di Leto.	424	III, 735	
7	1170, maggio	Osimo	Domenico di Attizolo, con la moglie ed il figlio, vende un pezzo di terra a Bernardo di Attone e ad "Adbertro" di Ugo per 20 soldi.	125	I, 164	
8	1170, giugno	Osimo	Attone Domenico Giovanni di Ansaldo vende una terra in fondo Casanova a Giovanna di Ginatto e a Petruolo, figlio di Bonafiglia.	207	II, 325	
9	1171, giugno		Dago e Preteattone, preti, concedono in enfiteusi una terra in Camerino a Lorenzo, figlio di Alberico, per 2 soldi.	314	II, 527	
10	1174, agosto		Sonatano di Iezoranino concede come pegno una terra a Bernardo di Attone di Lamberto.	1043	IX, 682	
11	1177, maggio	Osimo	Alberto di Giovanni di Baroncello vende una terra a Petrone di Attone di Domenico per 10 soldi lucchesi.	120	I, 167	
12	1177, settembre; 1178, luglio	Osimo	Offreduccio, figlio di Attolino, vende una terra posta in fondo Valdemaria ad Attone, figlio di Silvio. / Offreduccio di Attolino vende ad Attone, figlio di Silvio, un'altra terra.	315	II, 315	
13	1178, maggio	Osimo	Alberico di Stefano vende una terra ad Ugolino, Gocio e Attone, figli di Viviano, per 30 soldi lucchesi.	208	II, 326	
14	1182, settembre	Osimo	Giovanni, l'abate del monastero di Valle (Fucina), concede una terra a Pietro di Morico di Attone e a sua moglie Berta.	579	V, 329	
15	1184, maggio	Osimo	Rinaldo di Attone di Raino vende a Pietrone di Attone una terra per 4 soldi.	127	I, 169	
16	1190, novembre		Istrumento di un "Laudo", accettato da un certo Mainetto e da Attone, per la dote di Berta, sorella di Attone e moglie di Panfilio.	85	I, 93	
17	1191, gennaio	Osimo	Alberto, Grimaldo e Gilio di Morico di Marco vendono una terra a Petruolo di Attone di Domenico per 6 libbre.	903	VIII, 369	
18	1191, luglio	Osimo	Todino di Grimaldo di Attolino vende una terra ad Attone di Silvio.	316	II, 530	
19	1193, giugno	Osimo	Bernardo e Lucula di Albrico di Grimaldo di Attolino vendono una terra ad Anastasia, Alberto e Silvio di Attone di Silvio.	425	III, 738	
20	1193	Cingoli	Carvone di Attone vende ad Alberto e a Silvio, figli di Attone di Silvio, una terra per 9 libbre ravennati ed anconetane.	904	VIII, 371	
21	1193, ottobre; 1194, maggio; 1194, maggio	Osimo	Giovanni e Morico, figli di Guido di Morico, vendono una terra, in fondo Lavenano, a Morico di Bernardo di Attone. / Cristina di Tobaldo ed i suoi figli vendono a morico di Bernardo una terra in fondo Lavenano. / Grimaldo, Silvestro e Bonfiglio di Viviano di Attone e Bonfiglia, loro madre, vendono una terra a Morico di Bernardo di Attone.	209	II, 327	
22	1193		[...] di Attolino fa una concordia con la moglie di Attone di Silvio ed i suoi figli, in seguito ad una lite.	1044	IX, 684	
23	1195, giugno	Camerino	Giovanni di Offreduccio e Bellista, sua moglie, vendono una terra con bosco a Gozone di Alberico di Attone per 13 soldi.	317	II, 531	
24	1195, ottobre	Osimo	Rinaldo di Orbinello e suo figlio Ugolino donano una terra a Morico di Bernardo.	318	II, 531	
25	1197, febbraio	Camerino	Grimaldo da Milano dona una terra a Morico di Bernardo di Attone.	319	II, 532	
26	1197, settembre; 1199, 23 agosto	[Cingoli]	Alberico di Gozone di Alberico vende a Guido di Flandaluso e a sua moglie Cappelluta una terra posta nel territorio di Castagnola per 4 libbre. / Alberico di Gozone di Alberico e sua moglie rimettono a Guido di Flandaluso la lite sorta circa la terra di Castagnola e ricevono 8 libbre.	905	VIII, 373 - 375	
27	1199, marzo	Osimo	Giovanni di Baroncello concede in pegno a Morico di Bernardo un pezzo di terra in cambio di "fosse" di grano per uso personale.	426	III, 740	
28	[sec. XII]	Cingoli	Amico di Giovanni vende un pezzo di terra a Tancredi, figlio di Mainetto.	205	II, 322	
29	1201, febbraio		Bernardo e Ramberto, figli di Mainetto, rimettono a Cappelluta di Zanello di Amico e a suo marito Guido di Flandoluso tutti i debiti e ricevono in cambio metà di un manso.	906	VIII, 376	mancante
30	1201, maggio	Osimo	Bernardo di Rodolfo e Leo di Lorenzo vendono una terra a Morico di Bernardo di Attone per 8 libbre.	580	V, 330	
31	1202, novembre	Camerino	Grimaldo di Giovanni dona una terra a Morico, figlio di Bona.	320	II, 533	
32	1203	Osimo	Rinuzio di Venanzo vende una terra a Rigo di Giovanni di Alberto ed a Crescitta sua moglie per 28 soldi lucchesi e ravennati. / Aquina, figlia di Gozo di Viviano, vende una terra a Rigo, per 28 soldi lucchesi e ravennati.	321	II, 534	
33	1204, marzo		Rigo di Attone di Raino dona una terra ad Asia.	1045	IX, 687	
34	1204, 14 maggio		Alberto di Conte Attone vende una terra a Mario e Giacomello Teodini.	210	II, 330	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
35	1204, luglio	Osimo	Attone di Dofreduccio permuta delle terre con Alberto e Silvo, figli di Attone di Silvo.	907	VIII, 379	
36	1204, dicembre	Osimo	Morico, delegato dai consoli di Cingoli, stabilisce con sentenza che Morico di Bernardo entri in possesso di una terra.	908	VIII, 381	
37	1205, agosto	Camerino	Le figli di Samuele di Bertino ed i loro mariti vendono una terra ad Attone e Grimaldo, figli di Alesio e Blagne, e a Moricola di Bernardo di Morico di Silvo per 4 libbre lucchesi e ravennati.	427	III, 742	
38	1206, novembre; 1208, novembre	Osimo	Abbanesse stipula un atto di dote a favore di Morico di Bernardo, padre di Morica, andata in sposa a suo figlio Tornaimparte. / Alberto di Attone di Silvo dona alla sorella Bonadomane e a suo marito Attone la terza parte dell'eredità paterna.	428	III, 744, 746	
39	1207, agosto	Osimo	Morico e Rinaldo, figli di Raino Cantore, quietano Morico di Bernardo di Attone per il pezzo di terra che ha venduto a Federico di Bernardo di Beralduccio.	211	II, 333	
40	1207, novembre	Osimo	Bernardo di Grerta fa un atto di colonia con Silvo di Attone di Silvo.	323	III, 536	
41	1207, novembre	Osimo	Folco Fabra e sua moglie Blagia vendono una terra a Michele di Ludovico.	324	III, 538	
42	1207, novembre		Ubaldo, abate del monastero di S. Maria, concede in enfiteusi una terra a Morico di Bernardo.	909	VIII, 384	
43	1208, 24 aprile	Montecchio (Treia)	Rencio, pievano della pieve di Treia (Montecchio), emette una sentenza di separazione di un matrimonio tra Attone di Morico di Bernardo e Diavenera, figlia di Rusticello, sua moglie.	648	VI, 453	
44	1208		Agevole cede una terra a Saverio di Amico Montanaro.	212	II, 334	
45	1208, luglio	Osimo	Silvo di Attone di Silvo concede in affitto (o pegno) una terra a Benvenuto di Micato.	213	II, 335	
46	1208, dicembre	Cingoli	Attone di Ugolino vende a Leto di Giovanni una terra per 5 libbre ravennati ed anconetane.	910	VIII, 385	
47	1209, marzo	Cingoli	Attone di Rolando di Morico di Adamo concede alcune terre ad Attone di Morico di Bernardo.	649	VI, 455	
48	1209, aprile	Osimo	Rollando e Quinto di Ugolino di Rollando vendono tutti i diritti che hanno nei confronti dei figli di Attone di Grimaldo di Stefano ad Alberto e Silvo di Attone di Silvo e ad Attone di Morico di Bernardo per soli 40 soldi.	325	III, 538	
49	1209, aprile		Benvenuto e Ugolino di Albrico di Gozone vendono ciò che è in un loro fondo a Morico di Bernardo di Attone per 35 libbre.	429	III, 755	
50	1209, luglio	Camerino	Eugenio, Ruggero e Gentile vendono una terra ad Alberto, Angelerio e ad Attone di Caradore.	911	VIII, 386	
51	1209, settembre	Cingoli	Attone e Gozone di Ludovico pronunciano una sentenza nella causa tra Morico di Bernardo ed i figli di Attofino di Grimaldo che vengono condannati.	128	I, 171	
52	1209, novembre	Osimo	Adelina di Ramedo rinuncia a una terra a favore di Diotiauti.	581	V, 330	
53	1210, gennaio	Osimo	Bonadomane di Attone di Silvo dona alcune terre a Morico di Bernardo.	129	I, 172	
54	1210, novembre		Blasio e Pietro Morico Gozone vendono una terra a Morico di Bernardo.	326	III, 539	
55	1211, 24 maggio		Oso di Oso concede in pegno una terra alla propria moglie.	430	III, 755	
56	1212, maggio	Cingoli	Rolando ed i suoi fratelli fanno un contratto dotale a favore di Attone, marito della loro sorella, concedendo una terra arativa posta nel contado di Cingoli.	214	II, 336	
57	1212, ottobre	Cingoli	Altobella di Ugolino di Cola di Ugo vende un terreno a Morico di Bernardo.	582	V, 331	
58	1213, maggio	Osimo	Il prelado della chiesa di S. Maria di Lavenano e Ugo del monastero di S. Maria di Valle Focina, concedono in enfiteusi una terra a Ludovico di Michele.	583	V, 332	
59	1213, settembre; 1214, febbraio	Osimo	Muzzafora di Pietro Bonino e Severina di Morico Servante vendono una terra ad Alberto di Attone di Alberto di Attone per 43 soldi ravennati e anconetani. / Matteo di Alberto di Morico di Alberto riceve 6 libbre.	584	V, 334	
60	1213, novembre		Gregorio di Bertino concede in enfiteusi una terra a Morico di Bernardo.	529	IV, 147	
61	1214, maggio		Alberto e Silvo, figli di Attone di Silvo, concedono una parte di mulino a Mario di Bernardo a Berteranno di Micazio per 30 libbre ravennati e anconetane.	650	VI, 456	
62	1214, maggio	Osimo	Morico di Bernardo concede una terra ad Alberto e Silvo di Attone di Silvo.	754	VII, 11	
63	1215, maggio		Altafesta di Morico di Bernardo rinuncia a tutti i suoi beni in favore del fratello Ruggero di Morico di Bernardo, tolti i beni dotali.	585	V, 335	
64	1215, novembre		Aron, figlio di Grimaldo di Montecchio, dona una terra a Matteo di Bernardo.	651	VI, 457	
65	1215		Albrico di Alberto da "Stavele" promette a Forte di Attolino di dargli annualmente una parte del maiale.	1083	IX, 178	
66	1216, febbraio		Rainaldo di Giovanni di Alberto dona la metà di una terra a Rovengnano di Guglielmo per l'ospedale di Spineto.	130	I, 173	
67	1216, 22 agosto		Amato di Simeone di Alberto di Gozone vende una terra a Compagnono di Giovanni Monticoli, per l'ospedale di porta Montana di Cingoli, per 6 libbre ravennati e anconetane.	431	III, 757	
68	1217, 17 gennaio		Pietro di Grimaldo dona una terra a Baroncello e a Morico per la chiesa di S. Michele di Gissa.	149	I, 198	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
69	1217, febbraio		Morico di Attone promette a Morico di Bernardo, e per lui a Leone di Lorenzo, suo procuratore, di dargli 20 libbre ravennati e anconetane.	652	VI, 458	
70	1217, 14 aprile	Cingoli	Coppelluta, moglie di Guidone di Flandaluso, concede una terra a Compagnone di Giovanni Monticoli, a favore dell'ospedale di Cingoli presso Porta Montana.	432	III, 759	
71	1217, 12 maggio	Cingoli	Pietro di Attone di Amico di Pietro dona sé e tutti i suoi beni a Compagnone di Giovanni Monticoli, procuratore dell'ospedale di Spineto.	1046	IX, 688	
72	1217, 24 luglio; 1217, 24 luglio	Cingoli	Giovanni, Ugo e Attolina, figli di Attone di Lullio, permutano a Giovanni di Compagnone di Montecchio un pezzo di terra posta nel territorio di Spineto. / I contraenti promettono di rispettare il contratto.	215	II, 338	
73	1217, 1 ottobre; 1218, 7 aprile; 1296, 29 aprile; 1298, 13 aprile	Cingoli	Iso di Rigo, Bernardo di Albrico e Bianca di Massolo con i suoi figli danno a Viviano un pezzo di terra con bosco posta nel fondo di Monte Alvello. / Grimaldo, figlio di Maxulo, dà a Viviano una terra con bosco. / Pietro di Tiniasi dà a Pietro Priori un pezzo di terra con bosco in Monte Alvello, in località "Silva Paganella". / Giovanni di Attone, sindaco del monastero di S. Caterina, riafferma in enfiteusi, a Rogeritto di Giovanni di Albrico, la terra posta nel fondo di Monte Alvello.	216	II, 341	
74	1217, 5 ottobre		Isaico e Bernardo di Alberto donano una terra a Viviano per l'ospedale di buraco.	131	I, 174	
75	1218, 30 gennaio	Osimo	Rainalduccio di Ugolino di Palmerio vende una terra a Morico di Bernardo per 16 lire ravennati e anconetane.	755	VII, 12	
76	1218, 11 marzo		Attone, vescovo di Camerino, fonda l'ospedale e la chiesa di Buraco.	132	I, 176	
77	1218, 11 marzo – sec. XIII (copia)		Il vescovo di Camerino, Attone, fonda l'ospedale e la chiesa di Buraco.	756	VII, 13	
78	1218, 7 aprile		Grimaldo di Mazzolo dona una terra a Viviano, procuratore dell'ospedale della chiesa dei Santi Antonio e Bartolomeo.	757	VII, 14	
79	1218, 29 giugno		Vitale, figlio di Pietro di Carvone, dona tutti i beni mobili ed immobili a favore dell'ospedale di Buraco.	217	II, 347	
80	1218, 20 luglio		Buono di Bernardo di Piero dona una terra a Rinaldo.	530	IV, 149	
81	1218, 22 luglio		Tardo e Gozone, figli di Gislerio, donano una terra a Rinaldo, che la riceve per l'ospedale di Buraco.	531	IV, 150	
82	1218, 6 settembre		Appendice alle memorie di S. Esuperanzio. Rapporti tra S. Esuperanzio e l'ospedale di Spineto.	653	VI, 459	
83	1218, 4 novembre	Cingoli	Accorredone di Bono dona una terra a Compagnone, procuratore dell'ospedale di Spineto.	586	V, 335	
84	1218, 18 novembre		Rinaldo di Amico di Pietro di Branco stipula un contratto con Silvo di Attone di Silvo e sua moglie.	327	III, 540	
85	1219, 10 marzo		Ugolino, Venuto di Pasquale e Giovanni di Giovanni di Stefo stipulano un contratto con Sassone ed Infantulo.	852	VII, 212	
86	1219, 18 luglio	Cingoli	Rinaldo di Alberico di Pietro vende una terra ad Attone e Michele di Barongello per 12 soldi.	433	III, 460	
87	1219, 9 dicembre		Angelo, cappellano della chiesa di S. Andrea e S. Margherita, concede un mulino in enfiteusi a Lorenzo di Guidone.	912	VIII, 388	
88	1220, 29 febbraio	Osimo	Donnisio di Attone di Pietro di Scagno vende una terra a Morico di Bernardo per 15 lire ravennati.	758	VII, 15	
89	1220, 24 maggio; 1220, 24 maggio		Uguccone Scano dona una terra a Compagnone di Giovanni, procuratore dell'ospedale di Spineto. / Gozone di Albrico dona una terra a Compagnone di Giovanni. / ... di Attone di Bertino dona una terra a Compagnone di Giovanni.	328	III, 551	
90	1220, giugno		Assalon di Adelamno e Guglielmo di Paterniano sentenziano in una causa per il possesso di un mulino in cui erano implicati Amico di Alberico, Attone di Mariano ed altri.	913	VIII, 391	
91	1220, 17 agosto	Osimo	Attone di Offreduccio di Attolino vende la terza parte di una terra a Morico di Bernardo.	587	V, 336	
92	1220, ottobre		Bonifacio di Grimaldo dona una terra ad Angelo, in favore dell'ospedale di Spineto.	218	II, 349	
93	1220, ottobre		Pietro di Attone di Pietro vende una parte del mulino, posto nel fiume Musone, a Compagnone di Giovanni di Montecchio.	654	VI, 460	
94	1220, novembre	Cingoli	Attone di Offreduccio di Attolino promette di dare una terra, qualora la venda, a Morico di Bernardo, per 20 libbre ravennati.	588	V, 337	
95	1220, 18 novembre	Apiro	Benedetto di Albrico di Martino accende una ipoteca dotale a favore di Attone di Pietro Vasari.	1047	IX, 689	
96	1221, 5 febbraio; 1223, 31 gennaio; 1221, 2 maggio	[Cingoli]; [Cingoli]; Apiro	Vendita di una terra di Rinaldo e Compagnone, con le loro mogli, a Rinaldo, ricevente in nome dell'ospedale di Buraco per la chiesa dei SS. Antonio e Bartolomeo. / Donazione di una terra fatta da Pello di Giso, Benedetto di Morico e Morico di Benedetto a Rinaldo, che riceve in nome dell'ospedale di Buraco. / Donazione di una terra fatta da Attone di [Sinato] e Ruggero di Attone di Pietro, ricevente in nome dell'ospedale di Buraco.	532	IV, 151 – 154	
97	1221, 15 febbraio		Il priore dell'eremo di Sanvicino, Tebaldo, concede una terra in enfiteusi a Compagnone di Giovanni di Montecchio.	219	II, 50	
98	1221, 1 aprile		Martino di Alberto dona una terra a Rinaldo, cappellano della chiesa di S. Bartolomeo e per esso alla chiesa stessa.	655	VI, 461	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
99	1221, 15 aprile	Cingoli	Alberto Maria di Offreduccio vende alcune parti di una terra ad Anodeo di Attolino.	914	VIII, 394	
100	1221, 9 maggio	Numana	Antolina di Giulia vende un pezzo di terra a Dania di Fulia.	434	III, 761	
101	1221, 15 maggio	Cingoli	Morico di Bernardo [Bernardi] vende una casa ad Angelo, a favore dell'ospedale di Spineto.	220	II, 352	
102	1221, maggio		Rinaldo dona la quarta parte dei suoi beni alla moglie Berta.	1048	IX, 690	
103	1221, 5 ottobre	Cingoli	Silvo di Attone di Silvo vende alcune parti di una terra a Morico di Bernardo per 23 libbre ravennati e anconetane.	915	VIII, 396	
104	1221, 30 ottobre; 1222, 12 febbraio; 1222, 26 marzo	Cingoli	Attone di Bono di Alberico di Alberto vende alcune parti di una terra a Morico di Bernardo. / Grimaldo concede in enfiteusi una terra con vigna a Morico di Bernardo. / Morico di Rollando di Morico permuta delle terre con Morico di Bernardo.	916	VIII, 397	
105	1222, 10 gennaio; 1224, 13 maggio; 1221, 29 maggio; 1200, gennaio; s.d.	Cingoli; Apiro; Cingoli; (...); (...)	Alberto e Attone di Morico, Adamone di Giliardo, Simeone di Attone di Nigeo e Alberico di Pietro di Martino, concedono in pegno una terra in cambio di 30 soldi ravennati e anconetani. / Golota e Benedetto di Attone di Marco di Pietro di Martino vendono una terra ad Alberto di Pietro di Gozone per 30 soldi e ½ ravennati e anconetani. / Attone di Alberico e Andrea di Girardo di Bonfiglio vendono una terra e 1/6 di un'altra ad Alberto ed Attone di Pietro di Iecchi per 50 soldi ravennati. / Obpo di Gozone, sua moglie Berta e il figlio Pietro vendono a Pietro di Gozone e Nomasi Ingate una terra per 16 libbre. / Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto di Cingoli e fidecommissario del fu Manfredò, rivendica da Tebaldo di Monte Campanaro 50 lire anconetane e ravennati promessesgli come prezzo di beni appartenenti a Manfredò.	589	V, 338 – 344	
106	1222, 10 gennaio; 1222, 6 febbraio	Cingoli	Alfredo di [Attolino] di Grimaldo e Morico di Bernardo permutano delle terre. / Attone, Pietro di Giovanni di Alfreduccio, Massara e Tebaldo suo marito e Morico di Bernardo permutano delle terre.	917	VIII, 402	
107	1222, 11 gennaio		[Ormagnozza] di Barunzio rinuncia e vende tutti i suoi beni a sua sorella Aginata.	759	VII, 16	
108	1222, 17 gennaio; 1222, 3 ottobre	Osimo; [Cingoli]	Matteo di Giovanni di Alberico dona a Rinaldo, cappellano dell'ospedale di Buraco, una terra e un altro bene per uso della chiesa. / Baroncello di Lamberto di Baroncello vende alcuni pezzi di terra a Rinaldo, sacerdote dell'ospedale di Buraco e dei beati Bartolomeo e Antonio, per 10 libbre ravennati e anconetane.	760	VII, 18	
109	1222, 15 maggio	Cingoli	Tommaso di Alberto del Conte Attone concede in enfiteusi la metà di un suo mulino posto sul fiume Musone a Rinaldo, sacerdote dell'ospedale di Buraco.	918	VIII, 405	
110	1222, 16 luglio; 1222, 18 dicembre; 1222, 31 dicembre	Cingoli	Attone di Grimaldo cede alcuni beni a Morico di Bernardo. / Bentivoglio di Pietro cede alcuni beni a Morico di Bernardo. / Alberto di Morico cede dei beni a Morico di Bernardo.	133	I, 180	mancante
111	1222, luglio; 1226, 28 gennaio	[Apiro]; Cingoli	Todino di Vulpo dona una terra a Rinaldo, a favore della chiesa di Buraco. / Attone di Alberto di Attone vende una terra a Rinaldo, che acquista per conto della chiesa ed ospedale Buraco.	435	III, 762	
112	1222, agosto		Ciriaco e sua sorella Golota di Attone di Carpinello donano alcune terre a Pietro Di Giovanni di Carpinello, per 10 libbre ravennati e anconetane.	761	VII, 26	
113	1222, agosto	Cingoli	Mainitto e Rainaldo di Ugolino di Palmerio stipulano una concordia.	853	VII, 213	
114	1222, 8 dicembre; 1222, 3 ottobre	Cingoli	Grimaldo di Franca da Isola Orzali (Cingoli) dona una terra a Rainaldo, cappellano dell'ospedale di Buraco. / Sineto e Baroncello di Lamberto di Baroncello e Pierpaolo di Rinaldo concedono alcuni beni a Petruccio e Grimaldo e Sinata di Bergo di Grimaldo.	854	VII, 219	
115	1223, marzo		Bertino di Pietro, Salimberto e sua moglie donano tutti i loro possedimenti in località Moglie (Cingoli) a Morico Di Bernardo.	656	VI, 462	
116	1223, 30 aprile	Cingoli	Attone e Gozone di Morico vendono ad Attone di Rolando una terra per 20 soldi ravennati e anconetani.	657	VI, 463	
117	1223, 8 agosto; 1223, 8 agosto		Giovanni di Morico fa testamento a favore del figlio Attone. / Giovanni di Morico fa testamento a favore della figlia Antonia.	329	III, 553	
118	1223, 4 settembre	Cingoli	Gozone di Ugolino di Gozone ed Eugenio di Attone di Silvo donano ad Angelo, dell'ospedale di Spineto, una terra con bosco.	919	VIII, 407	
119	1223, 4 ottobre	Cingoli	Tomaso di Claudio presbitero vende una terra a Morico di Bernardo per 11 libbre ravennati e anconetane.	1049	IX, 691	
120	1223, 21 novembre	Cingoli	Avenissima e Giovanna, figlie di compagne di Giovanni, donano due terre con vigna ad Angelo dell'ospedale di Spineto.	920	VIII, 409	
121	1223, 15 dicembre	Cingoli	Rolando di Rainuccio di Fandaluso dona tutti i suoi beni ad Angelo dell'ospedale di Spineto.	921	VIII, 412	
122	1224, 15 gennaio	Cingoli	Mainetto di Filippo e sua moglie Valseverina cedono 4 piedi di una terra a Omedeo di Attolino e Ciccarello di Guarniero.	590	V, 345	
123	1224, 20 febbraio		Severino di Florio vende una terra ad Angelo, dell'ospedale di Spineto.	762	VII, 27	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
124	1224, 12 maggio	Cingoli	Ugo, figlio di Moricolo, vende tre parti di una terra a Tebaldo di Albertulo, per 6 libbre ravennati ed anconetane.	658	VI, 463	
125	1224, 31 agosto	Cingoli	Attone di Bernardo di Ansone vende una terra a Morico di Bernardo per 24 libbre ravennati e anconetane.	436	III, 764	
126	1224, 24 settembre		Rogero di Bernardo rinuncia a tutti i suoi beni a favore del padre Morico Di Bernardo.	86	I, 94	
127	1224, 28 settembre	Cingoli	Giovanni di Morico dona una terra ad Angelo, dell'ospedale di Spineto.	763	VII, 28	
128	1224, 9 novembre; 1225, marzo	Cingoli; (...)	Attone di Attolino di Grimaldo vende la metà di una terra a Ludovico e Benvenuto di Michele di Ludovico per 26 libbre e 4 soldi ravennati e anconetani. / Offredo di Attolino vende una terra a Michele di Ludovico, per 20 libbre e 6 soldi ravennati e anconetani.	591	V, 346 – 347	
129	1225, 3 aprile		Benvenuto di Micato rilascia quietanza a Morico Di Bernardo.	330	III, 554	
130	1225, 13 luglio; 1226, 30 marzo; 1226, 24 gennaio	Cingoli	Magalotto Balvelli vende una casa a Morico Di Bernardo. / Attulo di Attone di Gozo vende una casa a Morico Di Bernardo. / Guido di Gozone di Ugolino vende una terra a Morico Di Bernardo.	221	II, 353	
131	1225, 13 novembre	Cingoli	Donazione di alcune terre fatte da... ad Angelo dell'ospedale di Spineto.	922	VIII, 413	
132	1226, 10 gennaio		Venuto di Attone di Pietro di Bonfiglio vende ad Angelo dell'ospedale di Spineto una terra per 40 soldi ravennati e anconetani.	764	VII, 30	
133	1226, 13 marzo	Cingoli	Risoluzione di una lite tra il sindaco dell'ospedale di Spineto, Alberto e Parisio e Uguccione, figli di Compagnone di Giovanni, per una terra.	437	III, 765	
134	1226, 4 agosto		Benvenuto di Benvenuto vende a Silvo di Silvo una terra per 19 libbre ravennati.	134	I, 184	
135	1226, 17 agosto	Cingoli	Benvenuto figlio di Rinaldo di Benvenuto, riceve da Parisio, figlio di Compagnone, la somma di 70 libbre ravennati ed anconetane.	534	IV, 155	
136	1226, 27 settembre	Roma	Onorio III incaricati il priore di San Severino e i canonici di Osimo di dirimere la questione tra l'eremo di San Vicino e il prete Rinaldo ed alcuni camerinesi e iesini circa il possesso dell'ospedale di Buraco e di altri beni.	922 bis	IX, 852	
137	1226, 13 novembre	Cingoli	Nicola Di Albrico di Ainulde, massario del comune di Cingoli, concede ad Antonio di Albrico di Micato di Pietro un diritto che il comune di Cingoli ha su una terra e riceve 5 soldi ravennati e anconetani.	922 ter	IX, 855	
138	1227, gennaio; 1227, 2 febbraio; 1227, 7 marzo		Ugolino, figlio di Burdone di Michele, concede a Bernardo, sindaco dell'ospedale di Spineto, la terza parte dei suoi beni immobili. / Attone e Donato, figli di Pietro Mainardi, cedono una parte di mulino ed una terra all'ospedale di Spineto. / Benvenuto, figlio di Morico, cede della metà di una terra ad Angelo di Magistro dell'ospedale di Spineto.	87	I, 95	
139	1227, 12 gennaio; 1227, 18 gennaio	Cingoli; (...)	Oblazione che fa di sé Attone di Giovanni di Morico ad Angelo dell'ospedale di Spineto. / Capelluta, moglie di Attone acconsente a tale oblazione e dona una parte dei suoi averi ad Angelo dell'ospedale di Spineto.	331	III, 555	
140	1227, gennaio; 1227, 2 febbraio; 1227, 7 marzo		Ugolino di Burdone di Michele cede la terza parte dei beni di Giovanni di Morico all'ospedale di Spineto ed al suo sindaco. / Attone e Donato Di Pietro di Mainardo cedono e restituiscono una parte del mulino ed altre terre all'ospedale di Spineto. / Benvenuto di Morico cede ad Angelo, sindaco dell'ospedale di Spineto, una parte di terra per 50 soldi ravennati e anconetani.	87	I, 95	
141	1227, febbraio		Rinaldo di Ugone vende a Rogero di Morico di Bernardo una terra per 6 libbre ravennati.	135	I, 182	
142	1227, 7 febbraio		Grimaldo di Alberto vende una terra ad Ugolino di Guarnerio.	88	I, 99	
143	1227, 10 febbraio		I monaci della chiesa di Sant' Esuperanzio stipulano una concordia, circa il possesso di alcuni Mmulini, con Parisio di Compagnone e suo fratello Ramberto.	923	VIII, 415	
144	1227, 26 febbraio	Cingoli	Guglielmo di Blasio di Bernardo vende la metà di una terra a Pietro di Lorenzo di Guido per 7 soldi.	924	VIII, 424	
145	1227, aprile	Cingoli	Silvo di Attone di Silvo e Quinto di Scoto donano una terra al rettore di Spineto, Angelo.	332	III, 558	
146	1227, 17 giugno		Alberico di Grimaldo e Giovanni vendono una terra a Bentivoglio, prete della chiesa di San Salvatore, per 6 libbre ravennati ed anconetane.	535	IV, 156	
147	1227, 2 agosto; 1227, 21 agosto	Cingoli	Attone di Cesarino fa testamento a favore dei parenti e dell'ospedale di Buraco. / Attone di Cesarino mette sé stesso e le sue ricchezze nelle mani di Silvo, priore dell'ospedale di Buraco.	925	VIII, 425 e 428	
148	1227, 20 agosto	Cingoli	Parisio ed Uguccione, figli di Compagnone di Giovanni, vendono la terza parte di un mulino ad Angelo, rettore della chiesa dei santi Andrea e Margherita dell'ospedale di Spineto per 50 libbre ravennati.	659	VI, 464	
149	1227, 22 ottobre	Cingoli	Diotiauti di Alberto di Questulo dona ad Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, la sesta parte di una terra.	660	VI, 466	
150	1227, 1 dicembre	Cingoli	Albertino di Giacomello dona ad Angelo, dell'ospedale di Spineto, la metà di un mulino posto sul fiume Musone.	661	VI, 466	
150 bis	1227		Il difensore di una lite vertente sopra una certa casa esamina le prove dell'avversario.	84	I, 92	frammento

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
151	1228, 28 febbraio		Tommaso di Arlotto di Tomaso permuta una terra con frate Silvo, rettore dell'ospedale di Buraco.	592	V, 349	
152	1228, 29 febbraio	Cingoli	Silvo, rettore dell'ospedale di Buraco, col consenso dei confratelli, permuta delle terre con Tommaso Arlotto, figlio del conte Giovanni.	222	II, 356	
153	1228, 20 giugno	Perugia	Gregorio IX prende sotto la protezione Apostolica i frati e le monache dell'ospedale di Spineto.	20	I, 27	
154	1228, giugno		Parisio di Compagnone di Giovanni promette 8 libbre a Rogerio di Morico di Bernardo.	333	III, 560	
155	1228, 11 luglio	Cingoli	Isono di Grimaldo vende a Giovanni di Pietro di Gianni di Morico la metà di un mulino posto sul fiume Musone.	926	VIII, 429	
156	1228, 27 agosto; 1227, 27 agosto	Cingoli; (...)	Quinto di Silvo di Attone di Silvo vende una terra con vigna ad Angelo dell'ospedale di Spineto. / Quinto di Silvio di Attone dona ad Angelo, dell'ospedale di Spineto, una terra con vigna.	927	VIII, 432	
157	1228, 2 settembre	Cingoli	Alberico di Ugolino vende una terra a Morico di Bernardo per 40 soldi ravennati e anconetani.	438	III, 769	
158	1228, 5 settembre; 1228, 5 settembre; 1228, 10 ottobre; 1228, 18 ottobre; 1228, 18 ottobre; 1228, 1 novembre	Apiro; Apiro; Jesi; San Severino; San Severino; San Severino	Compagnone, canonico, e Giacomo da Camerino, giudici delegati dal vescovo di Jesi e dall'arcidiacono di Camerino, stabiliscono il termine di presentazione per le parti nella causa d'appello tra l'ospedale di Buraco e l'eremo di San Vicino. / Angelo, sindaco dell'ospedale di Buraco, chiede di procedere nella causa d'appello. Compagnone di Jesi e Tebaldo, giudici delegati, stabiliscono un altro termine per le parti perché si presentino davanti a loro presso San Ginesio. / Angelo, sindaco dell'ospedale di Buraco, davanti all'arcidiacono di Camerino, Offreduccio, protesta di voler procedere nella causa di appello. / Offreduccio, Arcidiacono di Camerino, assegna un termine ultimo alle parti perché si presentino davanti a lui stesso o davanti a Giacomo, canonico camerinense e a Compagnone, canonico jesino. / Compagnone, Canonico jesino, delegato da Filippo, vescovo di Jesi, protesta sul termine perentorio di presentazione delle parti.	439	III, 770 – 776	
159	1228	Apiro	Adamo di Rinaldo rinuncia ai diritti esercitati su alcuni beni a favore di Rinaldo che li riceve in nome dell'ospedale di Buraco.	536	IV, 158	
160	1229, 21 gennaio		Benvegnato di Gezzo e sua moglie Benvenuta donano alcuni beni a frate Silvo di Attone di Silvo, dell'ospedale di Buraco.	928	VIII, 434	
161	1229, 10 luglio		Nicolao di Moglie vende una terra a Morico di Attone di Stefo per 30 soldi ravennati e anconetani.	1050	IX, 692	
162	1229, 29 luglio	Cingoli	Tornabene di Accurero di Attone di Gianni vende a Raniero di Morico di Bernardo una terra per 20 libbre ravennati ed anconetane.	929	VIII, 437	
163	1229, agosto	Cingoli	Urisia di Raulino dona a Morico di Bernardo di Attone i diritti su una terra.	765	VII, 31	
164	1229, 16 settembre		Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, concede in enfiteusi la metà di una terra a Bencivenisti di Gozzo di Rainaldo per 5 libbre ravennati e anconetane.	766	VII, 32	
165	1229, 23 ottobre	Cingoli	Rainalduccio di Monte Calvo vende un mulino al figlio di Gozone di Albertuccio per 11 libbre ravennati ed anconetane.	440	III, 778	
166	1229, 9 novembre; 1236, 2 maggio	Jesi	Giacomello e Palmerio Todini permutano la metà di un mulino con terreno con l'ospedale di Spineto. / Giovanni Fradamini vende all'ospedale di Spineto la parte di un mulino ed altri beni per 26 soldi ravennati ed anconetani.	441	III, 777 e 783	
167	1229, 3 dicembre	Cingoli	Silvio, rettore della chiesa di S. Bartolomeo e S. Antonio dell'ospedale di Buraco, concede in enfiteusi una terra ad Accursio di Venuzio di Donosdeo e a Compagnone di Angelo di Ugolino per 24 libbre ravennati ed anconetane.	855	VII, 222	
168	1229, 14 dicembre	Cingoli	Rainaldo Freduschi vende una terra ad Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, per 50 bolognini ravennati.	89	I, 100	
169	1230, 20 gennaio	[Cingoli]	Grimaldo di Ugolino Pederoni e Silvo, della chiesa dell'ospedale di [Spineto], permutano delle terre tra loro.	1051	IX, 693	
170	1230, 21 febbraio	Cingoli	Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, concede in enfiteusi una terra a Benvenuto di Golato e a Giovanni di Gozone di Barto per 4 soldi ravennati e anconetani.	442	III, 785	
171	1230, 4 marzo		Il priore Claudio e Letterio, sindaco dell'eremo di S. Vicino, sospendono la lite con Silvo e Rinaldo dell'ospedale di Buraco.	762	VII, 33	
172	1230, 4 marzo; 1230, 14 marzo	Cingoli; Monte San Vicino	Claudio, priore dell'eremo di S. Vicino, e Letterio, sindaco dello stesso, rinunciano ai diritti che possono avere sulla chiesa dell'ospedale di Buraco. / Alberico, converso e cappellano di S. Pietro del Colle, acconsente a quanto sopra.	223	II, 359	
173	1230, 14 marzo; 1230, 14 marzo; 1230, 16 marzo; 1230, 18 marzo	Apiro	Albrico, converso dell'eremo di S. Vicino e cappellano della chiesa di S. Pietro di Colle, dà il consenso alla stipulazione di atti tra l'eremo e l'ospedale di Buraco. / [Ingo] e Morico [di Morico], dell'eremo di S. Vicino, danno il consenso. / Offreduccio, converso dell'eremo di S. Vicino, dà il consenso. / Bonfilio, cappellano della chiesa di S. Felicità di Apiro e Albrico, cappellano della chiesa di S. Salvatore, conversi dell'eremo di S. Vicino, danno il consenso.	593	V, 351	
174	1230, 11 maggio	Cingoli	Accurzio di Alberico dona metà di una terra a Savito, suo fratello, un'altra metà ad Angelo, rettore dell'ospedale di S. Margherita e di S. Andrea di Spineto.	768	VII, 35	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
175	1230, 22 settembre	Cingoli	Rinaldo Paganelli dona una terra a Silvo, procuratore dell'ospedale di Buraco.	443	III, 786	
176	1230, 28 novembre	Cingoli	Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, Bernardo, sindaco dell'ospedale di Spineto, Ugolino, cappellano della chiesa di S. Michele concedono in enfiteusi una terra a Rainaldo di Attone di Petruccio.	444	III, 788	
177	1230, 4 dicembre	Jesi	Morico di Spaziano e suo fratello Tinto donano a Silvo, dell'ospedale di Buraco, un pezzo di terra boschiva.	930	VIII, 439	
178	1230, 7 dicembre; 1230, 15 dicembre	Cingoli	Pietro di Bernardo vende una terra a Tebaldo di Attone di Giovanni per 28 soldi ravennati ed anconetani. / Meglora di Conesdeo di Attone Martini vende una terra a Tebaldo di Attone di Giovanni per 10 soldi ravennati ed anconetani.	445	III, 790 e 791	
179	1230, 3 ottobre	Cingoli	Il comune di Cingoli assume sotto la sua diretta protezione l'ospedale ed i monaci ospedalieri di Buraco.	136	I, 183	
180	1231, 4 gennaio; 1231, 3 gennaio	Cingoli	Attone di Bernardo vende una terra a Ruggero di Morico per 3 libbre e 5 soldi ravennati ed anconetani. / Giacopino di Rangono e Morico di Giordano vendono a Ruggero di Morico di Bernardo la terza parte di una terra.	662	VI, 467	
181	1231, 21 gennaio	Cingoli	Atto di transazione in una lite vertente tra Giovanni Occorsi, sindaco dell'ospedale di Monte Acuto, da una parte e Marco Bernardi e suo figlio Ruggero dall'altra, circa il possesso di alcune terre, con la rinuncia di entrambe le parte alle rispettive pretese.	224	II, 362	
182	1231, 8 febbraio		Silvo, rettore dell'ospedale di Buraco, concede in enfiteusi una terra ad Attone di Baroncello.	137	I, 184	
183	1231, 10 marzo	Cingoli	Angelo, rettore della chiesa dei SS. Andrea e Margherita dell'ospedale di Spineto, concede in enfiteusi la metà di una terra a Gozone e l'altra metà ad Alberico di Matteo.	663	VI, 469	
184	1231, 29 marzo	Cingoli	Alberico di Grimaldo e Giovanni Marziale di Baroncello vendono a Silvo, rettore dell'ospedale di Buraco, la metà di una terra con bosco per 4 libbre ravennati ed anconetane.	932	VIII, 443	
185	1231, 8 maggio	Cingoli	Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, concede in enfiteusi una terra ad Oliviero di Grimaldo di Actuzio.	336	III, 563	
186	1231, 6 agosto	Cingoli	Rogero di Panfiore ed Ugolino rilasciano quietanza a favore di Silvo, rettore dell'ospedale di Buraco.	138	I, 185	
187	1231, 11 settembre		Tomaso di Alberto vende e dona dei beni a Gualtiero di Abbracciamonte di Urbisaglia.	1052	IX, 695	
188	1232, 12 gennaio	Cingoli	Todino, figlio di Giacomo Todini, dona ad Angelo, maestro e rettore dell'ospedale di Spineto, delle terre con alberi e vigna.	226	II, 366	
189	1232, 16 gennaio; 1232, 16 gennaio		Scannio di Filippo di Pietro di Ugolino vende una casa e alcune terre a Pigiattera di Mainitto. / Bartolo di Ghislerio di Pietro concede alcune terre a Pigiattera di Mainitto.	446	III, 792 e 795	
190	1232, 12 febbraio	Cingoli	Rinaldo vende una terra a Rogero di Bernardo.	139	I, 186	
191	1232, febbraio; 1232, 1 maggio	Cingoli	Il vescovo osimano, Sinibaldo, riceve in enfiteusi un pezzo di terra. / Angelo, cappellano della chiesa di S. Pietro, riceve in enfiteusi un pezzo di terra.	338	III, 565	
192	1232, 22 marzo	Cingoli	Il rettore dell'ospedale di Buraco, Silvo, nomina procuratore Benvenuto di Iaccone per la lite e causa contro i figli di Bentivoglio.	769	VII, 36	
193	1232, 29 maggio	Cingoli	Pietro di Alba, del monastero dei SS. Salvatore e Romualdo, conferma l'enfiteusi di alcuni beni a Ruggero di Morico di Bernardo.	664	VI, 470	
194	1232, 11 agosto		Uguiccino di Compagnone di Giovanni vende una terra a Gozone di Gozone di Andrea per 51 libbre ravennati ed anconetane.	1084	IX, 779	
195	1233, 12 febbraio; 1233, 14 novembre	Cingoli	Rinaldo di Bernardo vende a Baiardo di Rinaldo Cavalli una casa. / Gionata e Bernardo di Ugolino Fardani vendono a Baiardo di Rinaldo una casa.	140	I, 187	
196	1233, 19 febbraio	Cingoli	Attone di Gozone da Apiro vende un mulino a Nicolao di Albrico di [Amelda] per 200 libbre ravennati ed anconetane.	770	VII, 38	
197	1233, 24 luglio	Cingoli	Esbagata, figlia di Rullano di Ugolino, vende ad Angelo, maestro e rettore dell'ospedale di Spineto e della chiesa di S. Andrea e di S. Margherita, una terra con alberi e vigna per 110 libbre ravennati ed anconetane.	227	II, 370	
198	1233, 30 luglio		Attone di Rollando, Benvenuto di Attone di Ugone e Ubaldo di Rinaldo di Giovanni donano alcuni beni a Benvenuto di Grimaldo di Goddo.	856	VII, 224	
199	1233, 29 ottobre	Cingoli	Attone di Rullando salda un debito con Ruggero di Morico di Bernardo.	771	VII, 39	
200	1233, 5 novembre	Cingoli	Angelo, rettore della chiesa di S. Andrea e S. Margherita dell'ospedale di Spineto, concede in enfiteusi alcune terre ad Auliverio di Grimaldo di Attuccio e Alberico di Ugolino.	447	III, 797	
201	1233, 14 novembre; 1233, 14 novembre	Cingoli	Nicolao di Spoletino vende una terra e un mulino ad Attone di Rollando per 50 libbre anconetane e ravennati. / Attone di Rollando dà a lavorare a Nicolao e ai suoi figli la stessa terra e lo stesso mulino.	772	VII, 40	
202	1234, 21 gennaio – luglio; 1233, 13 ottobre	(...); Cingoli	Giovanni di Siroto e sua moglie Bona vendono una terra a Ludovico di Michele Ludovici per 6 libbre ravennati e anconetane. / Giunta di Giovanni Amici vende una terra per 16 libbre ravennati e anconetane.	339	III, 569	
203	1234, 2 marzo	Cingoli	Diotiauti di Alberto di Anastasio vende una terra a sua sorella Mastelia per 50 libbre ravennati ed anconetane.	594	V, 354	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
204	1234, 24 aprile; 1234, 4 maggio; 1234, 17 luglio	Cingoli	Ugolino, Ramberto di gaio di Ugolino, Diotaiuti di Alberto di Anastasio, Bertramo di Ugone Cima e le mogli donano a Benvenuto di Donato, sindaco dell'ospedale di S. Giacomo, tutti i diritti e le azioni sulla terra e sugli alberi posti nel fondo di Isola. / Nicolò di Morico e Simone di Rinaldo donano a Benvenuto, sindaco dell'ospedale di S. Giacomo, tutti i diritti e le azioni sulle terre e sugli alberi posti nel fondo di Isola. / Benvenuto Iunta di Alberico di Morico dona tutta la terra posta nel fondo di Isola a Benvenuto, sindaco di S. Giacomo.	933	VIII, 445 - 451	
205	1234, 24 aprile		Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, dona dei beni a Caterina, badessa del monastero di S. Caterina.	142	I, 191	
206	1234, 25 aprile	Cingoli	Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, fa un compromesso, circa il possesso di due mulini, con Compagnone di Ugone.	141	I, 188	
207	1234, 30 maggio		Venuzio di Pasquale Santioni vende una terra al figlio di Attone di Morico di Silvo.	90	I, 100	
208	1234; 1237		Sinibaldo, vescovo osimano, col consenso dei canonici, rinuncia alla sua giurisdizione sul monastero di S. Caterina. / Approvazione della cessione fatta dai frati ospedalieri di Spineto al monastero di S. Caterina.	340	III, 571	
209	1235, 22 gennaio	Cingoli	I monaci dell'ospedale di Buraco concedono in enfiteusi una terra ad Attone di Bazzone ed ai suoi figli.	449	IV, 4	
210	1235, 8 febbraio	Apiro	Tommaso, del conte Alberto, divide alcuni beni con Alberto e Gentile, figli del conte Attone	538	IV, 162	
211	1235; 1235, 13 marzo	Cingoli	Attone di Alberto compra una terra con alberi da Ugolino di Bernardo di Ugolino di Attone per 13 libbre ravennati ed anconetane. / Attone di Alberto compra un pezzo di terra da Giovanni di Attone per 10 libbre ravennati ed anconetane.	537	IV, 160	
212	1235, 27 marzo; 1235, 27 marzo	Cingoli	Rinaldo di Ugolino di Palmiro vende la quarta parte di una terra a Diotaiuti di Alberto, per la chiesa di S. Francesco, e vende la quinta parte di una terra ad Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto. / Permuta di terre tra Diotaiuti di Alberto di Anastasio, procuratore della chiesa di S. Francesco, e Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto.	595	V, 355	
213	1235, 4 aprile; 1235, 4 aprile	Cingoli	Bertramo di Accursio di Piccione promette ad Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, 28 libbre ravennati ed anconetane. / Rogerio di Monaco di Bernardo promette ad Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, 100 libbre ravennati ed anconetane.	596	V, 357	
214	1235, 17 maggio	Cingoli	Patti tra Brunetto ed altri, da una parte, ed i figli di Pietro di Stefano e soci, dall'altra, circa l'utilizzazione di acque per un mulino e la costruzione di una chiusa.	597	V, 360	
215	1235, 15 luglio	Cingoli	[Colle] di Attone di Guglielmo vende una terra ad Angelo di Compagnone per 45 libbre ravennati ed anconetane.	773	VII, 42	
216	1235, 14 agosto	Cingoli	Ugolino di Martino di Attone vende una terra a Silvo, rettore dell'ospedale di Buraco, per 100 soldi ravennati ed anconetani.	665	VI, 472	
217	1235, 16 settembre	Cingoli	Siginetta, figlia di Rinaldo di Benvenuto di Micato, vende a Berardo di Alberto la metà di una terra per 15 libbre ravennati ed anconetane.	934	VIII, 451	
218	1235, 2 ottobre	Cingoli	Bertramo di Ugone, Cima ed Angelo di Compagnone definiscono i confini di una terra con bosco, di pertinenza di Benvenuto di Donato.	935	VIII, 453	
219	1235, 8 ottobre		Uguccio di Ugolino di Offreduccio dona dei beni al monastero di S. Giacomo di Colle Luce.	91	I, 101	
220	1235, 11 ottobre; 1236, 21 gennaio (...); Cingoli		Niccolò Spoletino, Terzulo e sua moglie Berta vendono una terra ad Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto. / Damarita, figlia di Benvenuto di Alberto, e moglie di Matteo di Niccolò Spoletino, acconsente alla vendita.	450	IV, 10	
221	1236, 21 gennaio		Niccolò Spoletino e suo figlio Terzulo ricevono la somma di 200 libbre ravennati ed anconetane per la vendita fatta ad Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto.	451	IV, 12	
222	1236, 9 febbraio; 1236	(...); Cingoli	Morico di Bertino di Morico vende una terra alberata a Ludovico di Michele di Ludovico. / Adjuto, figlio di Morico di Baroncello, vende una terra alberata a Ludovico di Michele di Ludovico.	92	I, 102	
223	1236, 26 marzo	Cingoli	Palmerio di Todino di Giacomello dona ad Angelo, dell'ospedale di Spineto, la metà di una terra con vigna ed alberi.	936	VIII, 454	
224	1236, 27 marzo	Cingoli	Gentile di Attone di Alberto dona una terra a Silvo di Attone, dell'ospedale di Buraco.	937	VIII, 456	
225	1236, 1 luglio	Cingoli	Ruggero di Danfido dona alcuni beni ad Angelo dell'ospedale di Spineto.	938	VIII, 457	
226	1236, 1 settembre		La badessa del monastero di S. caterina concede una terra in enfiteusi a Rainaldo di Pietro di Amico.	143	I, 192	
227	1236, 30 dicembre; 1259, 5 marzo		Belcario di Rainaldo di Bona e Virgilio di Rainaldo vendono delle terre ad Attone di Rollando di Morico. / Rainaldo di Benvenuto di Tolomeo e Giacomello di Rogerio fanno quietanza ad Attone di Rullanno per quello che si trova in una terra di Attone posta in fondo Colle.	341	III, 572	
228	1237, 15 gennaio; 1237, gennaio	Cassino	Mainetto di Filippo compone una lite con Albertuccio e Morico, figli di Alberico di Attone di Berto, con l'arbitrio di Gualtiero di Todino. / Gualtiero di Todino accetta l'incarico di far rispettare gli accordi presi tra le parti in contrasto.	451	IV, 13	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
229	1237, 5 febbraio	Cingoli	Gentile del conte Attone permuta dei terreni con Angelo, rettore dell'ospedale di Cingoli.	452	IV, 17	
230	1237, 12 febbraio	Osimo	Morico, figlio di Grimaldo [France], dona all'ospedale di Buraco e ai frati tutta la terra e il bosco posto nel fondo di Buraco.	225	II, 365	
231	1237, 19 marzo	Cingoli	Rinaldo, rettore dell'ospedale di Buraco, Albertino, sindaco dell'ospedale stesso, concedono in enfiteusi una terra a Todino di Giacomello di Todino.	678	VI, 474	
232	1237, 26 aprile; 1237, 14 giugno		Pietro di Alterigo di Baroncello vende una terra a Ludovico di Michele di Ludovico. / Benvenuto di Bertinello vende una terra a Ludovico di Michele di Benvenuto.	342	III, 574	
233	1237, 2 maggio	Cingoli	[Tomaso] vende una terra ad Alberto di Attone, a Albertino di Pietro di Amico e ad Albertono di Matteo per 6 libbre ravennati ed anconetane.	598	V, 364	
234	1237, 3 giugno; 1292, 30 maggio	Cingoli	Sentenza in una causa tra Rainaldo di Ruggero, Giovanni di Alberico e Benvenuto di Vetulo, da una parte, e Martina, Benvenuto e Compagnone, dall'altra, per alcune vendite. / Permuta di terra tra Giacomo di Attone di Ugone Cima e Giovanni di Attone, sindaco del monastero di Santa Caterina di Cingoli.	721	VI, 581 e 582	
235	1237, 24 agosto; 1237, 24 agosto		Perizia di stima di beni della chiesa di San Bonfilio e dell'ospedale di Buraco, in vista della permuta. / La chiesa di San Bonfilio permuta dei beni con l'ospedale di Buraco.	599	V, 366	
236	1237, 3 settembre	Cingoli	Claudio, priore dell'eremo di San Vicino, nomina procuratore Morico di Attone di Apiriano.	666	VI, 473	
237	1237, 5 ottobre		[Grata] di Alberto di Tiniaso dona dei beni a Silvo, rettore dell'ospedale di Spineto.	667	VI, 474	
238	1237, 12 novembre	Cingoli	La badessa ed il priore dell'ospedale di Spineto eleggono sindaco Grimaldo di Alberico di Carazzani per una lite con alcuni [cingolani].	774	VII, 43	
239	1237, 21 novembre	Cingoli	Gentile di Attone vende ad Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, una terra con alberi e vigna nel contado di Osimo per 5 libbre ravennati ed anconetane.	453	IV, 18	
240	1238, 7 febbraio; 1235 - 1240; 1239	Cingoli	Benvenuto di Bertino e suo fratello vendono a Ludovico di Michele una terra per 35 libbre ravennati ed anconetane. / Altra vendita di terra fatta a Ludovico di Michele. / Mannello vende a Ludovico di Michele una terra.	228	II, 372	
241	1238, 13 febbraio	Camerino	Il vescovo di Camerino conferma la concessione della chiesa di Santa Maria "Scandalorum" al convento di Santa Caterina.	21	I, 28	
242	1238, 17 aprile		Bertammo di Matteo e Allegruccio Capriati si dividono delle terre con alberi.	93	I, 104	
243	1238, 29 maggio	Cingoli	La badessa, Caterina, ed il rettore, Angelo, dell'ospedale di Sant'Andrea e Santa Margherita di Cingoli, concedono l'enfiteusi di una terra a Rinaldo di Offreduccio.	176	VII, 49	
244	1238, 5 giugno		Bentivoglio, cappellano della chiesa di San Salvatore concede una terra in enfiteusi ad Albrico di Albrico di Fabro per 10 soldi ravennati ed anconetani.	1053	IX, 709	
245	1238, 3 settembre	Cingoli	Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, a nome delle monache concede in enfiteusi la terza parte di una terra ad Attone di Semellante per 3 libbre ravennati ed anconetane.	939	VIII, 459	mancante
246	1238, 14 settembre		Ruggero di Morico di Bernardo fa quietanza di aver ricevuto 20 libbre ravennati ed anconetane a Baiardo di Bavero.	857	VII, 225	
247	1238, 14 settembre	Cingoli	Albertono di Guidone, Pietro di Alberto, Golata di Albertuccio e suo figlio Benvenuto di Raino vendono una terra al rettore dell'ospedale di Buraco, Silvo, per 30 soldi ravennati ed anconetani.	600	V, 368	
248	1238, 28 settembre	Anagni	Gregorio IX conferma al monastero di Santa Caterina di Cingoli l'ospedale di Sant'Andrea.	22	I, 29	
249	1238, [22] novembre	Cingoli	Benvenuto di Rinaldo di Benvenuto vende a Ruggero di Morico di Bernardo una terra per 230 libbre ravennati ed anconetane.	940	VIII, 461	
250	1238, 24 novembre	Cingoli	Matteo di Osimano di Grimaldo promette ad Accursio di Vetulo di fare un muro tra le loro case; Accursio promette a Matteo, per questo muro, 20 soldi ravennati ed anconetani, del vino e 5 libbre ravennati ed anconetane.	775	VII, 47	
251	1238, 10 dicembre; 1239, 13 ottobre; 1239, 15 ottobre	Cingoli	I monaci dell'ospedale di Buraco si sottomettono a Silvo, rettore dell'ospedale stesso. / Rinaldo di Grimaldo, rettore dell'ospedale di San Bartolomeo di Buraco, nomina un procuratore per la sottomissione all'ospedale dei Cruciferi del Potenza. / L'ospedale di Buraco, con i monaci e le monache, si sottomette all'ospedale dei Cruciferi del Potenza.	454	IV, 19	
252	1239, 23 gennaio	Cingoli	Gregorio e Cavalcante, figli di Tommaso di Agula, cedono a Rinaldo, sindaco dell'ospedale di Spineto, delle terre con alberi.	229	II, 375	
253	1239, 29 gennaio		Il sindaco e procuratore dell'ospedale di Buraco concede in enfiteusi dei beni a Savino di Alberico di Attone.	343	III, 577	
254	1239, gennaio	Cingoli	Caterina, badessa dell'ospedale di Spineto, concede in enfiteusi una terra ad Attone di Attone per 3 libbre ravennati ed anconetane annue.	455	IV, 23	
255	1239, 12 marzo		Melia di Ludovico di Michele nomina suo procuratore Giovanni di Accuro nella causa contro Acculo di Accuro.	1054	IX, 717	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
256	1239, 19 marzo		L'ospedale di Buraco concede in enfiteusi una terra a Teodino di Giacomello di Teodino.	344	III, 578	
257	1239, 23 aprile		Berta di Berarduzio e Rainaldo vendono una terra al rettore dell'ospedale di Spineto per 11 libbre.	94	I, 106	
258	1239, 24 giugno	Cingoli	La badessa del Monastero di Santa Caterina e Sant'Andrea di Cingoli concede l'enfiteusi di una terra a Rinaldo di Attone di Adamo per 15 libbre ravennati ed anconetane.	778	VII, 54	
259	1239, 30 giugno; [1277], 19 aprile; [1278], 17 aprile; 1253, 7 febbraio	Cingoli; Montolmo; Montolmo; (...)	Gottiboldo di Tommaso di Besazzone vende il castello di Castriccioni ed altri beni a Giacomo, rettore dell'ospedale di Spineto. / Ugo Rosso, rettore della Marca, ammonisce il comune di Cingoli nella questione della pertinenza di certi beni delle monache di Santa Caterina. / Gerardo di Monte Mogione, rettore della Marca, ammonisce il comune di Cingoli in seguito ad un esposto fatto dalle monache di Santa Caterina. / Il rettore della Marca ammonisce il comune di Cingoli per un esposto fatto dalle monache di Santa Caterina.	539	IV, 177 – 180	
260	1239, 14 luglio	Cingoli	Tebaldo ed Ubaldo, figli di Accurro di Tebaldo, vendono, a causa di un debito, della terra a Ruggero, figlio di Morico di Bernardo.	230	II, 377	
261	1239, 10 agosto	Cingoli	Caterina, Badessa dell'ospedale di Spineto, concede alcune terre con alberi in enfiteusi a Nicola di Silvo.	941	VIII, 462	
262	1239, 9 settembre	Cingoli	Alberto di Attone permuta alcuni beni con Angelo, rettore del monastero di Spineto.	942	VIII, 465	
263	1239, 1 novembre	Cingoli	Attone di Pietro di Iccio cede alcune terre a Rinaldo, sindaco dell'ospedale di Spineto.	601	V, 370	
264	1239, 8 novembre	Cingoli	<i>Alberto di Pietro di Iccio cede alcune terre con alberi e vigna a Rinaldo, sindaco dell'ospedale di Spineto.</i>	943	VIII, 466	<i>mancante</i>
265	1239, 22 novembre	Cingoli	Martone o Martino, figlio di Albrico Jozze [Jozze], cede a Rinaldo, sindaco della chiesa di Andrea e Santa Margherita dell'ospedale di Spineto, alcune terre alberate.	231	II, 378	
266	1239, 22 novembre; 1239, 22 novembre	Cingoli	Giovanni di Viviano di Grimaldo cede alcune terre a Rinaldo, sindaco dell'ospedale di Spineto. / Adiuto di Attone di Gozone di Jezza concede alcune terre a Rinaldo, sindaco dell'ospedale di Spineto.	777	VII, 57	
267	1240, 10 gennaio	Cingoli	Attone di Ugone di Cima fa quietanza di ricevere da Ruggero di Morico di Bernardo 75 libbre ravennati ed anconetane.	669	VI, 477	
268	1240, 9 febbraio	Cingoli	Grimaldo, figlio di Pietro di Attone di Nocenzo, cede a Rinaldo, sindaco dell'ospedale di Spineto, alcune terre alberate.	232	II, 380	
269	1240, 14 febbraio	Cingoli	Testamento di Tobaldo di Alberto di Rinaldo a favore dei propri familiari e dei frati minori di San Francesco di Cingoli.	233	II, 382	
270	1240, 17 febbraio		Rinaldo di Ruggero di Marcello riceve 20 libbre ravennati ed anconetane da Ruggero di Morico di Bernardo, come estinzione di un prestito.	780	VII, 58	
271	1240, 18 febbraio	Apiro	Attone di Gozone da Apiro vende ad Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, la terza parte di un mulino per 25 libbre ravennati ed anconetane.	779	VII, 56	
272	1240, 22 marzo		Castrizone e Attone di Pietro Aczie cedono una terra al rettore dell'ospedale di Spineto, Giacomo, e alla Badessa Caterina.	345	III, 581	
273	1240, marzo		Angerina Francelloni ed il padre Egidio acconsentono alla vendita di una terra a favore di Accurso e Bernardo di Amerigo.	144	I, 194	
274	1240, 29 maggio; 1240, 29 maggio	Cingoli	Strumento dotale a favore di Attone di Amicarone da parte del padre della sposa Bonafiglia, Attone di Paganello. / Strumento matrimoniale tra Attone di Attone di Amicarone e Bonafiglia.	234	II, 387	
275	1240, 1 luglio	Cingoli	Alberto di Gozone di Albertuccio cede alcune terre ad Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, alla sua badessa ed a Rinaldo, sindaco dello stesso monastero.	944	VIII, 471	
276	1240, 30 luglio	Cingoli	Le Monache dell'ospedale di Spineto, con Angelo, rettore, e Rinaldo, sindaco del medesimo, concedono in enfiteusi una terra con alberi a Compagnone di Aginetto di Campulo.	235	II, 389	
277	1240, 24 agosto		Alberto, figlio di Attone, vende una terra a Compagnone, priore dell'ospedale del ponte di Potenza.	236	II, 392	
278	1240, 24 agosto	Cingoli	Gentile di Attone vende alcune parti di bosco a Compagnone, Priore dell'ospedale del ponte di Potenza.	456	IV, 24	
279	1240, 8 settembre	Cingoli	Rinaldo, vescovo di Osimo, esenta il monastero di San Giacomo "de plaia insule" dalla giurisdizione vescovile.	1085	IX, 781	
280	1241, 3 febbraio	Cingoli	La badessa dell'ospedale di Spineto, Caterina, concede in enfiteusi un pezzo di terra a Rinaldo di Rinalda di Pietro per 10 soldi ravennati ed anconetani.	781	VII, 59	
281	1241, 16 febbraio		Giucontro di Benvenuto di Micato rinuncia ad esigere da Ruggero di Morico Bernardi la somma di 17 libbre ravennati ed anconetane.	237	II, 393	
282	1241, 25 febbraio; 1282, 16 gennaio	Cingoli	Bentivoglio, sacerdote e cappellano di Santa Maria di Isola Orzale, dà in enfiteusi a Girardano di Morico e a Rinaldo di Morico un pezzo di terra. / Ranamizio concede in enfiteusi a Giovanni di Attone di Girardo una terra con vigna ed alberi.	238	II, 395	
283	1241, 1 aprile	Cingoli	Grimaldo di Morico dona una terra a Rainaldo, dell'ospedale di Buraco.	1086	IX, 782	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
284	1241, 28 aprile	Cingoli	Rinaldo del fu Giovanni di Attone [Moricetti] vende metà di una terra con vigna a Ludovico di Michele di Ludovici.	95	I, 107	
285	1241, 14 maggio	Montecchio (Treia)	Mario di Alberto di Paganello vende una terra ad Attone di Pietro di Raino per 36 libbre meno 4 soldi ravennati ed anconetani.	457	IV, 25	
286	1241, 12 giugno	Cingoli	Promessa fatta da Federico di Niccolò di Alberto di dare ad Alberico Testoni 12 soldi ravennati ed anconetani.	458	IV, 26	
287	1241, 15 agosto	Staffolo	Contratto per supplemento di dote tra Pietro Villani ed Enrico di Foligno.	145	I, 195	
288	1241, 7 dicembre	Cingoli	Morico di Alberto permuta delle terre con la moglie Belligea.	782	VII, 60	
289	1241, 10 dicembre	Macerata	Palmerio, giudice, emette una sentenza nella causa vertente tra Angelo di Azzettanto e Grimaldo di Alberto dell'ospedale di Spineto.	459	IV, 27	
290	1242, 2 febbraio	Cingoli	Caterina, badessa del monastero di Spineto, col consenso anche dei frati, concede in enfiteusi un terreno, al prezzo di 10 soldi ravennati ed anconetani, a Bernardo di Luculo.	460	IV, 29	
291	1242, 17 maggio	Cingoli	Pietro di Giovanni di Montanaro vende una casa a Grimaldo di Amico Bonfiglio.	461	IV, 30	
292	1242, 18 novembre	Isola degli Orzali	Ruggero da Accula concede a Roberto, Giacomo e Rinaldo la facoltà di edificare una chiesa sul fiume Musone.	96	I, 108	
293	1242, 7...		Bernardo, cappellano della chiesa di S. Stefano, concede in enfiteusi una terra a Petruccio di Castrezuno.	346	III, 587	
294	1243, 25 gennaio	Cingoli	Iacobo, sindaco della chiesa dell'ospedale di Spineto, ed Angelo, rettore dello stesso, concedono in enfiteusi una terra a Gozone di Alberto di Pietro per 37 libbre ravennati ed anconetane.	670	VI, 477	
295	1243, 25 gennaio; 1243, 21 maggio	Cingoli; (...)	Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, cede in enfiteusi una terra a Gozone di Alberto di Pietro. / Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, e Giacomo, sindaco dello stesso, dividono una terra con Pietro e Rinaldo, suo figlio.	945	VIII, 474 - 476	
296	1243, 3 febbraio	Cingoli	Angelo, rettore dell'ospedale di Spineto, concede una terra in enfiteusi a Simone di Rinaldo di Domisio.	946	VIII, 477	
297	1243, 14 marzo	Cingoli	Compromesso raggiunto circa la restituzione di una terra tra Pietro di Giovanni di Campiello da una parte e Boninsegna, suo fratello, dall'altra.	947	VIII, 478	
298	1243, 29 maggio	Cingoli	Morico di Attone di Adamo vende metà di una terra a Berta di Rainuccio, moglie di Bertramo di Matteo, per 43 soldi ravennati ed anconetani.	1087	IX, 783	
299	1243, 4 ottobre	Cingoli	Giacomo di Colbuccaro e Monstolavio di Offreduccio si impegnano a pagare 18 libbre a Giacomo di Arignano e ad Accursio Gozone di Tolentino.	239	II, 399	
300	1243, 27 novembre		Tommaso di Alberto del conte Attone rinuncia ai suoi diritti reali e personali a favore di Bernardino di Attone.	146	I, 195	
301	1243, 29 novembre		Atto dotale tra Attone di Rinaldo e Sinibaldo di Fosciolo.	347	III, 590	
302	1243, 7 dicembre	Cingoli	Rinaldo e Pietro di Giovanni di Morico vendono un pezzo di terra a frate Morico per 11 soldi ravennati ed anconetani.	602	V, 374	
303	1244, 24 gennaio	Cingoli	Ventura Vecchi vende metà di una terra a Bertramo di Matteo per 5 lire e 6 soldi ravennati ed anconetani.	603	V, 375	
304	1244, 29 febbraio	Cingoli	Guglielmo e Attone di (...), Ludovico di Benvenuto, Nicolò di Gozone di Imbrattacocina, Junta di Bentivoglio e Benvenuto di Attone di Ugone concedono una terra al rettore dell'ospedale di Buraco, [Accatto].	604	V, 376	
305	1244, 5 maggio	Cingoli	Tomaso di Alberto di Attone da Isola Orgiali vende una terra al sindaco dell'ospedale di Buraco, Rinaldo, per 7 libbre ravennati ed anconetane.	605	V, 378	
306	1244, 4 agosto	Cingoli	Attone, figlio di Rolando di Morico di Adamo, vende a Benvenuto di Ruggero di Morico una terra per 5 libbre ravennati ed anconetane.	671	VI, 479	
307	1244, 6 settembre	San Severino	Migliorato di Morico di Massimo vende a Giacomo di Germano di Morico una casa per 23 libbre ravennati ed anconetane.	672	VI, 479	
308	1244, 28 ottobre; 1244, 28 ottobre	Cingoli	Vivo di Attone di Alberto e Soperella di Alberto di Attone vendono una terra al sindaco dell'ospedale di Spineto, Giacomo, per 100 soldi ravennati ed anconetani. / Vivo permuta delle terre con Soperella.	606	V, 380	
309	1244, 28 ottobre; 1244, 28 ottobre	Cingoli	Vivo, figlio di Attone di Alberto, e sua moglie Soperella vendono una terra a Giacomo, sindaco dell'ospedale di Spineto.	948	VIII, 481	
310	1245, 21 maggio	Cingoli	Caterina, badessa del monastero di Spineto, concede in enfiteusi una terra ad Attone di Pietro di Azzo.	462	IV, 31	
311	1245, 3 settembre	Cingoli	Compromesso circa una lite tra Morico di Alberto e suo fratello Tommaso, da una parte, e Albertuccio di Bongiovanni, suo figlio Giovanni e suo fratello Alberico, dall'altra.	1055	IX, 719	
312	1246, 1 aprile	Cingoli	Oblazione di sé e dei suoi beni da parte di Alberto di Gozone di Benedetto da Apiro all'ospedale di Spineto.	607	V, 381	
313	1246, 21 giugno	Cingoli	Precepto giuridico di restituzione di una somma di denaro a Silvestro da Verona da parte di alcuni debitori.	949	VIII, 482	
314	1247, 17 febbraio	Cingoli	Nicolao Imbrattacocina vende una terra a Giovanni di Offreduccio, sindaco dell'ospedale di Spineto.	147	I, 197	
315	1247, 17 febbraio	Cingoli	Tommaso, figlio di Gozone, e Grimaldo di Carazano vendono una terra a Giovanni di Offreduccio, sindaco dell'ospedale di Spineto.	950	VIII, 485	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
316	1247, 4 marzo	Cingoli	Giunta di Alberico di Morico, sindaco della chiesa di S. Giacomo di Cole Luce, stipula una concordia con Albertuccio Cuzziti.	240	II, 401	
317	1247, 18 marzo	Staffolo	Matteo promette a Pietro di Attone di Paolo di dare il consenso affinché Ausiniana, figlia di Pietro, possa vendere dei beni.	148	V, 198	
318	1247, 5 settembre	Cingoli	Alberico di Severino, sindaco del comune di Cingoli, vende metà di una casa a Benvenuto di Ruggero per 3 libbre ravennati ed anconetane.	783	VII, 62	
319	1247, 18 ottobre	Cingoli	Gualtiero Jezzi dona una terra al sindaco del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, Junte di Alberto di Morico.	348	III, 591	
320	1247, 4 dicembre		Donazione di Accurzio di Michele alla moglie e agli eredi.	150	I, 200	
321	1247	Cingoli	Giovanni di Offreduccio, sindaco dell'ospedale di Spineto, concede in enfiteusi una terra ad Attone e Tommaso di Alberto di Gozone.	951	VIII, 486	
322	1248, 31 maggio	Cingoli	Bartolo di Bernardo di Montanello vende una terra al sindaco del monastero di S. Andrea e S. Caterina, Giacomo per 29 libbre ravennati ed anconetane.	1088	IX, 784	
323	1248, 29 settembre	Jesi	Bolla di unione di S. Bartolomeo di Buraco con il monastero di S. Caterina, fatta dal cardinal Raniero.	23	I, 29	
324	1248, 9 ottobre	Cingoli	Sentenza circa la vertenza tra l'ospedale di Buraco e quello del Ponte di Potenza per l'obbedienza che i monaci di Buraco dovevano a Silvo, loro rettore.	858	VII, 226	
325	1248, 9 ottobre	Cingoli	Sentenza circa la vertenza tra l'ospedale di Buraco e quello del Ponte di Potenza per l'obbedienza che i monaci dell'ospedale di Buraco dovevano a Silvo, loro rettore.	540	IV, 182	copia della n. 858
326	1248, 25 ottobre		Bentivoglio di Paolino vende a Ruggero di Morico una terra con vigna ed alberi per 4 libbre ravennati ed anconetane.	463	IV, 32	
327	1248, 30 ottobre; 1248, 29 ottobre	Cingoli	Sinibaldo, vescovo di Osimo, concede indulgenza a coloro che avessero dato un sussidio alle monache di S. Giacomo. / Le monache di S. Giacomo incaricano Angelo, priore della chiesa di S. Maria, e Rinaldo, converso e procuratore della stessa chiesa, di chiedere la conferma dei privilegiati.	241	II, 405	
328	1248, 25 novembre; 1248, 27 ottobre	Cingoli	I frati dell'ospedale di Buraco e della chiesa dei SS. Bartolomeo e Antonio nominano frate Alberto, loro procuratore, per la sottomissione all'obbedienza a Caterina, badessa del monastero di S. Andrea e S. Caterina dell'ospedale di Spineto. / Frate Alberto rende esecutivo il suo mandato di procura.	952	VIII, 488 e 489	
329	1248, 27 novembre; 1248, 22 novembre	Cingoli	Giacomo, sindaco del monastero di S. Caterina e S. Andrea, concede in enfiteusi una terra a Tebaldo di Attone di Morico per 5 libbre ravennati ed anconetane.	784	VII, 63 e 65	
330	1248, 30 novembre	Staffolo	Giovanni di Ugone vende una terra a Bruna, moglie di Rigo da Foligno.	349	III, 593	
331	1248, 2 dicembre	Cingoli	Martello di Goito concede a Giacomo, sacerdote e custode dell'ospedale di Spineto, ricevente in nome delle monache di S. Caterina, il possesso di una terra.	464	IV, 33	
332	1248, 27 dicembre	Cingoli	Attone di Morico Vasari vende una terra a Benvenuto di Ruggero per 15 libbre ravennati ed anconetane.	465	IV, 34	
333	1249, 10 gennaio	Cingoli	Bona, moglie di Attone di Morico di Vasari, acconsente alla vendita fatta dal marito a Benvenuto di Ruggero.	466	IV, 35	
334	1249, 14 febbraio; 1250, 13 ottobre	Cingoli	La badessa e le monache del monastero di S. Caterina, col consenso dei frati, nominano Giacomo rettore e sacerdote dello stesso monastero. / Giacomo, sindaco dell'ospedale di Spineto, concede in enfiteusi perpetua un mulino ed una selva a Cilliaterra di Mainetto.	467	IV, 36	
335	1249, 22 febbraio	Cingoli	Gozio di Attone di Gozone permuta tutti i suoi beni mobili e immobili con sua moglie Golata in cambio di una terra che vende a Morico di Rinaldo di Gozone.	954	VIII, 493	
336	1249, 4 marzo	Cingoli	Ludovico di Benvenuto di Gozone di Ludovico e Benvenuto di Palmulo vendono a Giacomo, rettore dell'ospedale di Spineto, una terra con alberi per 7 libbre e 12 soldi ravennati ed anconetani.	673	VI, 481	
337	1249, 14 marzo; 1249, 3 maggio	Cingoli	Ruggero di Attone di Ugolino vende a Benvenuto di Ruggero una terra con alberi per 52 libbre. / Infantula, moglie di Ruggero Ugolini, consente alla vendita.	151	I, 202	
338	1249, 26 marzo	Accola	Tommaso e Corrado di Ruggero di Tomaso da Accola vendono a Giacomo, procuratore del monastero di S. Caterina, una terra per 12 libbre ravennati ed anconetane.	785	VII, 66	
339	1249, 31 marzo; 1249, 31 marzo	Cingoli	Atto dotale tra Attone di Grimaldo di Attone e sua figlia Giacomina e il marito Benvenuto di Ruggero di Morico di Bernardo. / Meliora, moglie di Attone di Grimaldo, e lo stesso Attone, concedono a Benvenuto di Ruggero una terra.	608	V, 382	
340	1249, 20 aprile	Cingoli	Matteo di Alberico cede a Bonomulo di Filippo tutti i diritti e le azioni che ha su una terra.	1056	IX, 720	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
341	1249, 3 settembre; 1259, 11 giugno; 1259; 1260, 9 gennaio; 1260, 30 giugno; 1260, 10 ottobre; 1260, 11 ottobre	Cingoli	Caterina, badessa del monastero di S. Andrea e S. Caterina dell'ospedale di Spineto, concede in enfiteusi perpetua un mulino ad Alberto di Alberto, a Salimbene, suo fratello, e a Francesco di Bernardo di Alberto. / Testamento di Francesco di Bernardo. / Atti d'asta per la vendita dei beni di Francesco di Bernardo. / Alberto di Alberto e Salimbene, suo fratello, rimettono la vendita del mulino che ebbero da Simone e da Superanzio, suo fratello, fidecommissari di Francesco di Bernardo. / Superanzio di Accorso, fidecommissario di Francesco di Bernardo, ordina alle monache di S. Caterina di acquistare il mulino appartenuto a Francesco di Bernardo. / Simone di Accorso e Superanzio, suo fratello, fidecommissari di Francesco di Bernardo, danno in enfiteusi perpetua la terza parte del mulino ad Accorso di Alberto per 65 libbre ravennati ed anconetane. / Superanzio di Accorso di Alberto si emancipa dalla potestà del padre Accorso.	541	IV, 184 – 192	
342	1249, 7 settembre	Cingoli	Giovanna, figlia di Sinibaldo, dona a Filippo, suo fratello, 40 libbre ravennati ed anconetane.	468	IV, 39	
343	1249, 6 ottobre	Cingoli	Benvenuto di Gozone di Attone di Pilato e sua moglie Bonafiglia di Adiutolo vendono una terra a Benvenuto di Ludovico per 10 libbre ravennati ed anconetane.	787	VII, 69	
344	1249, 15 novembre	Cingoli	Guarnerio di Pietro di Stefano vende a Manento di Alberico di Fabro una terra per 50 soldi ravennati ed anconetani.	469	IV, 40	
345	1249, 23 dicembre	Staffolo	Pietro di Attone Villani vende ad Enrico, figlio di Attone di Paolo, una terra nel territorio di Staffolo.	470	IV, 42	
346	1249, 30 dicembre	Cingoli	Rigalia di Attone, moglie di Grimaldo di Pietro di Fredovino, vende a Giacomo, rettore dell'ospedale di Spineto, 1/8 di una terra.	788	VII, 70	
347	1250, 5 gennaio; 1250, 5 gennaio		Attone di Rollando salda un debito con Benvenuto di Ruggero, di 36 soldi ravennati ed anconetani. / Attone salda un debito di 18 soldi ravennati ed anconetani con Benvenuto.	1057	IX, 721	
348	1250, 5 febbraio	Cingoli	Attone di Giunta di Giovanni vende una terra a Solita, badessa del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, per 24 libbre ravennati ed anconetane.	953	VIII, 491	
349	1250, 20 febbraio	Cingoli	Rinaldo di Tonte di Muscusio vende la dodicesima parte di una terra a Venanzio, procuratore del monastero di S. Andrea e S. Caterina, per 12 soldi ravennati ed anconetani.	788 bis	VII, 72	
350	1250, 24 febbraio	Cingoli	Ratificazione di un'enfiteusi di una terra fatta dalla badessa di S. Caterina a Raniero e Gozone Fatebono di Gozone di Monte da Mossazio per 80 libbre ravennati ed anconetane.	789	VII, 73	
351	1250, 11 marzo	Lione	Innocenzo IV concede al convento di S. Caterina di celebrare i divini uffici durante l'interdetto.	25	I, 33	
352	1250, 11 marzo	Lione	Innocenzo IV concede alle monache di S. Caterina protezione apostolica.	26	I, 34	
353	1250, 13 marzo	Lione	Innocenzo IV concede alle monache di S. Caterina di entrare in possesso dei beni mobili ed immobili di quelle persone che si ritirino in convento o lavorino in esso.	955	VIII, 494	
354	1250, 19 marzo	Lione	Innocenzo IV conferma l'unione di S. Bartolomeo col monastero di S. Caterina fatta dal cardinal Raniero.	24	I, 33	
355	1250, 19 marzo	Lione	Innocenzo IV conferma l'unione del monastero di S. Caterina con S. Bartolomeo, fatta dal cardinal Raniero.	27	I, 34	
356	1250, 19 marzo	Lione	Innocenzo IV conferma i privilegi già concessi al monastero di S. Caterina.	31	I, 40	
357	1250, 16 maggio	Cingoli	Pietro Severini dona a Severino, cappellano della chiesa di S. Giacomo di Colle Luce, una terra.	242	II, 407	
358	1250, 30 maggio	Cingoli	Giacomo, rettore del monastero di S. Andrea e S. Caterina, concede alcune terre in enfiteusi a Benvenuto.	674	VI, 481	
359	1250, 26 giugno	Cingoli	Sinibaldo di Montanello vende a Quinto la terza parte di una terra per 3 libbre ravennati ed anconetane.	956	VIII, 495	
360	1250, 30 agosto	Cingoli	Pietro di S. Giorgio, legato apostolico, concede dei privilegi alla badessa e al convento di S. Caterina di Cingoli.	790	VII, 76	
361	1250, 30 agosto	Cingoli	Pietro, cardinale di S. Giorgio al Velabro e legato della Marca, sottrae alla giurisdizione diocesana il monastero di S. Caterina.	1058	IX, 723	
362	1250, 10 ottobre	Cingoli	Mantana, vedova di Rinaldo di Ugolino, cede i frutti di un certo campo ad Accurso di Michele di Gozone per 30 soldi ravennati ed anconetani.	97	I, 109	
363	1250, 13 ottobre	Cingoli	Ruggero di Morico vende alcuni beni vestiari a Berulo di Firenze.	957	VIII, 496	
364	1250, 20 ottobre		Giacomo, sindaco del monastero di S. Andrea e S. Caterina, concede in enfiteusi una terra a Rainaldo Tornabene.	350	III, 594	
365	1250, 24 ottobre	Cingoli	Pietro di Severino vende a Benvenuto di Ludovico e a Gozone di Michele una terra per 10 libbre ravennati ed anconetane.	958	VIII, 497	
366	1250, 3 novembre; 1251, 19 febbraio	Cingoli	Golata di Bertino di Attone di Pietro vende una terra ad Attone di Rollando per 30 libbre ravennati ed anconetane. / Berarduccia e Benvenuta di Gozone di Attone di Gregorio vendono una terra ad Attone di Rollando.	791	VII, 77 – 79	
367	1250	Lione	<i>Innocenzo IV concede al convento di S. Caterina i privilegi di esenzione e di protezione apostolica e la conferma dei beni.</i>	1089	IX, 785	<i>mancante</i>

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
368	1251, 30 luglio	Cingoli	[S.] Silvestro, fondatore della Congregazione Silvestrina, rettore e priore dell'eremo di Monte Fano, nomina procuratore Palmerio per concedere in enfiteusi dei beni a Tommaso del conte Alberto di Isola.	675	VI, 483	
369	1251, 8 agosto		Contratto di emancipazione di un figlio e vendita fatta da esso.	98	I, 110	
370	1251, 8 agosto	Cingoli	Attone di Rollando vende a Benvenuto di Ruggero di Morico la quinta parte di una terra per 7 libbre ravennati ed anconetane.	792	VII, 80	
371	1251, 17 agosto	Cingoli	Testamento di Morico di Bernardo di Morico.	793	VII, 81	
372	1251, 25 ottobre	Cingoli	Ugolino di Gutterio vende a Compagnone e ad Attone, figli di Rinaldo, una terra al prezzo di 4 libbre ravennati ed anconetane.	471	IV, 42	
373	1251, 25 ottobre	Cingoli	Parisio, procuratore del legato della Marca Pietro Capocci, emette un bando contro Attolo di Plaito.	959	VIII, 498	
374	1251, 28 dicembre; 1253, 21 giugno	Cingoli	Simonetto di Attolo di Bergagnato vende alcune parti di terra a Rigo di Attone di Paolo per 50 libbre ravennati ed anconetane. / Giovanni di Bergagnato acconsente alla sopradetta vendita.	960	VIII, 501 - 502	
375	1251	Cingoli	Vendita di una terra da parte di Alberto di Ugolino, Compagna di Benvenuto di Alberto, Bernardo di Attone di Amico, Nicola di Ranaldo, Giovanni Mazzoni ed Attone di Rullano.	152	I, 203	
376	1252, 14 gennaio	Cingoli	Giovanni di Alberto, col consenso della moglie "Kera", figlia di Gozone di Virgilio di Attone Rollandi, vende una terra a (...) per 24 libbre ravennati ed anconetane.	676	VI, 485	
377	1252, 19 gennaio		Atto dotale fatto da Ugone di Gozone a favore della sorella andata in moglie a Benvenuto di Ludovico di Michele.	99	I, 111	
378	1252, 29 gennaio	Cingoli	Amabile di Trasmundo di Bonomo di Morico vende ¼ di una terra ad Attone di Morico di Boniomino.	609	V, 385	
379	1252, 4 maggio	Cingoli	Ugo di Michele di Compagnone di Attone vende un mulino a Benvenuto di Rinaldo per 4 libbre ravennati ed anconetane.	859	VII, 233	
380	1252, 6 maggio	Cingoli	Angelo di Ubaldo concede a Leonardo di Gozone di Attone di Benedetto di godere dei beni di alcune terre di sua proprietà.	961	VIII, 503	
381	1252, 4 agosto	Cingoli	Corraduccio e Rugeruccio di Ruggero da Accola promettono a Tomassino di Ruggero di Morico 60 libbre ravennati ed anconetane che Ruggero, padre di Tomassino, doveva a Rinaldo.	794	VII, 86	
382	1252, 28 novembre	Cingoli	Ludovico di Benvenuto e Severino di Morico di Rolando, fidecommissari di Benvenuto di Ruggero, nominano procuratore Tommasino di Ruggero per la causa con Palmerio Bocchi di Monte Zari e tutti gli altri.	610	V, 386	
383	1252, 2 dicembre	Cingoli	Tommaso di Lorenzo e Agagello di Guarnero danno a Benvenuto di Ludovico, per Compagnone Cuccoli, la somma di 9 libbre ravennati ed anconetane.	243	II, 408	
384	1253, 25 marzo	Cingoli	Galvano da Venezia, sindaco dell'ospedale di Spineto, concede alcuni beni in enfiteusi ad Alberico di Alberico, a Giovanni di Alberico di Mariano, a Rinaldo di Marte di Grimaldo ed altri.	962	VIII, 504	
385	1253, 4 aprile	Cingoli	Tomassino di Morico vende una terra a Giacomina di Grimaldo.	153	I, 204	
385 bis	1253, 10 aprile	Cingoli	Benvenuto e Rainaldo di Tebaldo di Rigo vendono a frate Simone di Accorso, dell'ordine di S. Silvestro dell'eremo di Montefano, che acquista per conto dell'eremo stesso, della terra e della selva in territorio cingolano, al prezzo di 12 libbre ravennati ed anconetane.	153 bis		
386	1253, 22 aprile; 1255, 18 aprile	[Cingoli]	Testamento di Blaira, moglie di Urbano di Niccolò. / Testamento di Antonio, figlio di Attone, fratello di Blaira.	472	IV, 43	
387	1253, 18 maggio	[Cingoli]	Compagnone di Alberto permuta delle terre con la moglie di Compagnone e Attone.	244	II, 408	
388	1253, 26 maggio	Cingoli	Segenecta di Ugolino di Bernardo di Ugolino vende dei beni ad Accurso di Melioro e Rainaldo, suo fratello.	351	III, 595	
389	1253, 25 giugno	Cingoli	Antonio di Attone di Rinaldo vende a Santolino di Attone di Morico una terra per 10 libbre ravennati ed anconetane.	678	VI, 488	
390	1253, 4 settembre	[Cingoli]	Anastasio di Rinaldo di Benedetto vende una terra ad Attone di Rollando per 50 libbre ravennati ed anconetane.	679	VI, 488	
391	1253, 25 settembre	Assisi	<i>Innocenzo IV concede dei privilegi al monastero di S. Giacomo di Cingoli.</i>	28	I, 34	<i>manca</i>
392	1253, 22 - 29 ottobre	Cingoli	Testimonianze portate da Tomassino di Ruggero di Morico in relazione alla vendita di una terra fatta da lui a Giacomina di Grimaldo.	245	II, 410	
393	1253, 29 ottobre	Staffolo	Benedetto di Palmerio e sua moglie, Afamagna, vendono una terra a (...) di Attone di Paolo per 9 libbre ravennati ed anconetane. Lo stesso Benedetto dà alla moglie un'altra terra.	795	VII, 88	
394	1253, 9 dicembre	Roma	Innocenzo IV concede al convento di S. Caterina il privilegio di poter usufruire del denaro di rapine, usura, qualora non si trovi il legittimo proprietario.	29	I, 36	
395	1253, 9 dicembre; 1330, 2 novembre (copia)	[Roma]; Cingoli	Innocenzo IV concede al convento di S. Caterina il privilegio di poter usufruire del denaro di rapine, usura, qualora non si trovi il legittimo proprietario.	963	VIII, 517	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
396	1253	Cingoli	Giacomo e Clariceto, figli di Magalotto di Attone di Morico, e Bernazone di Albertuccio vendono ad Infantulo di Attone di Morico la terza parte di una terra nel fondo di Colle Luce per 40 soldi ravennati ed anconetani.	677	VI, 486	
397	1254, 16 gennaio	[Cingoli]	Bona, figlia di Attone di Paganello, vende a Compagnone e a Benvenuto, figli di Rinaldo, una terra con vigna ed alberi al prezzo di 21 libbre ravennati ed anconetane.	680	VI, 490	
398	1254, 11 marzo	Cingoli	Albertuccio di Morico di Grimaldo vende a Giacomo, procuratore del monastero di S. Caterina da Cingoli, una parte di terra e una parte di mulino per 40 soldi ravennati ed anconetani.	964	VIII, 509	
399	1254, aprile	Roma	Innocenzo IV concede dei privilegi alle monache di S. Caterina simili a quelli per le monache di S. Giacomo.	30	I, 36	
400	1254, 16 giugno	Cingoli	Matteo di Berardo emette una sentenza circa una vertenza tra Viviano di Bentivoglio e Benvenuto di Attone di Ugone.	1059	IX, 723	
401	1254, 28 giugno; 1255, 27 maggio	Cingoli	Bernardo di Alberto di Ugone vende una terra ad Attone di Pietro di Raino per 10 libbre ravennati ed anconetane. / Bernardo di Alberto riceve da Attone di Pietro di Raino 17 soldi ravennati ed anconetani per il debito di 10 libbre ravennati ed anconetane.	796	VII, 90 – 91	
402	1254, 31 ottobre	[Cingoli]	Nicolao di Gozone di Imbrattacucina rimette a Benvenuto da Serralta, sindaco del monastero di S. Caterina, tutti i diritti della sesta parte di un mulino. Vende poi, allo stesso sindaco, la sesta parte di un terzo di un mulino.	797	VII, 92	
403	1255, 9 gennaio	Cingoli	Il sindaco del monastero di S. Caterina e S. Andrea di Cingoli, Giacomo, concede beni in enfiteusi a Benvenuto di Blanco di Albrico di Attone di Pietro di Azzo.	352	III, 596	
404	1255, 30 gennaio		Davanti a Guglielmo di Atria, giudice e console di Cingoli, si procede alla nomina di sindaco di Attone.	100	I, 113	
405	1255, 3 maggio	Cingoli	Testamento di Rainaldo di Attone di Alberto.	353	III, 597	
406	1255, 30 maggio	Cingoli	Giacomo, sindaco e procuratore del monastero di S. Andrea e S. Caterina di Cingoli, concede in enfiteusi una terra a Giovanni di Alberico di Martino.	473	IV, 45	
407	1255, 9 giugno	Montecchio (Trescia)	Deposizione di alcuni testimoni davanti al giudice generale della Marca, Guglielmo di Guidolotto da Piacenza.	354	III, 603	
408	1255, 12 agosto; 1255, 14 agosto; 1255, 24 agosto; 1255	Cingoli	Eugenia di Alberto Salvatici, moglie di Compagnone di Gozone, chiede ed ottiene il mandato per avere 80 libbre ravennati ed anconetane contro Marco di Offreduccio, curatore dei propri figli. / Esecuzione con descrizione dei mobili. / Eugenia è esentata dal pagamento della colletta per il comune di Cingoli. / Bandi per la vendita dei beni suddetti.	154	I, 205	
409	1255, 15 agosto; 1255, 12 settembre; 1231, 18 marzo	Cingoli	Tommasa, figlia di Tommaso del conte Alberto, dona alcune terre al monastero di S. Maria e Caterina di Cingoli. / Ugone e Perlono, figli di Monte di Monteguidone, vendono alcuni beni a Giacomo, sindaco del monastero di S. Caterina, di pertinenza di Tommaso del Conte Alberto, marito della loro sorella Pantafilca.	246	II, 411	
410	1255, 25 agosto	[Apiro]	Giacomo, sindaco dell'ospedale di Spineto, prende possesso dei beni di Bono di Attone di Guidone di Oculo da Apiro.	798	VII, 94	
411	1255, 14 settembre	Cingoli	Giacomo, sindaco del monastero di S. Andrea e S. Caterina di Cingoli, concede in enfiteusi a Pietro di Rinaldo ed ai suoi figli e nipoti una terra con alberi posta nel territorio di Osimo.	247	II, 415	
412	1255, 14 settembre	Cingoli	Giacomo, sindaco del monastero di S. Maria e S. Caterina di Cingoli, concede l'enfiteusi su una terra a Pietro di Rinaldo.	799	VII, 96	
413	1255, 19 novembre		Venutello, Rogerio di Alberico e la loro madre vendono a Tommasino di Rogerio una casa per 6 ½ libbre ravennati ed anconetane.	155	I, 211	
414	1256, 10 gennaio	Cingoli	Rainaldo di Giovanni di Alberto di Bertino vende una terra a Benvenuto di Ludovico di Michele per 6 libbre ravennati ed anconetane.	1090	IX, 791	
415	1256, 17 gennaio	Cingoli	Il sindaco del monastero di S. Caterina e S. Maria di Cingoli, Venanzio, concede dei beni in enfiteusi a Tebaldo.	355	III, 605	
416	1256, 6 febbraio; 1256, 6 febbraio	Cingoli	Rinaldo di Meliano vende a Benvenuto di Ludovico la quarta parte di una terra per 5 libbre ravennati ed anconetane. / Giacomina di Rinaldo di Giovanni permuta delle terre con Rinaldo di Giovanni e Benvenuto di Ludovico.	965	VIII, 510	
417	1256, 13 febbraio		Tornambene, figlio di Michele di Ludovico, ed Egidio, figlio di Bentivoglio di Giordano, vendono a Tommasino di Ruggero di Morico metà di una terra per 40 libbre ravennati ed anconetane.	681	VI, 491	
418	1256, 11 marzo	Cingoli	Benvenuto vende a Salimbene di Alberto di Amerigo una terra per 3 libbre e 3 soldi ravennati ed anconetani.	966	VIII, 512	
419	1256, 12 marzo	Cingoli	Giacomo, sindaco del monastero di S. Andrea e S. Caterina, concede in enfiteusi la metà di una terra a Gozone di Buonomo di Pietro.	682	VI, 493	
420	1256, 12 marzo	Cingoli	Giacomo, sindaco del monastero di S. Andrea e S. Caterina di Cingoli, concede in enfiteusi una terra a Gozone di Buonomo da Apiro per 3 libbre ravennati ed anconetane.	860	VII, 234	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
421	1256, 5 luglio – 22 settembre	Anagni	Atti giuridici relativi alla causa tra il monastero di S. Maria e S. Caterina di Cingoli e l'eremo di S. Vicino circa la chiesa di S. Salvatore di Monte Alvello.	1060	IX, 724	
422	1256, 8 ottobre		Retrovendita di una terra fatta da Compagnone di Bono di Accursio a Monaldo di Raino di Santo Vitale.	248	II, 416	
423	1256, 10 ottobre; 1256, 15 novembre	Staffolo	Compagnone di Giovanni di Lorenzo vende un pezzo di terra a Rigo di Attone di Paolo per 3 libbre e 3 soldi. / Simone di Pietro di Attone di Villano vende una terra a Rigo di Attone di Paolo per 9 soldi ravennati ed anconetani.	800	VII, 97	
424	1256, 5 novembre	Cingoli	Rinaldo di Blasio dichiara di aver ricevuto da Tomassino di Ruggero di Morico la somma di 60 libbre ravennati ed anconetane.	249	II, 417	
425	1256, 9 dicembre	Macerata	Sentenza di Giovanni di [Daccaro], giudice e rettore della Marca anconetana, circa la questione tra Giovannuccio di Ruggero di Attone e Roberto di Cima da una parte e Attone di Rinaldo dall'altra.	967	VIII, 512	
426	[1256]		Vendita di una terra a favore di Domenico Accapti per 7 libbre ravennati.	156	I, 211	
427	1257, 18 gennaio; 1257, 1 settembre	Cingoli	Melia, figlia di Attone Amici, vende una terra a Quinto Montanelli. / Attone di Tobalduzio Montanelli vende a Quinto Montanelli una terra al prezzo di 15 soldi ravennati ed anconetani.	250	II, 418 – 419	
428	1257, 4 febbraio	Roma	Vitale Obrache, ebreo di Roma, rinuncia alla restituzione di 60 libbre ravennati ed anconetane che Parise di Principale e Todino di Giordano avevano avuto in prestito.	542	IV, 193	
429	1257, 14 febbraio; 1257, 29 maggio; 1257, 18 settembre	Staffolo	Rinaldo di Paolo di Alberto di Gianni Duvi permuta delle terre con Rigo di Attone di Paolo. / Rigo di Attone di Paolo e Venuto di Albertino dichiarano di aver ricevuto licenza di entrare in possesso di una terra. / Rinaldo di Morico di Cingolano fa quietanza a Rigo di Attone di Paolo per i denari e le cose che ha ricevuto.	683	VI, 494	
430	1257, 24 febbraio; 1257, 22 maggio		Caterina, badessa del monastero di S. Caterina di Cingoli, nomina suo procuratore frate Giacomo, per concedere una enfiteusi a Rainaldo di Ugo. / Frate Giacomo, procuratore, concede a Benvenuto di Jseo di tenere in enfiteusi una terra.	157	I, 212 – 214	
431	1257, 25 febbraio		Giacomo, sindaco del monastero di Santa Caterina, concede in enfiteusi una terra a Rinaldo Berge.	543	IV, 195	
432	1257, 12 marzo		Melior di Infantulo permuta dei beni con Infantulo di Attone di Morico.	356	III, 608	
433	1257, 17 maggio	Cingoli	Verana, figlia di Alberico di Salvatore e moglie di Compagnone, vende ad Attone di Rinaldo una terra con vigna ed alberi.	474	IV, 46	
434	1257, 1 settembre; 1257, 21 ottobre		Benvenuto di Sinibaldo di Mariano e Giovanni di Albertuccio di Capricchio cedono alcuni beni a Solita, badessa di San Giacomo. / Giovanni di Compagnone e Benzenevenisti di Gozone cedono la terza parte di una terra alla badessa Solita.	861	VII, 235	
435	1257, 22 settembre; 1257, 27 dicembre; 1257, 27 dicembre	(...); Cingoli; Cingoli	Attone di Baroncello e sua moglie [Beata], figlia di Pietro di Grimaldo, vendono una terra a Benvenuto di Rinaldo per 35 libbre ravennati ed anconetane. / Le monache di San Giacomo nominano loro procuratore Giunta di Alberico per permutare delle terre con Benvenuto di Rinaldo. / Giunta di Alberico di Morico concede a Benvenuto di Rinaldo il possesso della terra avuta nella permuta.	684	VI, 497	
436	1257, 26 ottobre	Cingoli	Atto dotale di Attone di Grimaldo per la figlia Druda che va sposa a Rinaldo Biliardi.	475	IV, 47	
437	1257, 24 novembre	Viterbo	Alessandro IV emette un privilegio a favore del Monastero di Santa Caterina di Cingoli.	33	I, 41	
438	1257, 3 dicembre	Viterbo	Alessandro IV conferma alle monache di Santa Caterina la donazione dell'ospedale di Spineto.	34	I, 34	
439	1257, 23 dicembre; 1257; 1257, 27 dicembre; (...), 4 gennaio	Cingoli	Attone di Baroncello e sua moglie Berta vendono una terra a Benvenuto di Rainaldo. / Benvenuto di Rainaldo dona una terra a Giunta di Alberico di Morico, sindaco della chiesa e convento di San Giacomo. / Rainaldo Leti cede una terra a Giunta di Albrico. / Giunta di Albrico di Morico vende la quarta parte di una terra a frate Tommaso di Attone del monastero di San Giacomo.	158	I, 215 – 219	
440	1258, 1 febbraio; 1258, 23 febbraio	Jesi	Magalotto di Egidio di Martino vende una terra a Benvenuto Migliarini. / Viola di Rainaldo di Alberto Sperandei vende una terra a Benvenuto Miliarini.	357	III, 610	
441	1258, 27 aprile	Apiro	Benvenuto di [Accorrone] Castagna e Giacomo di Accorso permutano delle case.	968	VIII, 515	
442	1258, 10 giugno	Cingoli	Giacomo, sindaco del monastero di Santa Maria e Santa Caterina, concede in enfiteusi una terra a Palmitto di Attone.	476	IV, 48	
443	1258, 25 agosto	Cingoli	Stefano e Accurimbone di Gozone di Grimaldo di Albrico vendono una casa a Tomassino di Ruggiero di Morico, per 100 soldi ravennati ed anconetani.	801	VII, 99	
444	1258, 28 ottobre		Attone di Rinaldo di Gardo vende una casa a Rigo di Attone di Paolo per 55 soldi ravennati ed anconetani.	862	VII, 238	
445	1258, 17 novembre	Cingoli	Antonio di Attone restituisce le 20 libbre ravennati ed anconetane dovute a Tomassino di Ruggero.	477	IV, 48	
446	1258, 19 dicembre	Staffolo	Attone di Bargastige vende una terra a Rigo di Attone di Paolo.	359	III, 614	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
447	1258, dicembre	Cingoli	Martina, figlia di Adamo, vende una terra a Giacomo del monastero di Santa Caterina e Santa Maria per 13 libbre ravennati ed anconetane.	544	IV, 196	
448	1258	Cingoli	Eugenia, vedova di Compagnone di Gozone Embrattacozine, vende una casa a Compagnone e Benvenuto di Attone e a Benvenuto di Rainaldo.	358	III, 613	
449	1259, 16 febbraio	Cingoli	Albertino di Attone di Alberto dona una terra a Giacomo, sindaco del monastero di Santa Maria e Santa Caterina di Cingoli.	360	III, 615	
450	1259, 4 aprile	Cingoli	Giacomo, sindaco del monastero di Sant'Andrea e Santa Caterina, concede in enfiteusi metà di una terra a Rinaldo di Giovanni per 12 libbre ravennati ed anconetane.	802	VII, 101	
451	1259, 17 giugno	Cingoli	Giacomo, sindaco del monastero di Santa Caterina, concede l'enfiteusi su una terra a Pietro di Compagnone e a Benvenuto di Compagnone per 15 libbre ravennati ed anconetane.	1061	IX, 739	
452	1259, 2 luglio; 1259, 15 agosto	(...); Cingoli	Frate Tommaso da Polverigi, priore generale, vende una terra ad Attone di Rollando. / Frate Pietro, sindaco ed economo della Chiesa di Santa Lucia dei frati eremitani di Sant'Agostino di Cingoli, dichiara di aver ricevuto da Attone di Rollando 40 libbre per una terra.	159	I, 219	
453	1259, 21 agosto	Osimo	Stanitto di Rainaldo di Pietro Adi compra alcuni pezzi di terra da Pietro di Rinaldo Di Pietro Oddi.	251	II, 419	
454	1259, 24 agosto	Cingoli	La badessa del monastero di Santa Caterina, Caterina, nomina procuratore Pietro, notaio di Cingoli, per concedere una enfiteusi su alcuni beni a Corrado da Accola, per 180 libbre ravennati ed anconetane.	803	VII, 102	
455	1259, settembre; 1259, settembre	Cingoli	Le Monache di Santa Caterina nominano procuratore Migliorato, converso dello stesso monastero, affinché difenda davanti al giudice gli interessi del monastero danneggiato in una vigna. / Avenissima, monaca del monastero di San Giacomo e figlia di Rinaldo Ugolizzi, nomina lo stesso procuratore in una causa contro Attone di Benvenuto di Bernardo.	252	II, 422	
456	1259, 9 ottobre	Cingoli	Percivalle Doria, vicario generale della Marca anconetana, scrive all'abate di San Vittore in merito ad un omicidio commissionato da Accursio Migliorini da Cingoli nella persona del fratello Benvenuto.	1062	IX, 740	
457	1259, 27 novembre; 1259, 30 novembre	Cingoli	Ludovico Benvenuto promette di restituire 200 libbre ravennati ed anconetane a Tomasino di Ruggero. / Giacomo di Attone di Alberto, presente suo padre Attone, dichiara di aver ricevuto alcune some di terra da Tomasino di Ruggero.	102	I, 114	
458	1260, 18 febbraio	Cingoli	Giacomo, sindaco dell'ospedale di Santa Maria e Sant'Andrea, concede in enfiteusi una terra a Giovanni di Rinaldo di Giannetto.	685	VI, 500	
459	1260, 15 maggio	Cingoli	Benvenuta di Bono da Cingoli vende un pezzo di terra a Benvenuto di Lodovico di Michele per 10 libbre ravennati ed anconetane.	1091	IX, 792	
460	1260, 3 giugno	Apiro	Berardo di Attone, rettore della chiesa di Santa Maria, concede in enfiteusi un pezzo di terra ad Attone di Bernardo.	969	VIII, 517	
461	1260, 2 agosto	Cingoli	Nicolao Embrattacozine vende una terra a frate Giacomo, sindaco del monastero di Santa Maria e Santa Caterina di Cingoli, per 25 libbre.	161	I, 225	
462	1260, 14 novembre	Cingoli	Lodovico di Benvenuto di Gozone riceve in prestito 100 libbre ravennati ed anconetane da Tomasino di Rogerio di Morico.	361	III, 617	
463	1260, 14 novembre	Cingoli	Tomasino di Rogerio di Morico promette a Venanzio, sindaco del monastero dell'ospedale di Spineto, tutti i frutti e i proventi delle terre e possessi del monastero.	362	III, 618	
464	1260, 4 dicembre	Cingoli	Giovanni di Amico di Albertuccio vende ad Acculo di Alberto di Amerigo un pezzo di terra.	970	VIII, 518	
465	1260, 18 dicembre; 1260, 25 febbraio	Cingoli	Il monastero di Santa Maria e Santa Caterina di Cingoli riacquista metà di due mulini da Benvenuto di Attone, al quale, precedentemente, Venuto, sindaco dello stesso monastero, li aveva concessi in enfiteusi. / Compagnone di Rinaldo di Ruggero, Ruggeruccio e Rizio suoi fratelli, rivendono a Giacomo, sindaco del monastero di Santa Maria e Santa Caterina da Cingoli, la metà del mulino che aveva precedentemente venduto loro Venanzio, sindaco del monastero stesso.	686	VI, 502 – 504	
466	1261, 13 maggio	Cingoli	Il sindaco del monastero di Santa Caterina di Cingoli, Venanzio, concede l'enfiteusi di una terra a Compagnone di Accorredone per 50 soldi ravennati ed anconetani.	611	V, 387	
467	1261, 2 giugno	Cingoli	Quinto di Montanello offre sé stesso ed i suoi beni al monastero di Santa Maria e di Santa Caterina di Cingoli.	253	II, 424	
468	1261, 10 agosto	Cingoli	Venanzio, sindaco del monastero di Santa Maria e Santa Caterina, concede in enfiteusi una terra ad Attone di Attone di Graziano.	478	IV, 49	
469	1261, 30 agosto		Rinalduccio e Benvenuto di Giovanni restituiscono a Tomassino di Ruggero 20 libbre ravennati ed anconetane.	863	VII, 239	
470	1261, 16 settembre	Cingoli	Testamento di Agsta, moglie di Attone di Alberico.	254	II, 427	
471	1261, 30 settembre	Viterbo	Urbano IV concede al convento di San Giacomo di Cingoli di usufruire del denaro di rapine ed usura, se non si trova il padrone.	35	I, 43	
472	1261, 8 ottobre	Cingoli	Benedetto di Albrico vende una terra ad Attone Grimaldi da Cingoli per 4 soldi ravennati ed anconetani.	363	III, 621	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
473	1261, 12 novembre; 1261, 12 novembre	Cingoli	Ludovico di Rinaldo di Letizia vende metà di una terra a Tomassino di Ruggero per 30 libbre ravennati ed anconetane. / Ludovico di Rinaldo di Letizia riceve da Tomasino di Ruggero 15 libbre ravennati ed anconetane.	804	VII, 112 – 113	
474	1261, 17 dicembre; 1261, 12 febbraio; 1261, 10 maggio; 1261, 27 maggio; 1261, 30 maggio	Cingoli	Amiculo Quiriteparti e sua sorella vendono una parte di terra ad Accursio Sassi per 13 soldi ravennati ed anconetani. / Giovanni Raina vende ad Accursio Sassi la sedicesima parte di una terra. / Flaviano Palmeri e suo figlio Pietro vendono ad Accursio Sassi la sesta parte di detta terra. / Giacomo Flaviani acconsente alla vendita fatta da suo padre e da suo fratello ad Accursio Sassi. / Benvenuto di Morico di Bernardo vende ad Accursio Sassi la ventiquattresima parte di una terra.	160	I, 221	
475	1261	Cingoli	Testamento di Morico di Giovannetto.	687	VI, 505	
476	1262, 12 luglio; 1262, 13 luglio	Cingoli	Le monache del monastero di Santa Caterina di Cingoli nominano loro procuratore Giovanni di Ado. / Giovanni di Ado, sindaco del monastero di Santa Caterina, permuta delle terre con Corrado di Accola.	479	IV, 50	
477	1262, 13 luglio	Cingoli	Corrado da Accola di Rogero di Tomaso di Arcolati dà a Golvano di Manenti una terra.	365	III, 624	
478	1262, 13 luglio; (...)	Cingoli; (...)	Corrado di Ruggero di Accola permuta dei beni con Giovanni, sindaco del monastero di Santa Caterina. / Caterina, badessa del monastero di Santa Caterina, concede in enfiteusi alcuni beni ad Alberico e Salimbene di Alberto e a Francesco di Bernardo di Alberto per 30 libbre ravennate ed anconetane.	805	VII, 114 – 117	
479	1262, luglio	Cingoli	Testamento di Superanzio di Accursio.	255	II, 428	
480	1262, 1 agosto		Pagamenti fatti da Accuzio di Alberto, fidecommissario, a varie persone e luoghi pii.	103	I, 115	
481	1262, 30 settembre		Gentile di Attone, conte di Isola, dona dei beni a Giacomo, sindaco del monastero di Santa Maria e Santa Caterina di Cingoli.	104	I, 116	
482	1262, 12 novembre	Cingoli	Attone vende una terra a Benvenuta di Attone di Grimaldo per 20 libbre ravennati ed anconetane.	806	VII, 119	
483	1262, 26 novembre	Cingoli	Filippo di Giacomo istituisce la dote a favore della figlia Jacobella, andata in sposa ad Andrido, figlio di Rinaldo di Matteo di San Vitale.	480	IV, 55	
484	1262	Cingoli	Benvenuto Lombardi e suo fratello rimettono a Toma di Morico, prete, dei beni perché siano consegnati a Rinaldo Lombardi, cappellano della Chiesa di Santa Lucia.	364	III, 622	
485	1263, 10 giugno		Guglielmo e Lucio di Gualtiero fanno una società.	961	VIII, 519	
486	1263, 8 settembre	Cingoli	Tornabene di Michele ed Attone di Damerto fanno permuta di terre.	688	VI, 508	
487	1263, 9 settembre	Osimo	Il legato apostolico, card. Simone, del titolo di S. Martino, chiede al vescovo di Pesaro informazioni su Beatrice da Apero, badessa eletta di S. Caterina.	1	I, 3	
488	1263, 18 settembre		Giacomello di Mati da Osimo vende a Bonmartino Alberti una terra.	366	III, 626	
489	1263, 18 settembre	Ancona	Belagamo di Giacomo da Monte Zaro riceve da Tomasino di Ruggero da Cingoli 100 libbre ravennati ed anconetane, per il prestito fatto.	612	V, 389	
490	1263, 20 novembre		Giacomo di Ugolino Bernardi vende a Savulo di Grimaldo di Giovanni e a Gozone, suo fratello, della terra con vigna ed alberi per 18 libbre ravennati ed anconetane.	105	I, 118	
491	1263, 12 dicembre	Cingoli	Desdemia di Iunta di Filippo e il marito Attulo di Benvenuto di Gozone permutano tra loro delle terre.	481	IV, 56	
492	1263, 20 dicembre	Cingoli	Le monache di S. Caterina incaricano le consorelle Agnese e Spedaleria di nominare la nuova badessa. / Le due incaricate nominano suor Caterina, figlia di Parisio da Cingoli. / La nuova badessa accetta l'incarico.	368	III, 628	
493	1264, 3 gennaio		Bono Giovanni vende una terra a Giacomo, sindaco e procuratore del monastero di S. Maria e S. Caterina di Cingoli per 16 libbre.	162	I, 226	
494	1264, 19 gennaio		Urbano IV invia a Manfredo, rettore della Marca anconetana, una supplica del monastero di S. Caterina di Cingoli.	36	I, 44	
495	1264, 23 gennaio	Roma	Urbano IV scrive a Manfredo, rettore della Marca Anconetana e di Spoleto.	37	I, 47	
496	1264, 24 febbraio; 1264, 25 febbraio	Cingoli	Albertino di Ugone di Offredello vende ad Attone di Rinaldo una terra per 28 libbre ravennati ed anconetane. / Giovanni Giliotti rinuncia ad ogni diritto di ipoteca sulla terra di Albertino di Ugone.	482	IV, 57	
497	1264, 24 agosto	Cingoli	Beatrice, badessa di S. Caterina di Cingoli, fa un compromesso, per la lite che il monastero aveva con l'eremo di S. Vicino, con la nomina a procuratore di Matteo.	484	IV, 64	
498	1264, 26 agosto	Cingoli	Frate Gualtiero, sindaco e procuratore del monastero di S. Maria e S. Caterina di Cingoli, concede in terza generazione una terra a Bonomo di Alberto.	163	I, 228	
499	1264, 2 ottobre	Cingoli	Diotaiuti Tomaso vende una terra a Rodolfo Gracioli.	164	I, 230	
500	1264, 8 ottobre; 1265, 13 agosto; 1265, 13 agosto	Staffolo	Uffreduccio di Rinaldetto e Venuto di Benedetto di Palmerino vendono a Rigo di Attone di Paolo alcuni pezzi di terra per 3 libbre ravennati ed anconetane. / Matteo di Viviano vende a Rigo di Attone di Paolo un pezzo di terra. / Albricone e Matteolo di Matteo di Viviano vendono a Rigo di Attone di Paolo alcuni pezzi di terra.	689	VI, 510 – 512	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
501	1264, 17 ottobre	Cingoli	Frate Gozo Ugolini, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, concede una terra a Benvenuto di Alberto per 45 soldi ravennati ed anconetani.	165	I, 231	
502	1264, 7 dicembre		Uguccione, vescovo di Pesaro, notifica l'elezione di Beatrice a badessa del monastero di S. Caterina di Cingoli.	483	IV, 59	
503	1265, 10 luglio	Cingoli	Rainalduccio di Ugolino di Bernardo vende una terra a Diotaiuti di Attone per 8 libbre ravennati ed anconetane.	807	VII, 120	
504	1265, settembre	Castello di San Vitale	Testamento di Alberico di Petruccio di Alberico di Bagnolino.	690	VI, 514	
505	1265, 10 ottobre; 1267, 12 ottobre; 1267, 26 novembre	Cingoli	Golata, moglie di Rinaldo di Aginato di Attone con Salimbene e Butulo, suoi figli, vende una terra alberata a Tomassino di Ruggero per 21 libbre ravennati ed anconetane. / Filippo di Sinibaldo vende a Ruggero alcune terre per 18 libbre ravennati ed anconetane. / Filippo di Sinibaldo fa quietanza di ricevere la somma della vendita.	691	VI, 515 – 518	
506	1266, 2 e 11 aprile; 1266, 2 e 11 aprile	Cingoli	Maurizia di Silvo di Filippo fa donazione dei suoi beni a Beatrice, badessa del monastero di S. Maria e S. Caterina di Cingoli. / [Paularia] di Salimbene di Alberto di Amerigo fa una donazione al predetto monastero.	972	VIII, 520	
507	1266, 8 maggio		Le monache di S. Caterina nominano loro procuratore frate Scagno e frate Bongiovanni di Venanzio.	973	VIII, 521	
508	1266, 12 maggio	Cingoli	Campanello di [Ensuto] di Benvenuto da Cingoli vende un pezzo di terra a Giacomo, rettore del monastero di S. Caterina per 30 libbre ravennati ed anconetane.	613	V, 389	
509	1266, 24 giugno		Luna, moglie di Salimbene di Alberto, riceve da Sucuntro di Rainalduccio 7 libbre ravennati ed anconetane e 13 libbre ravennati ed anconetane per una terra.	809	VII, 123	
510	1266, giugno	Cingoli	Nicolao di Ranalduccio e suo fratello Compagnone e Alizula e Attolo di Attone di Ranalduccio vendono una terra a Diotaiuti di Attone per 25 libbre ravennati ed anconetane.	808	VII, 121	
511	1267, 29 gennaio	Cingoli	Paolo Ruberti promette di dare 12 libbre ravennati ed anconetane a Divine Damiani.	369	III, 632	
512	1267, 26 settembre; 1267, 29 dicembre	Cingoli	Piero di Maimitto vende una terra a Tomassino di Ruggero per 16 libbre ravennati ed anconetane. / Attone di Giacometto di Accurumbono e Attone di Tebaldo vendono una terra a Tomassino di Ruggero di Morico per 19 libbre ravennati e anconetane.	614	V, 391 – 393	
513	1267, 15 ottobre	Viterbo	Clemente IV scrive al rettore della Marca Anconetana, Manfredo Veronesi, a favore del monastero di S. Caterina per l'appello di una causa.	58	I, 47	
514	1267, 24 ottobre	Cingoli	Boninsigna, filiastra di Rinaldo di Pietro di Amico, vende una terra ad Avenissima di Alberto di Bagnolino per 40 soldi ravennati ed anconetani.	692	VI, 519	
515	1267, 28 ottobre; 1267, 28 ottobre	Cingoli	Corraduccio e Tomassino, figli di Compagnone Stolta, vendono a Diotaiuti di Attone Rolandi una terra al prezzo di 4 libbre ravennati ed anconetane. / Gualteruccio di Attone di Giovanni vende a Diotaiuti una terra al prezzo di 21 soldi ravennati ed anconetani.	256	II, 434	
516	1267, 10 dicembre	Cingoli	Venanzio, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, promette a Timaddeo di Ansavino da Monte Milone di pagargli la cifra di 25 libbre ravennati ed anconetane, quale prezzo del frumento da lui acquistato.	974	VIII, 522	
517	1267, 30 dicembre	Cingoli	Rainerio di Mainetto riceve dalla moglie, Giovanna, un aumento di dote di 50 libbre ravennati ed anconetane.	615	V, 394	
518	1267; 1276, 24 maggio; 1277, 11 (...)	Staffolo; Cingoli; Cingoli	Compagnone di Guidone di Baroncello vende metà di una terra a Rigone di Attone di Paolo per 4 libbre e 10 soldi ravennati ed anconetani. / Attone e Salimbene vendono una casa a Benvenuto di Albrico per 3 libbre e mezzo ravennati ed anconetane. / Bartolo acconsente alla vendita fatta da Rinaldo di Aginato di Benvenuto di Albertuccio.	1063	IX, 743 – 745	
519	1267; 1276, 24 maggio; 1277, 11 (...); s.d.	Staffolo; Cingoli; Cingoli	Compagnone di Rigone di Baroncello vende un pezzo di terra, sito nel contado di Osimo, a Rigone di Attone di Paolo per 4 libbre e 10 soldi ravennati ed anconetani. / Attone e Salimbene vendono una casa ed uno spiazzo a Benvenuto di Albrico per 3 libbre e ½ di ravennati ed anconetane.	1063 bis	IX, 743 e seguenti	
520	1268, 13 aprile	Cingoli	Lorenzo di Giovanni fa una donazione al monastero di S. Maria e S. Caterina di Cingoli.	693	VI, 520	
521	1268, 22 luglio	Cingoli	Istrumento dotale fatto da Bulcrisima per la figlia Chiara, andata in sposa a Benvenuto di Giovanni di Offreduccio.	975	VIII, 523	
522	1268, 10 novembre	Cingoli	Rogero di Rainaldo di Rogero vende una terra a Rainaldo di Attone di Rollando per 20 libbre ravennati ed anconetane.	370	III, 633	
523	1268, 21 novembre	Cingoli	Filippuccio e Benvenuto, figli di Grimaldo, permutano delle terre con Enrico di Attone.	485	IV, 67	
524	1269, 9 giugno	Cingoli	Filippo, priore della Canonica dei SS. Quattro Coronati, col consenso di Compagnone di Attone, sindaco della canonica, concede in enfiteusi una terra a Matteo.	257	II, 436	
525	1269, 25 agosto; (...), 27 agosto	Cingoli	Costituzione del procuratore, Ubaldo Rainaldi, per la vendita di terre a Tomassino di Rogero per 6 libbre e 4 o 10 soldi. / Atto di vendita di Ubaldo di Rainaldo.	166	I, 232	
526	1269, 2 settembre	Cingoli	Il monastero di S. Caterina di Cingoli vende il castello di Castriccione al Comune di Cingoli, per pagare i debiti.	545	IV, 197	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
527	1269, 12 ottobre; 1269, 9 novembre; 1274, 7 gennaio	(...); Cingoli; Cingoli	Defensore di Ruggero da Civitella, della chiesa di S. Andrea e Caterina di Cingoli, vende una terra con vigna e alberi a Tomassino di Ruggero per 105 libbre. / Residuo di 105 libbre che Tomassino di Ruggero, Attone di Clotio e Benvenuto Massari devono a Defensore come prezzo della terra. / Boncompagno Rovedoni w suo figlio Accursio vendono una terra a Rogerio di Florici per 98 libbre.	167	I, 235	
528	1269, 21 novembre		La badessa del monastero di Santa Caterina, Beatrice, nomina procuratori Francesco di Benvenuto e Incunro di Rainalduccio per ricevere 200 libbre ravennati da Teodino di Giacomello da Jesi, con la facoltà di dare in enfiteusi i beni del monastero.	371	III, 634	
529	1270, 4 gennaio	Cingoli	Berardo di Benvenuto di Gozone e Benvenuto di Ludovico permutano dei beni.	976	VIII, 599	
530	1270, 15 febbraio	Cingoli	Filippo, priore della canonica dei SS. Quattro Coronati, emette una sentenza nella questione tra il monastero di S. Caterina e Giovannuccio di Paolo, tutore dei figli di Galiano, pittore di Venezia.	694	VI, 521	
531	1270, 21 marzo; 1277, 4 maggio	Cingoli	Rinaldo di Attone di Ugone di Cima vende una terra a Tomassino di Ruggero per 40 libbre ravennati ed anconetane e permuta con lo stesso [Tomassino] un'altra terra. / Angelo di Ugone di Giovanni vende una terra a Tomassino di Ruggero per 24 libbre ravennati ed anconetane.	616	V, 396 – 397	
532	1270, 13 giugno	Cingoli	Filippo Magni riceve 17 libbre da Deutemantegnana di Giovanni da Appignano.	372	III, 647	
533	1270, 10 agosto	Cingoli	Albricone di Alberto di Attone di Berto vende metà di una terra a Davino di Berge per 8 libbre ravennati ed anconetane.	617	V, 398	
534	1271, 20 marzo	Ancona	Giovanni di Compagnone dà in enfiteusi una terra a Venanzo del monastero di S. Maria e S. Caterina	977	VIII, 531	
535	1271, maggio	Viterbo	Monitorio della Corte Romana al Podestà, al Consiglio ed al Comune di Cingoli per una questione riguardante le monache di S. Caterina di Cingoli.	258	II, 437	
536	1271, 29 luglio		Testamento di Giovanni di Guglielmo di Tarabotto.	810	VII, 124	
537	1271, 14 ottobre		Pietro di Albrico di Fabro vende una terra a Guarnerio di Attone di Bentivoglio per 16 libbre ravennati ed anconetane.	618	V, 398	
538	1271, 13 novembre	Cingoli	Puccio Giudei e Susanna di Benvenuto vendono due terre a Compagnone di Benvenuto.	259	II, 440	
539	1271, 22 novembre	Cingoli	<i>Scambio di terre fra Amelio Bentivogli, Giacomiccio e Gentiluccio, figli di Attone di Alberico, e Benvenuto di Ludovico.</i>	260	II, 441	<i>mancante</i>
540	1272, 16 gennaio	[Cingoli]	Aguito di Accuro promette ad accurso di Milarino di non scavare né di fare un fossetto nella sua terra, laddove confini con quella di Accuro.	978	VIII, 532	
541	1272, 18 gennaio	Cingoli	Le monache di S. Caterina nominano loro procuratore Matteo per dare un terreno in enfiteusi a Bernardo di Gozone per 12 libbre ravennati ed anconetane.	546	V, 204	
542	1272, 15 febbraio		Il procuratore, sindaco ed economo, Domenico Venanzi, della badessa Beatrice del Monastero di Santa Caterina di Cingoli, concede in enfiteusi dei beni a Filigi di Rogerio.	169	I, 241	
543	1272, 21 febbraio	Cingoli	Matteo di Davino, sindaco del Monastero di Santa Caterina, concede un'enfiteusi a Bernardo di Benvenuto di Gozone per 12 libbre ravennati ed anconetane.	811	VII, 130	
544	1272, 25 febbraio	Cingoli	Le monache di Santa Caterina nominano loro procuratore Venanzio, prete della Chiesa di Sant'Andrea e Santa Caterina, per concedere in enfiteusi una terra a donna Verde di Rinaldo di Ruggero.	695	VI, 526	
545	1272, 10 aprile	Cingoli	Incunro di Ranalduccio di Ranaldo da Monte Calvo e Giacomina Alberici Ingilberti stipulano un compromesso relativo a delle liti.	373	III, 648	
546	1272, 3 giugno	Cingoli	Bondo di Benvenuto, sindaco del monastero di Santa Caterina e di Santa Maria di Cingoli, concede in enfiteusi una terra a Benvenuto di [...].	696	VI, 530	
547	1272, 8 settembre	Cingoli	Venutulo da Matelica vende una terra ad Amadio di Grimaldo al prezzo di 3 libbre e 5 soldi ravennati ed anconetani.	697	VI, 531	
548	1272, 13 novembre	Cingoli	Tommaso di Attone Montanelli vende una casa a Tomassino di Ruggero.	486	IV, 68	
549	1272		Senense di [Egilio] e sua moglie Alissa di Egidio vendono una casa a Gualtiero di Scagno di Porcario, per 13 libbre ravennati ed anconetane.	812	VII, 131	
550	1273, 7 febbraio		Rinaldo emette sentenza per un contrasto tra Giucunro di Rinalduccio e Giacomina di Alberto di Angilberto e il marito Maffeo.	864	VII, 241	
551	1273, 10 marzo	Cingoli	Attolo di Pietro di Raino vende una terra a Donato di Rinaldo di Rigo.	488	IV, 69	
552	1273, 11 marzo	Cingoli	Salvolo e Giovanni di Bernardo vendono una casa ad Attone e a Golata di Iuntolo di Morico.	487	IV, 68	
553	1273, 21 maggio	Cingoli	Matteo Davini, sindaco del monastero di Sant'Andrea e Santa Caterina, concede in enfiteusi dei beni a Rinaldo di Alberico di Attone.	261	II, 442	
554	1273, 12 giugno	Cingoli	Filippo di Angelo, Benvenuto di Rinaldo di Alioccio e Giacomo di Nicola ricevono 300 libbre ravennati ed anconetane per un debito di 270 fiorini d'oro dovuto a Tomassino di Ruggero.	813	VII, 132	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
555	1273, 9 dicembre	Cingoli	Incunro di Rainalduccio vende una terra a Tomasino di Rogerio.	170	I, 245	
556	1274, 7 febbraio	Cingoli	Benvenuta, moglie di Tomaso di Attone, permuta delle terre con Vennuna, moglie di Attone di Pietro di Raino.	374	III, 649	
557	1274, 7 febbraio	Cingoli	Tommaso di Attone Montanelli vende una terra a Venena, moglie di Attone di Pietro Raini, per 30 libbre ravennati ed anconitanee.	375	III, 651	
558	1274, 24 marzo	Cingoli	Matteo Davini, sindaco del monastero di Santa Caterina, concede in enfiteusi dei beni a Benvenuto di Accurso di Ofreduccio.	171	I, 246	
559	1274, 4 aprile	Cingoli	Matteo di Davino, sindaco del monastero di Santa Caterina, concede l'enfiteusi di una terra ad Adiuto di Matteo di Alberto.	865	VII, 243	
560	1274, 26 maggio	Macerata	Sentenza per la causa tra Roggero, procuratore di Attolo di Bernardo di Cingoli e Giacomo da Osimo, procuratore della Curia.	172	I, 248	
561	1274, 18 agosto	Cingoli	Benvenuto di Benvenuto Anelli riceve da Benvenuto di Munaldo Clodi 10 libbre ravennati ed anconetane.	376	III, 651	
562	1274, 23 agosto		Atto di vendita di Severino Plebano.	106	I, 118	
563	1274, 27 agosto	Cingoli	Bernardo, vicario generale del Papa "in spiritualibus" nella Marca, conferma al monastero di San Giacomo di Plaia di Isola di Cingoli la remissione del diritto vescovile.	2	I, 4	
564	1274, agosto	Cingoli	Attone di Attone di Verre riceve da Davio di Berge 38 soldi ravennati ed anconetani, per il prestito fattogli.	619	V, 400	
565	1274, 16 settembre; 1275, 13 dicembre	Cingoli	Benvenuto, Lucio, Todino, figli di Grimaldo Montanari, vendono una casa a Tomassino di Ruggiero di Morico per 12 libbre ravennati ed anconetane. / Tomassino di Ruggiero di Morico vende a Pietruccio di Grimalduccio Montanari una casa per la somma di 12 libbre ravennati ed anconetane.	262	II, 444 - 446	
566	1274, 22 settembre	Cingoli	Matteo di Davino, sindaco del Monastero di Santa Maria e Santa Caterina, concede in enfiteusi dei beni a Guiduzio di Ranaldo, a Tomasio di Alberico di Gozone e a Giovanni di Alberico.	979	VIII, 533	
567	1274, 29 dicembre; 1274, 23 dicembre; 1274, 10 novembre	Cingoli	Giacomello di Attone di Giovanni vende un bene a Gualterio di Morico di Rollando al prezzo di 12 libbre anconetane e ravennati. / Giacomello di Attone dichiara di aver ricevuto da Benvenuto, padre di Visilia, sua sposa, una dote con mobili ed immobili. / Compagnone di Benvenuto di Alberico vende un suo bene a Gualterio di Morico di Rollando per tre libbre ravennati ed anconetane.	698	VI, 532	
568	1275, 14 gennaio; 1278, 2 maggio	Cingoli	Giacomuccio di Attone di Alberico, Lucio di Attone di Alberico, Angeluccio, Compagnone di Aguitolo vende un bene a Benvenuto di Rinaldo. / Ruggiero di Benvenuto di Ugone vende ad Amedeo di Grimalduccio una terra per tre libbre ravennati ed anconetane.	980	VIII, 536	
569	1275, 12 maggio	Cingoli	Benvenuto di Attone Ufireduzi vende una terra a Tomassino di Rogerio Morici per 40 soldi ravennati ed anconetani.	377	III, 652	
570	1275, 19 maggio	Cingoli	Matteo di Davino del monastero di Sant'Andrea e Santa Caterina di Cingoli concede in enfiteusi una terra a Giacometto di Simone di Gozone.	981	VIII, 537	
571	1275, 24 settembre; 1278, 23 maggio	Cingoli	Todino di Matteo e sua moglie vendono una terra a Diotaiuti di Attone per 13 libbre ravennati ed anconetane. / Pietro di Albertuccio di Ficarello vende una terra a Diotaiuti di Attone per 17 libbre ravennati ed anconetane.	818	VII, 145	mancante
572	1275, 15 ottobre	Cingoli	Compromesso per l'elezione della nuova badessa del monastero di Santa Maria e Santa Caterina di Cingoli, per la morte di Beatrice, badessa del medesimo.	700	VI, 537	
573	1275, 15 ottobre		Elezione della badessa di Santa Caterina, Susanna.	3	I, 5	
574	1275, 10 novembre	Cingoli	Francesco di Todino da Jesi retrovende a Giacomo, sindaco del monastero di Santa Maria e Santa Caterina, dei beni che precedentemente questi gli aveva venduto.	701	VI, 539	
575	1275		Bernardo, Arcidiacono di Narbona e vicario della Marca, conferma il privilegio di esenzione delle tasse concesso alle monache di San Giacomo di Colle Luce, già concesso dal vescovo Rinaldo.	699	VI, 537	
576	1276, 14 aprile	Cingoli	Claudio di Appigliaterra vende a Tomassino di Ruggiero un bene posto nel territorio di Cingoli per 4 libbre anconetane e ravennati.	702	VI, 541	
577	1276, 28 maggio	Cingoli	Tommaso del monastero di Sant'Andrea e Santa Caterina da Cingoli concede in enfiteusi ad Alberico di Gozone la quarta parte di una terra per 16 soldi ravennati ed anconetani.	982	VIII, 539	
578	1276, 5 ottobre	Cingoli	Rainaldo Gozone vende una terra a Benvenuto Lodovici.	168	I, 240	mancante
579	1276, 28 novembre	Cingoli	Compromesso della lite tra il monastero di Santa Maria e Santa Caterina di Cingoli e l'eremo di San Vicino, relativa alla chiesa di San Salvatore di Monte Alvello di Camerino.	547	V, 205	
580	1276, 28 novembre	Cingoli	Compromesso tra Benvenuto di Pietro di Domenico, sindaco dell'eremo di San Vicino, e Attone di Ugolino, sindaco del monastero di Santa Caterina.	866	VII, 244	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
581	1276, 28 novembre; 1276, 30 novembre	Cingoli; Apiro	Benvenuto di Pietro Dominici è nominato arbitro della lite riguardante la chiesa di San Salvatore tra il monastero di Santa Caterina e l'eremo di San Vicino. / Simone di Migliorato, del monastero dell'Eremo di San Vicino, acconsente e ratifica il compromesso per la lite riguardo alla chiesa di San Salvatore.	548	V, 207	
582	1276, 30 dicembre		Testamento di Benvenuto di Lodovico.	814	VII, 134	
583	1276	Cingoli	Tommaso permuta delle terre con Bartoluccio di Angelino di Gianni.	704	VI, 542	mancante
584	1277, 12 gennaio	Cingoli	Olissima di Rinaldo di Giovanni dona alcuni beni a Compagnono, procuratore del monastero di San Giacomo.	867	VII, 246	
585	1277, 15 gennaio	Cingoli	Ugolino di Gozone e Nicoluccio di Ramberto vendono un mulino a Giacomo, presbitero del monastero di Santa Caterina, per 190 libbre ravennati ed anconetane.	815	VII, 139	
586	1277, 7 marzo		Filippo di Simibaldo da Cingoli vende a Rinalduccio di Mainardo una terra per 5 libbre ravennati ed anconetane.	703	VI, 541	
587	1277, 17 marzo	Cingoli	Il priore della canonica dei Quattro Coronati, Filippo, emette una sentenza in base alla quale la chiesa di San Salvatore di Monte Alvello viene assegnata al monastero di Santa Caterina e quella di Santo Stefano di Runco (territorio di Cingoli) all'Eremo di San Vicino.	107	I, 119	
588	1277, 27 aprile; 1277, 15 maggio	Fermo; Osimo	Antonio, arciprete di Fermo ed esecutore del Papa, ordina a Benvenuto, abate del monastero di San Nicola di Osimo, di scomunicare taluni monaci del monastero di San Fiorenzo di Osimo in contrasto tra loro per l'elezione del proprio abate. / Il balivo dell'arciprete di Fermo notifica all'abate di San Nicola di Osimo l'ordine di scomunicare taluni monaci del monastero di San Fiorenzo di Osimo, in lotta tra loro per l'elezione del proprio abate.	868	VII, 248	
589	1277, 26 giugno; 1278, 12 marzo; 1278, 6 marzo	Osimo; [Cingoli]; Cingoli	Il vescovo di Osimo, Benvenuto, nomina procuratore Giacomo da Cingoli per recuperare alcuni beni. / Bonda [Troncamors] riceve 4 libbre ravennati e anconetane da Veruna, moglie di Attone di Pietro. / Giacomo da Cingoli, procuratore del vescovo di Osimo, Benvenuto, riceve del denaro da Adiuto di Pietro di Raino e da Veruna, moglie di Attone di Pietro, per alcune terre.	816	VII, 140 - 143	
589 bis	1277, 12 agosto	Cingoli	Veruna di Tebaldino di Massaro vende una terra a Gualtiero di Morico di Rollando per 50 libbre ravennati ed anconetane.	620	V, 401	
590	1277, 1 settembre	Cingoli	Melia Raini vende una terra a sua madre Veruna.	173	I, 249	
591	1277, 5 novembre	Cingoli	La vicaria di Santa Caterina, Solita, nomina procuratore Compagnone, perché supplisca Guidone, vicario "in spiritualibus" a presiedere all'elezione della nuova badessa.	817	VII, 144	
592	1277, 10 novembre		Le monache di San Giacomo di Colle Luce di Cingoli supplicano il rettore della Marca, Ugo Rosso, affinché confermi la badessa Scolastica.	9	I, 15	
593	1277, 17 novembre	Montolmo (Corridonia)	Il rettore della Marca anconetana, Ugo Rosso, conferma la badessa Scolastica, del monastero di San Giacomo di Colle Luce.	108	I, 122	
594	1277, 28 dicembre		Valseverina, moglie di Mainetto, dona una terra ad Alisa di Rainerio.	869	VII, 252	
595	1277, 29 dicembre	Cingoli	Rinaldo di Blasio vende una casa a Tomasino di Ruggero per 17 libbre ravennati ed anconetane.	621	V, 403	
596	1277	Cingoli	Sentenza emessa nella causa di lite per la chiesa di San Salvatore tra l'eremo di San Vicino e il monastero di Santa Caterina di Cingoli.	549	V, 209	
597	1277	Cingoli	Buzio di Nicola di Sartore di Staffolo vende una terra con vigna ed alberi ed una terra con canneto a Rinaldo di Attone di Cimi.	489	IV, 70	
598	1277, 1 settembre	Viterbo	Patente di protezione del monastero di Santa Caterina presa da Riccardo, protonotaio apostolico, al posto del cardinale Riccardo, diacono di Sant'Angelo.	378	III, 652	
599	1278, 6 gennaio	Cingoli	Offreduccio, procuratore di Todino, cappellano della chiesa di San Lorenzo, stipula un contratto di affitto di un orto della chiesa di San Lorenzo con Attone e Benvenuto di Attone.	705	VI, 543	
600	1278, 11 febbraio	Osimo	Lettera di San Benvenuto, vescovo di Osimo, per tutte le chiese di Cingoli affinché si pubblici come scomunicato un monaco fuggitivo di San Nicolò di Cingoli.	379	III, 654	
601	1278, 27 marzo		Mandato di procura delle monache di San Giacomo di Colle Luce per una questione sorta col vescovo Benvenuto.	490	IV, 71	
602	1278, 29 marzo; 1278, 29 marzo	Osimo	Matteo Giacomello da Osimo viene nominato procuratore per risolvere una controversia tra il vescovo Benvenuto di Osimo e il convento di San Giacomo di Colle Luce. / Matteo Giacomello, procuratore, riesce a fare il compromesso fra l'una e l'altra parte.	263	II, 446	
603	1278, 24 aprile	Osimo	Attolo di Pietro di Attone da Villa Cerlongo vende una terra a Toma di Albrico Gozoni da Villa Cerlongo per tre libbre ravennati ed anconetane.	380	III, 657	
604	1278, 11 maggio	Montolmo (Corridonia)	Bernardo, abate di Monte Maggiore, rettore della Marca, concede alle monache del monastero di Santa Caterina di essere esentate dal pagare le spese nelle cause della Curia generale.	706	VI, 545	
605	1278, 27 ottobre	[Cingoli]	Testamento di Rigo di Attone di Paolo.	491	IV, 72	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
606	1279, 8 gennaio		Bondo, procuratore della Curia, con l'autorità del tesoriere della Marca, Arengo di Firenze, giudica in merito alla composizione che Petruccio di Giovannino e Rainalduccio Rainaldino chiedono con la Camera pontificia.	381	III, 658	
607	1279, 25 marzo; 1282, 14 ottobre	Cingoli	Le monache di S. Caterina concedono in enfiteusi una terra posta nel fondo di Monte Alvello a Giacometto di Attone Petrucci. / Attone, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, conferma la predetta enfiteusi.	264	II, 448	
608	1279, 25 marzo; 1281, 4 aprile	Cingoli	Le monache di S. Caterina nominano loro procuratore Attone di Mizono per concedere dei beni in enfiteusi a Rinaldo di Giovanni. / Attone di Mizono riconferma l'enfiteusi concessa a Rinaldo di Giovanni.	983	VIII, 540 – 542	
609	1279, 5 settembre	Cingoli	Giacomo di Attone Cima dona una terra alla badessa Susanna e per essa al monastero di S. Caterina di Cingoli.	265	II, 451	
610	1279, 28 ottobre	Cingoli	Attone di Gozone di Morico e Benvenuto di Consolo di Tolomeo vendono rispettivamente la metà e 1/6 di una terra che avevano in comune a Tomassino di Ruggero per 11 libbre ravennati ed anconetane.	622	V, 404	
611	1279, 19 dicembre	Cingoli	Giacomo di Compagnone di [Ferengo] dichiara di aver ricevuto una dote da Scagno di Sassone per Novezzana divenuta sua sposa.	984	VIII, 543	
612	1280, 8 gennaio	Cingoli	Bellono di Pellegrino e sua moglie Bianca permutano delle terre ed altri beni con Albertino di Pietro.	492	IV, 74	
613	1280, 28 gennaio	Cingoli	Bernardo di Morico di Rollando e Tomassino di Ruggero di Morico permutano delle terre tra loro.	819	VII, 146	
614	1280		Testimonianze circa la legittimità della carica di rettore della chiesa di S. Venanzo rivestito da Severino e conferita dal card. Legato Pietro Capocci.	870	VII, 253	
615	1280, 13 dicembre; 1281, 3 gennaio	Cingoli	Le monache di S. Giacomo di Colle Luce nominano loro procuratore Tomassino di Ruggero per ottenere la conferma dell'elezione della loro badessa nella persona di Berardesca, monaca del monastero di S. Caterina. / Tomassino di Ruggero non ottiene il permesso di vedere e parlare a Berardesca per impedimento di Susanna, badessa del monastero di S. Caterina. / Tomassino di Ruggero non ottiene il permesso di vedere Berardesca e presentarle la sua elezione a badessa del monastero di Colle Luce.	707	VI, 546	
616	1280		Il rettore della Marca Anconetana, Costantino, ammonisce il comune di Cingoli circa le proteste fatte dalle monache di S. Caterina.	493	IV, 76	
617	1281, 22 febbraio; (...), 24 gennaio	Cingoli	Donatulo di Galvano dona sé ed i suoi beni a Giacomo, rettore dell'ospedale e monastero di Spineto e S. Caterina di Cingoli. / Bartoluccio di Galvano dona sé ed i suoi beni alla badessa del monastero di S. Caterina.	623	V, 405 – 406	
618	1281, 14 aprile	Cingoli	Attone di Mazzono, sindaco del monastero di S. Caterina da Cingoli, concede in enfiteusi a Stefulo di Attone di Morizzono metà di una terra.	985	VIII, 544	
619	1281, 9 maggio	Cingoli	Elezione per compromesso della nuova badessa del monastero di S. Giacomo di Colle Luce nella persona di Berardesca del monastero di S. Andrea e S. Caterina di Cingoli.	986	VIII, 546	
620	1281, 26 giugno	Cingoli	Bartolomeo di Ferentino, giudice generale, concede al monastero di S. Caterina il privilegio riguardante l'esenzione di pagamenti.	1092	IX, 793	
621	1281, 27 settembre	[San Severino]	Il priore della chiesa di San Severino ratifica la concessione e la conferma fatta alla chiesa di S. Angelo delle Grotte.	266	II, 455	
622	1281, 2 ottobre	Cingoli	Taddeo di Rinaldo cede beni a Benvenuto di Gozone, sindaco del monastero di S. Giacomo di Colle Luce.	550	V, 217	
623	1281, 2 ottobre	Cingoli	Taddeo di Rinaldo cede al sindaco del monastero di S. Giacomo di Colle Luce tutti i diritti dei beni dotati della sorella Scolastica per 50 libbre ravennati ed anconetane.	624	V, 406	
624	1281, 7 ottobre	Cingoli	Leverino Gentili da Cingoli rinuncia all'elezione per la chiesa di S. Angelo.	382	III, 659	
624 bis	1281, 24 novembre	Jesi	Lettera di citazione per comparire a testimoniare nella causa tra il sindaco del monastero di S. Giacomo di Cingoli ed il vescovo di Osimo.	871	VII, 265	
625	1281, 14 ottobre; 1282 (copia)		Processo tra [S.] Benvenuto, vescovo di Osimo, ed il monastero di S. Giacomo di Colle Luce per l'esenzione che questo pretendeva di godere della giurisdizione vescovile.	551	V, 221	
626	1282, 10 gennaio	Cingoli	Giacomo di Salvo riceve da Matteo Salimbene e da Giacomo di Giovanni Amici, fratelli della sua sposa, la dote che egli promette di restituire in caso di morte o di divorzio.	708	VI, 551	
627	1282, 14 aprile	Macerata	Atti giuridici fatti dopo la morte di [S.] Benvenuto per la conferma di Berardesca, eletta badessa di S. Giacomo di Colle Luce, tra il detto monastero ed il Capitolo di Osimo che non volle mai comparire in giudizio per dirimere la causa introdotta da Benvenuto stesso che dichiarava spettasse a lui la detta conferma.	709	VI, 554	
628	1282, 30 maggio		Conferma della badessa Berardesca del monastero di S. Giacomo "per spiritualem"	39	I, 48	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
629	1282, 2 giugno; 1282, 3 giugno	Macerata; Cingoli	Gabriele dei Medici, vicario generale del papa "in spiritualibus" nella Marca, incarica [Severino], pievano della pieve di "Lavenano" di immettere in possesso del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, vicino Cingoli, la nuova badessa Berardesca. / Severino, pievano della pieve di "Lavenano", immette in possesso del monastero di S. Giacomo di Colle Luce (cioè di Cingoli) la nuova badessa Berardesca, consegnandole le chiavi, archivio e altri beni del monastero.	1065	IX, 750	
630	1282, 20 gennaio	Osimo	Atti giuridici riguardanti la causa tra il monastero di S. Giacomo di Cingoli e il vescovo di Osimo e una deposizione di un incerto testimone.	872	VII, 266	
631	1282, 5 luglio	Cingoli	Silvo di Giacomo, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, concede in enfiteusi una terra a Giuntone di Attone di Atto per 20 soldi anconetani e ravennati.	267	II, 457	
632	1282, 6 settembre	Cingoli	Silvo, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, concede per sé e suo fratello Salimbene una terra.	987	VIII, 549	
633	1282, 12 settembre	Cingoli	Giovanna di Grimaldo di Parozitto dona tutti i suoi beni a suo fratello Frazono.	710	VI, 560	
634	1282, 20 settembre; 1283, 27 ottobre; 1282, 21 agosto; 1284, 3 gennaio	Cingoli	Taddeo di Rinaldo confessa di aver ricevuto da Tomassino 25 libbre ravennati e anconetane, denaro che lo stesso Tomassino dichiara di aver ricevuto in deposito da Taddeo. / Taddeo di Rinaldo riceve da Tomassino 10 libbre ravennati ed anconetane, parte del denaro che lo stesso Tomassino aveva avuto da Taddeo. / Berardesca, badessa del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, costituisce procuratore Benvenuto di Gozone per restituire a Tomassino la somma di 60 libbre ravennati ed anconetane. / Taddeo di Rinaldo dichiara di aver ricevuto da Tomassino di Ruggero 10 libbre ravennati ed anconetane, somma di denaro che Tomassino dichiara aver ricevuto in deposito da Taddeo stesso.	711	VI, 561 – 565	
635	1282, 20 ottobre		Silvo di Giacomo, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, concede in enfiteusi una terra a Matteo di Diotiauti di Anastasio per 20 soldi ravennati ed anconetani.	820	VII, 148	
636	1282, 24 novembre	Cingoli	Lettere di citazione di testamenti per la causa tra il sindaco del monastero di S. Giacomo di Cingoli ed il vescovo di Osimo, circa l'esenzione del monastero stesso [dalla giurisdizione del vescovo].	871	VII, 265	
637	1282		Atti concernenti la causa tra S. Benvenuto, vescovo di Osimo, e Berardesca, badessa di S. Giacomo di Cingoli.	1064	IX, 746	
638	1283, 10 gennaio	Cingoli	Rinaldo di Golata vende una parte di terra a Guglielmuccio di Rinaldo per 13 libbre ravennati ed anconetane.	626	V, 411	
639	1283, 10 gennaio	Jesi	Francesco di Todino di Giacomello e Giacomo di Romberto ricevono in deposito da Giacomo, sindaco del monastero di S. Caterina, la somma di 25 libbre ravennati ed anconetane perché vengano restituite al monastero predetto.	988	VIII, 551	
640	1283, 13 gennaio	Cingoli	Accurso di Accoredone vende a Monaldo di Bernardo di Attone e ad Attone di Rinaldo una terra con alberi per 48 libbre ravennati ed anconetane.	713	VI, 568	
641	1283, 20 gennaio	Cingoli	Testamento di Filippo [Ba...].	174	I, 250	
642	1283, 23 gennaio		Atto e Angelo di Bertuoli vendono una terra a Matteo, cappellano della chiesa di S. Anastasia. / Salimbene Alberici di Giovanni, procuratore dei figli Accurso ed Ugone, vende dei beni a Matteo. / Puzio di Simone concede una terra a Matteo.	383	III, 660	
643	1283, 22 aprile; 1283, 11 ottobre	(...); Cingoli	Testamento fatto da Benvenuto di Simone di Golata di Cingoli.	712	VI, 566	
644	1283, 5 maggio	Cingoli	Francesco da Monte S. Maria Casano e Benvenuta di Attone di Giacomo vendono una terra a Tomassino di Ruggero per 30 libbre ravennati ed anconetane.	821	VII, 149	
645	1283, 17 maggio		Atti giuridici di una causa tra Osimana, moglie di Davino da Cingoli, ed il monastero di S. Caterina.	627	V, 412	frammento
646	1283, 6 giugno	Cingoli	Silvo, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, concede in enfiteusi una terra a Bonaventura Scaneti.	175	I, 252	
647	1283, 3 luglio	Tolentino	Stefano, vicario "in spiritualibus", emette sentenza nella causa tra Osimana da Cingoli e Francesco di Silvestro, sindaco del monastero di S. caterina.	873	VII, 268	
648	1283, 4 settembre	Cingoli	Filippo, canonico della chiesa dei SS. Quattro Coronati, concede in enfiteusi una terra a Parisuccio di Parisio.	990	VIII, 553	
649	1283, 12 settembre	Cingoli	Giacomo, pievano della pieve di Cingoli, nomina suo procuratore Giacomello di Benvenuto.	991	VIII, 555	
650	1283, [14] settembre	Cingoli	Contratto tra Peruccio di Ranaldo di Attone di Rolando e Palmerio di Attone di Ugone.	1093	IX, 794	
651	1283, 10 ottobre	Cingoli	Rinaldo di Benvenuto di Millarino promette di fare lavori in una casa di Tomasino di Rogerio di Morico per 35 libbre ravennati ed anconetane.	109	I, 123	
652	1283, 10 ottobre	Cingoli	Rinalduccio di Golata di Millarino vende una terra a Tomasino di Ruggero di Morico per 62 libbre e mezzo ravennati ed anconetane.	1094	IX, 795	
653	1283, 18 ottobre	Cingoli	[Aguito] di Pietro Raini vende a Gualtiero di Morico Rollandi una terra con alberi.	268	II, 459	
654	1283	Cingoli	Particella di un testamento fatto da Benvenuto di Rinaldo.	989	VIII, 552	
655	1284, 1 gennaio	Cingoli	Atto di vendita di Venutello di Morico Folli a Bartoluzio Bellisi.	176	I, 253	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
656	1284, 12 aprile	Cingoli	Taddeo di Rinaldo riceve da Tommasino di Ruggero 100 soldi ravennati ed anconetani, che costituivano il residuo delle 50 libbre che Tomassino aveva avuto in deposito dallo stesso Taddeo.	992	VIII, 556	
657	1284, 9 ottobre	Cingoli	La badessa del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, Berardesca, nomina suoi procuratori Gozone di Giovanni di Americo e Accurso di Accurso.	822	VII, 150	
658	1284, 12 ottobre	Cingoli	Silvo di Giacomo, procuratore del monastero di S. Caterina di Cingoli, concede alcuni terreni in enfiteusi a Rinaldo di Giovanni di Attone di Staffolo.	552	V, 245	
659	1285, 22 ottobre; 1285, 23 ottobre; 1285, 25 ottobre; 1285, 6 dicembre		Golata, vedova di Giovanni di Albertuccio di Ficarello, chiede ed ottiene la tutela dei figli. / Inventario fatto da Golata di una terra con vigna ed alberi. / Golata chiede ed ottiene la licenza di vendere detta terra per pagare i debiti dei figli. / Golata ottiene nuova licenza di vendere detta terra.	178	I, 255	
660	1285, 3 novembre	Cingoli	Compagnone di Filippo vende la metà di una sua casa a Giacomuccio di Rinaldo di Attone.	994	VIII, 559	
661	1286, febbraio - 7 novembre		Processo tra il monastero di S. Caterina e Corrado di Rovellone.	111	I, 125	
662	1286, 17 marzo	Cingoli	Ruggero di Ranaldo di Ruggero dona una terra a Uguccone di Attone.	553	V, 246	
663	1284, 28 marzo		Parte del processo di appello fatto da Gentile, contro la sentenza di Giovanni Bello di Milano, vicario della Marca, in favore del monastero.	179	I, 259	
664	1282, 18 maggio	Cingoli	Silvestro di Giacomo, sindaco del monastero di S. Caterina, concede in enfiteusi una terra a Nicoluccio di Benvenuto e a suo fratello Butulo per 26 soldi ravennati ed anconetani.	625	V, 409	
665	1286, 17 settembre		Giovanni Bello da Milano, vicario generale della Marca di Ancona, dopo aver impedito con alcune lettere agli esecutori testamentari di Corrado di Accola di poter alienare i beni ereditari, concede tale facoltà.	270	II, 460	
666	1286, 14 ottobre; 1286, 16 dicembre	Montolmo (Corridonia)	Bartolo di Giovanni di Guidotto riceve due mucche da tenere in custodia da Aguito di Ugolino e da Giacomuccio di Benvenuto. / Gentile di Corrado di Rovellone è condannato da una sentenza alla restituzione dei mulini, nella causa che lo vedeva in contrasto con Matteo di Gioacchino, sindaco del monastero di S. Caterina.	995	VIII, 561 - 562	
667	1286, 26 novembre	Castello di San Clemente	Conferma di "laudo" per il monastero di S. Caterina, nella lite con l'eremo di S. Vicino.	40	I, 51	
668	1286, 16 dicembre	Montolmo (Corridonia)	Sentenza nella quale si condanna Gentile di Corrado di Rovellone alla restituzione dei mulini, nella causa che lo stesso Gentile ha con il monastero di S. Caterina.	995 bis	IX, 854	
669	1286		<i>Testimonianze e altri atti inerenti la presenza in convento di tal Tommasuccia, figlia di Tommaso e Pantafilìa, del castello di Isola di Cingoli.</i>	875	VII, 281	<i>mancante</i>
669 bis	1286, 7 febbraio - 13 novembre	Montolmo (Corridonia)	Atti relativi alla causa vertente tra il monastero di S. Maria e S. Caterina di Cingoli ed il nobile Gentile di Corrado di Rovellone (atto costituito da 23 pergamene unite).	874	VII, 270	
670	1287, 20 gennaio	Cingoli	Gentile di Rovellone offre 100 libbre anconetane e ravennati, per alcuni mulini, alla badessa del monastero di S. Caterina, ottenendo un rifiuto.	630	V, 419	
671	1287, 20 febbraio	Cingoli	Brunetto di Scagno di Benvenuto nomina suo procuratore Thodin di Gualterio.	112	I, 127	
672	1287, 17 febbraio	Montolmo (Corridonia)	Il vicario "in spiritualibus", Giovanni, presenta al rettore della Marca una bolla di Onorio, datata "Roma, 13 novembre".	124	I, 155	
673	1287, 22 febbraio	Roma	Bolla di Onorio IV che conferma la sentenza.	41	I, 52	
674	1287, 9 maggio	Cingoli	Simonetto di Attone, sindaco del monastero di S. Caterina, concede una terra in enfiteusi ad Attone Orlavini di Staffolo per 3 libbre ravennati ed anconetane.	271	II, 464	
675	1287, 20 agosto	Cingoli	Testamento di Tomassino di Ruggero.	824	VII, 153	
676	1287, settembre	Cingoli	Silvo di Giacomo, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, concede a Manzarello di Giovanni da Apiro alcune terre in enfiteusi, al prezzo di 30 libbre anconetane e ravennati.	615	VI, 570	
677	1287, 16 ottobre		Firmigino di Osimo, giudice e vicario del Comune di Cingoli, emette un (decreto) circa la causa di mutuo tra Nicoluccio di Tomassino ed altri e Tomassino, suo padre.	1095	IX, 796	
678	1287, 19 ottobre; 1287, 19 ottobre; 1287, 12 ottobre	(...); Cingoli; (...)	Baldetto di Rinaldo di Attone, arbitro, emette una sentenza nella lite tra il monastero di S. Caterina e Giovannetto di Compagnone per una terra in Monte Alvello. / Giovannetto paga al monastero 7 libbre ravennati ed anconetane per la terra a lui venduta e quietata la lite. / Baldetto di Rinaldo di Attone vende a Ruggeruccio di Giovanni di Attone una terra in Monte Alvello per 14 libbre ravennati ed anconetane.	996	VIII, 564	
679	1287, 3 novembre; 1287, 3 novembre	Cingoli	Marino di Alberico dona tutti i suoi beni al monastero di S. Giacomo di Colle Luce e, per fare ciò, nomina suo procuratore Francesco. / Marino di Alberico dona sé stesso al monastero di S. Giacomo di Colle Luce, promettendo obbedienza totale a Berardesca, sua badessa.	997	VIII, 568	
680	1287, 7 novembre	Osimo	Il monastero di S. Giacomo di Colle Luce paga un censo di una lira annua a Berardo, vescovo di Osimo.	998	VIII, 571	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
681	1287, 18 dicembre	Macerata	Sentenza emessa da Giovanni Bello di Milano, vicario generale della Marca di Ancona, a favore del monastero di S. Maria e S. Caterina di Cingoli contro Gentile di Rovellone nella causa di restituzione di beni al monastero.	389	III, 665	
682	1287, 19 dicembre		Matteo di Gioacchino, procuratore del monastero di S. Maria e S. Caterina, chiede, davanti al vicario generale della Marca, la restituzione di terre e beni da Corrado di Rovellone.	113	I, 128	
683	1287, 29 dicembre	Staffolo	Corraduccio Duisi, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, concede in enfiteusi una terra posta nel territorio di Staffolo a Benvenuto Guesi.	272	II, 466	
684	1288, 26 febbraio	Cingoli	Silvo di Giacomo, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, concede a Magolotto di Lonbardo una terra in enfiteusi; Silvo concede la metà di una terra a Froncono di [Bonomo] di Gozone.	495	IV, 79	
685	1288, 26 aprile	Osimo	Bartolomeo, abate del monastero di S. Nicola di Osimo, vicario generale del vescovo, assolve da scomunica Giovanni, cappellano di S. Giovanni di Cingoli, che aveva schiaffeggiato Matteo, rettore della chiesa di S. Michele delle "Moiole".	1066	IX, 752	
686	1288, 13 settembre	Montolmo (Corridonia)	Matteo, rettore della Marca anconetana "in spiritualibus", conferma il privilegio del papa Alessandro III, concesso al monastero di S. Caterina, di esenzione dal pagamento nelle cause.	42	I, 53	
687	1288, 23 ottobre		Atto di permuta che fa Venotonto di Matteo Cavelli.	180	I, 262	
688	1288, 18 novembre	Osimo	Giovanni, in nome del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, paga 1 libbra, quale censo annuo, a Stefano, canonico della chiesa osimana.	999	VIII, 572	
689	1286, 7 – 13 novembre	Montolmo (Corridonia)	Alcuni atti giuridici riguardanti la causa di appellazione tra Gentile di Rovellone, erede di Corrado di Accola, e il monastero di S. Caterina di Cingoli. Sentenza del vicario "in spiritualibus" Giovanni Belli, favore del monastero.	554	V, 247	
690	1197 (copia: 1289, 10 febbraio)	Cingoli	Alberto di Arlotto concede ad Alberto di Baroncello una terra in enfiteusi nel fondo di Montalvello.	716	VI, 572	
691	1289, 27 febbraio	Cingoli	Palmerolo di Ventura di Adamuccio vende una terra a Bettazio di Compagno da Jesi per 80 libbre ravennati ed anconetane.	1000	VIII, 573	
692	1289, 30 giugno		Giovanni Bellantene emette una sentenza a favore del monastero di S. Caterina nella causa contro Gentile di Rovellone.	825	VII, 155	
693	1289, 11 agosto	Macerata	Bonincasa di Bartolo di S. Anatolia interpone appello nella causa criminale contro Diotiauti di Tomassino di Attone di Rinaldo e Filippuccio di Benvenuto da Cingoli.	717	VI, 575	
694	1289, 20 novembre	Cingoli	Benvenuto di Attone di Offreduccio dichiara di aver ricevuto, in nome del figlio, una dote da Simone di Gentile di Benvenuto, in nome della figlia Iacovina.	496	IV, 81	
695	1290, 27 gennaio – maggio		Processo nella curia della Marca contro Nicoluccio Tomassino da Cingoli, imputato di omicidio.	826	VII, 158	
696	1290, 27 [gennaio]; 1290, 6 luglio	Orvieto; Montolmo	Monitorio criminale a favore di taluni cingolani già condannati per omicidio da Giacomo da Segni, giudice generale a Camerino, Osimo, Fermo e Ancona.	390	III, 669 bis	
697	1290, 3 marzo	Cingoli	Veruna di Steffi di Barozzo dona dei beni a Berardesca, badessa del monastero di S. Giacomo.	718	VI, 579	
698	1290, 5 marzo	Cingoli	Simonetto di Attone, sindaco del monastero di S. Caterina da Cingoli, concede a Lucio di Ugone di Celto una terra in enfiteusi, posta nel fondo di Mazzoni.	719	VI, 580	
699	1290, 29 aprile	Montecchio (Trecia)	Sentenza assolutoria a favore di un certo Uguiccionetto.	1067	IX, 753	frammento
700	1290, 19 maggio; 1290, 6 giugno	Cingoli	Compagnone di Gozone di Rainuccio vende una terra a Giovannuccio di Rinaldo per 3 libbre ravennati ed anconetane. / Rinalduccio di Tebaldo Bordoni vende una terra a Giovannuccio di Rinaldo per 14 soldi ravennati ed anconetani.	497	IV, 82	
701	1290, 1 giugno	Cingoli	Susanna, badessa del monastero di Cingoli, con le altre monache, nomina procuratore Giovanni di Attone.	273	II, 468	
702	1290, 29 settembre; 1290, 6 ottobre	Montolmo (Corridonia)	Decio di Dente da Lucca, procuratore vicereggente di Orladino di Paganello, tesoriere della Marca Anconetana, riceve la somma di 2000 libbre ravennati ed anconetane, pagate a nome di certi rei, da Francesco di Silvestro. / Atto di remissione o assoluzione dei rei.	498	IV, 83	
703	1290, 29 ottobre	Cingoli	Niccolò IV impone la decima per le vicende di Sicilia.	391	III, 673	frammento
704	1290, 30 novembre	Cingoli	Giovanna di Insigno, moglie di Ruggero di Scagno, e frate Scagno, dell'ospedale di Spineto, giurano di mantenere la promessa fatta da Ruggero di Scagno, prima di morire, ad Attone di Gualtiero.	631	V, 420	
705	1290; 1290, 5 novembre	Cingoli	La badessa Susanna, del monastero di S. Caterina, nomina procuratore Silvestro di Giacomo per le liti tra il monastero e Gentile di Rovellone. / Compromesso tra Silvestro di Giovanni e Gentile di Rovellone.	392	III, 675	
706	1291, 12 marzo	Cingoli	Accunitto di Rinaldo di Attone Amici e Giovannito di Luzio di Attone Amici fanno un compromesso per una lite vertente tra i due.	501	IV, 92	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
707	1291, 16 marzo; 1296, 1 aprile	Cingoli; (...)	Giovanni di Attone, sindaco del monastero di S. Caterina, concede in enfiteusi una terra a Ferrono di Rinaldo di Bonomo per 10 soldi ravennati ed anconetani. / Simonetto di Attone, sindaco del monastero di S. Caterina, concede in enfiteusi alcune terre a Giovannetto di Martino di Gueso da Staffolo, per 15 soldi ravennati ed anconetani.	632	V, 422 – 424	
708	1291, 1 aprile	Staffolo	Memoria di pagamenti fatti da diversi enfiteuti alla canonica dei SS. Quattro Coronati.	274	II, 469	
709	1291, 5 luglio	Apiro	Gentile di Rovellone nomina suo procuratore Scambio di Cappellano, per dirimere tutte le liti in corso.	555	V, 264	
710	1291, 30 luglio	Cingoli	Le monache di S. Caterina nominano loro procuratore Silvestro, prete del monastero stesso.	275	II, 471	
711	1291, 31 luglio	Orvieto	Compromesso della sentenza per la causa tra il monastero di S. Caterina di Cingoli e Gentile di Rovellone.	556	V, 265	
712	1291, 4 agosto		Scangno, procuratore di Gentile di Rovellone, dà a Silvestro 4 mulini e un campo.	878	VII, 305	
713	1291, 4 agosto	Orvieto	Silvestro, sindaco del monastero di S. Caterina, concede un'enfiteusi a Scangno (o Scanito), procuratore di Gentile di Rovellone.	877	VII, 302	
714	1291, 31 agosto; 1291, 31 luglio	Orvieto	Sentenza emessa nella causa vertente tra il monastero di S. Maria e di S. Caterina di Cingoli e Gentile di Rovellone con la nomina di procuratore (scelto da ambo le parti) di Bernardo da Camerino. / Compromesso nella causa vertente tra il monastero di S. Caterina e Gentile di Rovellone per l'attribuzione di possedimenti.	499	IV, 86	
715	1291, 21 ottobre	Cingoli	Federico di Paolo di Attone di Severino e Venuto di Giovanni ricevono in prestito da Grimaldo di Gualtierio la somma di 5 libbre ravennati ed anconetane.	720	VI, 581	
716	1291, 21 dicembre; 1291, 24 novembre	Appignano; Macerata	Giacomo di Valle Nera, procuratore di Orlandino di Paganello da Lucca, vende un pezzo di terra a Tomasulo di Monaldo di Alberico da Cingoli per 3 libbre ravennati ed anconetane. / Orlandino di Paganello da Lucca nomina suo procuratore Giacomo da Valle Nera.	827	VII, 161 – 162	
717	1291, 9 dicembre	Osimo	Guglielmo di Simone di Osimo riceve la somma di 6 libbre e 6 soldi ravennati ed anconetani da Giacomo di Villa Cerlongo, che paga a nome di Giacomo di Guarniero.	500	IV, 91	
718	1291		Mandato di procura fatto dal monastero di S. Caterina nella persona di Silvestro, prete di Cingoli.	876	VII, 300	
719	1292, 7 maggio	Cingoli	Quietanza per la rissa tra Francesco Bernanzoni da Cingoli e Matteo da Apiro.	181	I, 266	
720	1292, 30 maggio; 1237, 3 giugno	Cingoli	Giacomo di Attone di Ugone Cima e Giovanni di Attone, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, permutano delle terre. / Sentenza in una causa vertente tra Rinaldo di Ruggero, Giovanni di Alberico e Benvenuto e Compagnono dall'altra, per alcune vendite.	721	VI, 582	
721	1292, 17 giugno	Cingoli	Sentenza pronunciata nella vertenza tra Brenulo di Giovanni e Giovanni di Salvo per la lite sul possesso della terra posta nel fondo Gabianelli.	502	IV, 93	
722	1292, 19 settembre; 1292, 19 settembre	Cingoli	Le monache di S. Caterina nominano loro procuratore Simonetto di Attone per scambiare una terra con Scagno di Attone di Tebaldo e suo figlio. / Segue l'esecuzione del mandato con l'atto di permuta.	723	VI, 586	
723	1292, 29 settembre	Cingoli	Concessione di enfiteusi da parte di Simonetto, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, a Bruno di Donato di Rolando di una terra nel territorio di Montecchio.	722	VI, 585	
724	1292, 28 novembre; 1292, 24 novembre	(...); Cingoli	Francesco, cappellano del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, riceve da Guglielmo di Paolo una lettera nella quale si invita il monastero a pagare il censo annuo di 1 libbra alla chiesa di Osimo, previa scomunica. / Francesco, del monastero di S. Giacomo, consegna a Guglielmo il denaro del censo.	1002	VIII, 577	
725	1293, 17 marzo	Cingoli	Filippuccio [o Advalerano] di Ugolino da Montecchio riceve da Giacomello di Attone di Albertuccio 25 libbre ravennati ed anconetane, promettendo di renderle.	828	VII, 163	
726	1293, 26 aprile	Cingoli	Guiduccia di Attone di Petruccio dona sé stessa ed i suoi beni al monastero di S. Giacomo.	1003	VIII, 581	
727	1293, 2 maggio; 1293, 2 maggio	Cingoli	Guiduccio di Rinaldo di Alberico e Simonetto Grassi, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, permutano delle terre tra loro. / Lucio di Ugone Bartolomei vende una terra a Simonetto Grassi, sindaco del monastero di S. Caterina, per 50 libbre ravennati ed anconetane.	276	II, 473	
728	1293, 5 maggio	Cingoli	Simonetto di Attone, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, concede un bene in enfiteusi a Tommassolo di Benvenuti di Michele e a Ruggero di Morico di Attone Graziani.	1004	VIII, 584	
729	1293, 3 settembre	Cingoli	Atti relativi alla vendita all'incanto di una tenuta di Puccio di Attone di [Clozio].	277	II, 476	
730	1293, 14 ottobre	Senigallia	Testamento (o codicillo) di Bartolomeo di Raniero di Cingoli.	278	II, 478	
731	1293, 26 ottobre	Cingoli	Nicoluccio lamiculo e Ruggeruccio, figli di Tomassino, vendono delle terre a Lucio di Rinaldo di Attone Rollandi al prezzo di 30 libbre ravennati ed anconetane.	279	II, 479	
732	1293, 20 novembre	Cingoli	Rinaldo di Attone di Rolando vende la metà di una terra ad Attulo di Diotiauti per 25 libbre ravennati ed anconetane.	724	VI, 587	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
733	1294, 17 ottobre	Cingoli	Testamento di Angelo di Rinaldo di Alberico.	879	VII, 306	
734	1294, 26 novembre	Napoli	Commissione data dal papa Celestino V a Benvenuto, canonico di Osimo, e da questo a Francesco Cima, pievano di S. Anastasia, per revocare le alienazioni illecite delle monache di S. Giacomo.	393	III, 678	
735	1294, 20 dicembre	Cingoli	Taddeo di Rinaldo vende a Clara di Bernardo la metà di una terra per 30 libbre ravennati ed anconetane.	725	VI, 588	
736	1295, 10 gennaio; 1295, 22 gennaio	Cingoli	Puccio di Attone di Cloti e Francesco, sindaco del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, permutano delle terre tra loro. / Francesco, sindaco del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, dà la terra, permutata con Puccio di Attone, a Ranalduccio di Benvenuto di Rinaldo in cambio della metà di tutti i frutti.	557	V, 265 – 267	
737	1295, 20 aprile	Cingoli	Nicolazio Compagnoni riceve da Partuzio Parrisi 48 libbre ravennati ed anconetane.	182	I, 267	
738	1295, 25 giugno	Montolmo (Corridonia)	Nicoluccio di Morico protesta la condanna a lui inflitta dal giudice di Cingoli alla restituzione di una sua terra nella lite vertente tra lui stesso e un certo Taddeo.	1007	VIII, 588	
739	1295, 4 settembre	[Villa Ripara]	Nicoletto di Bartolo vende una terra a Simonetto di Benedetto di Girardo da Staffolo per 4 libbre e 10 soldi ravennati ed anconetani.	633	V, 429	
740	1295, 10 novembre		Si chiede conferma dell'elezione di Beatrice Parsi da Cingoli al rettore "in spiritualibus et temporalibus", Bertinori.	43	I, 54	
741	1295, 10 novembre		Lucio di Rinaldo di Attone vende a Nicoluccio di Diotaiuti e a Ruggero di Tomassino una terra posta in Monte Alvello ed un'altra nel fondo di Mazzano.	1005	VIII, 585	
742	1295, 20 novembre		Esecuzione della conferma della badessa Beatrice nel monastero di S. Caterina, fatta da Bernardo di Ledocio.	44	I, 55	
743	1295, 18 dicembre		Filippina di Albertone di Morico da Apiro dona se stessa al monastero di S. Maria e S. Caterina di Cingoli.	1006	VIII, 586	frammento
744	1295, 25 dicembre		Imelia di Bartolo e Nunzio di Bartolo acconsentono alla vendita di una terra.	503	IV, 94	
745	1296, 18 gennaio		Giacomina di Attone Gualtieri dona i suoi beni, eccetto una terra, a Giacomo, priore del monastero di S. Maria e S. Caterina di Cingoli. / Giacomo, priore di S. Caterina, entra in possesso di una terra con casa in fondo Monte Alvello.	394	III, 680	
746	1296, 6 giugno	Villa di Ripa	Buono di Sinibaldo, della parrocchia di S. Maria Nuova di Villa di Ripa, nomina suo procuratore Filippuccio di Benvenuto di Infantulo di Cingoli per agire contro Giacomo, giudeo di Cingoli.	726	VI, 589	
747	1296, 16 agosto	Cingoli	Giacomo di Morico da Staffolo paga al monastero di S. Giacomo di Colle Luce di Cingoli 50 libbre, residuo delle 100 libbre dovutegli.	183	I, 268	
748	1296, 26 agosto	Jesi	Francesco di Cirino, capitano del popolo e del comune di Jesi, nomina e aggrega Simonetto di Benedetto di Staffolo alla cittadinanza di Jesi in perpetuo.	1001	VIII, 574	
749	1296		Il vescovo tuscolano Giovanni prende sotto la sua protezione la badessa Beatrice ed il suo monastero di S. Caterina di Cingoli.	45	I, 57	
750	1297, 24 febbraio	Cingoli	Giovanni di Attone, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, e Pietro di Rinaldo di Attone Petrucci stipulano una concordia con divisione di beni.	1008	VIII, 591	
751	1297, 14 agosto		Marino di Muscusio depono come teste.	184	I, 269	
752	1297, 2 ottobre	Cingoli	Florano di Morico dà in locazione un terzo di mulino ad Accorimbone di Matteo di Bettano.	880	VIII, 307	
753	1298, 5 gennaio	Cingoli	Le monache del monastero di S. Caterina di Cingoli nominano loro procuratore Giovanni di Attone per una permuta di terra con Puccio di Gualtieri di Morico.	280	II, 481	
754	1298, 24 gennaio	Montemilon e (Pollenza)	Saraceno di Corraduccio e Benvenuto Mattei di Cingoli nominano loro procuratore Bonanno di San Severino.	281	II, 483	
755	1298, 1 febbraio	Cingoli	Puzio Petri Bono riceve per dote da Avenissima 22 libbre e 100 denari ravennati ed anconetani. Puzio dichiara di voler prendere come moglie Avenissima.	185	I, 270	
756	1298, 10 aprile	Cingoli	Giovanni di Francesco da Assisi nomina procurator Benvenuto Romano da Cingoli per ricevere dal sindaco del monastero di S. Caterina e S. Maria alcune parti di mulino.	881	VIII, 308	
757	1298, 10 aprile	Cingoli	Il comune di Cingoli nomina procuratore Benvenuto Romano di Cingoli per dirimere la questione dei mulini sul fiume Musone, di pertinenza del monastero di S. Caterina.	282	II, 484	
758	1298, 10 aprile	Cingoli	Mandato di esecuzione della procura fatta nella persona di Benvenuto Romano di Cingoli per la questione dei mulini posti sul fiume Musone e di pertinenza del monastero di S. Caterina.	1009	VIII, 594	
759	1298, 10 aprile	Cingoli	Il monastero di S. Caterina ed il comune di Cingoli stipulano un atto per la regolamentazione dei mulini sul fiume Musone.	635	V, 432	
760	1298, 11 novembre	[Jesi]	Protesta di un monaco del monastero dei SS. Giovanni e Benedetto (...) della diocesi di Jesi per l'elezione ad abate di un soggetto da lui ritenuto indegno.	634	V, 429	
761	1299, 15 maggio	Cingoli	Parisuccio di Parisio promette a Giacomello di Attone di Albertino di pagare 6 libbre e 16 soldi ravennati ed anconetani per il panno acquistato.	1010	VIII, 596	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
762	1299, 7 novembre	Cingoli	Mercatuccio da Cingoli dà in colonia un pezzo di terra a Franzono di Staffolo.	283	II, 491	
763	1299, 10 dicembre; 1299, 20 dicembre		Il comune di Cingoli nomina procuratore Filippo di Angelo, per delle vendite di terre. / Il procuratore promette di dare 100 libbre a Lucio di Accorso di Alberto.	284	II, 491	
764	1299		Appellazione interposta di procuratore Tommaso di Benvenuto di Giunta a favore di Taiutolo, Berruccio, Ruggeruccio e Massulo di Benvenuto.	504	IV, 95	
765	[sec. XIII]	Cingoli		101	I, 114	frammento
766	[sec. XIII]		Inventario di 76 corpi di terra di proprietà dell'ospedale di Buraco.	578	V, 301	
767	sec. XIII	Cingoli	Il monastero di S. Caterina concede l'enfiteusi di una terra a Giovanni, al prezzo di 6 fiorini.	751	VI, 632	
768	[sec. XIII]	Cingoli	Testamento di Perpetua di Attone Raini di Andrea a favore di Angelo, dell'ospedale di Spineto.	334	III, 561	
769	[sec. XIII]		I frati ospedalieri dell'ospedale di Spineto donano il loro ospedale alle monache di S. Caterina di Cingoli, con l'approvazione del vescovo Sinibaldo.	448	IV, 9	
770	[sec. XIII], 14 novembre	Anagni	Alessandro IV scrive al rettore della Marca Anconetana perché difenda le monache di S. Maria e S. Caterina da coloro che le molestano.	32	I, 40	
771	1300, 10 gennaio	Cingoli	Filippo di Angelo, sindaco e procuratore del comune di Cingoli, promette a Luca di Accorso di Alberto di difendere contro qualsiasi persona la sua proprietà.	727	VI, 590	
772	1300, 24 febbraio	Cingoli	Tomassino di Oddo, podestà, Alberto di Giacomo, Nicoluccio di Compagnone, priori delle Arti, decretano che i mulini, appartenenti al monastero di S. Caterina, sul fiume Musone, debbano passare al comune di Cingoli.	1011	VIII, 597	
773	1300, 28 febbraio	Cingoli	Francesco di Benvenuto, sindaco del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, concede a Benvenuto di Lodovico e a Ruggero di Morico l'enfiteusi di tre parti di una terra, per una pensione annua di un denaro.	1012	VIII, 599	
774	1300, 5 giugno	Macerata	Il vicario generale della Marca Anconetana, David Fiorentino, assolve Franzono di Bondo della Villa Avenale dalla condanna e dal panno di 1000 libbre ravennati ed anconetane.	728	V, 591	
775	1300, 24 ottobre	Cingoli	Lorenzia di [Brunello di Petruzio] dichiara di aver ricevuto in prestito da Fabiano di Ugucione 5 libbre e mezzo ravennati ed anconetane.	505	IV, 97	
776	1300, 17 novembre	Cingoli	La badessa Beatrice del monastero di S. Caterina di Cingoli nomina procuratore Giovanni di Attone per una permuta di terre con Giovannetto di Albericone di Attone.	1013	VIII, 601	
777	1301, 24 ottobre	Cingoli	Osimano di Offreduccio, sindaco del comune di Cingoli, concede frutti ed i proventi dei mulini del comune posti nel fondo Bufaria per 5 anni e per 70 libbre ravennati ed anconetane a Lucio di Accorso di Alberto.	729	VI, 593	
778	1301, 28 ottobre	Cingoli	Attulo di Diotiauti di Attone Rolloni vende a Tomassino di Parise e a Parisuzio, suo fratello, una terra con casa. Segue la licenza per entrare in possesso di detto bene.	506	IV, 98	
779	1301, 21 novembre	Cingoli	Transazione di beni che fanno Carosella e Verdiana Grimalduzi.	395	III, 681	
780	1302	Cingoli	Tommaso Salimbene entra in possesso dei beni di Giaccone di Ruggeruccio con una sentenza del 20 marzo 1302.	507	IV, 99	
781	1302, 2 aprile	Camerino	Rambotto, vescovo di Camerino, fa un testimoniale dell'ordine del sacerdozio per Francesco di Gentiluccio, diacono.	1096	IX, 798	
782	1302, 3 aprile	Cingoli	Testamento di Rinaldo di Attone di Rollando.	114	I, 134	
783	1303, 15 agosto	Cingoli	Pagnuzio di Rinaldo di Attone Rollani vende una terra a Lucio di Rinaldo di Attone Rollani per 50 libbre ravennati ed anconetane. Segue un altro atto di vendita di una terra.	508	IV, 100	
784	1305, 23 aprile	Cingoli	Nicoluccio e Ruggeruccio di Tomassino vendono due modoli di terra a Vispulo di Benvenuto di Rinaldo per 25 libbre ravennati ed anconetane. Segue licenza per il possesso, data dal vicario comunale di Cingoli, Guglielmo di Malpilio da San Severino.	1014	IX, 604	
785	1305, 31 ottobre	Cingoli	Atto dotale di Puccio di Rinaldo di Ruggero per la nipote Lisuccia, a favore della badessa Berardesca del monastero di S. Giacomo di Colle Luce.	1015	IX, 606	
786	1306, 28 agosto	Sant' Angelo in Pontano	Rinalduccio e Giacomuccio di Benvenuto di Matteo promettono di pagare 124 libbre ravennati ed anconetane, per un residuo a Vispulo di Benvenuto di Rinaldo.	636	V, 435	
787	1306, 11 settembre	presso Cingoli	La monaca del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, Caterina di Rinaldo di Attone di Rollando, dona tutti i suoi beni e nomina suo procuratore Francesco, presbitero del medesimo monastero.	829	VII, 164	
788	1306	Ripe	Guglielmo Cumari della parrocchia di S. Maria Nuova di Ripe vende dei beni a Margarita Benedetti.	186	II, 272	
789	1307, 7 giugno; 1307, 9 ottobre	Cingoli	Simone di Gozolo [Benvenuti] concede un prestito di 190 libbre ravennati ed anconetane a Giovanni, prete, sindaco del monastero di S. Andrea e S. Caterina di Cingoli. / Simone Benvenuti presenta alla badessa di S. Caterina una lettera dei rettori della Marca Anconetana, datata 7 ottobre 1307, Macerata, circa il prestito altra volta da lui fatto al monastero.	396	III, 682	
790	1314, 6 gennaio	Cingoli	Atto dotale di Alisa, figlia di Bannuccio, a favore del suo promesso sposo Benvenuto di Gentiluccio Benvenuti.	286	II, 494	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
791	1314, 12 febbraio	Cingoli	Francesco di Compagnone di Bertrambo e Todino di Parisio permutano delle terre.	830	VII, 166	
792	1314, 28 aprile	Cingoli	Rogeruzio di Luzio Benvenuti fa quietanza a Nicoletto Petruzi.	188	II, 274	
793	1314, 16 settembre; 1314, 16 settembre	Cingoli	Andreuccio di Filippo di Attolo di Rinaldo vende una casa a Rinalduccio di Compagnone di Blasio per 18 libbre e 10 soldi ravennati ed anconetani. / Segue la domanda di licenza, da parte di Rinalduccio di Compagnone di Blasio, di entrare in possesso della proprietà acquistata.	287	II, 495	
794	1315, 15 febbraio; 1315, 15 febbraio	Cingoli	Riccabella di Ranaldo vende alcune terre a Luciarelo Uguccione. / Costituzione di un procuratore nella persona di Giovanni Accursi Benvenuti al fine di ottenere la licenza per il possesso di dette terre.	189	II, 275	
795	1315, 17 marzo	Cingoli	Testamento di Cara, figlia di Bernardo.	510	IV, 104	
796	[1316 - 1334]		Testimonianza per la prima "tonsura" conferita dal vescovo di Macerata Pietro a Uguccione di Pagnono da Cingoli.	834	VII, 174	frammento
797	1317, 27 luglio	Cingoli	Onoria, figlia di Parisio da Cingoli, dona tutti i suoi beni al monastero di S. Caterina e a Beatrice sua badessa.	730	VI, 595	
798	1318, 8 gennaio		Contratto di frate Albranduzio Francuzi del monastero di S. Maria di Valle Focina, rettore della chiesa di S. Giacomo, con Giovanni Accuzi, Giovanni Osinati di Cingoli, con cui si cedono per 1 anno le obbligazioni e decime della chiesa.	115	I, 134	
799	1318, 3 marzo	Cingoli	Licenza di entrare in possesso di certi beni, appartenenti a Lucio di Rinaldo, concessa a Tomassino per sé e i nipoti Masino e Riccio.	511	IV, 106	
800	1319, 3 giugno	Cingoli	Giovanni da Perugia, priore del monastero di S. Esuperanzio, nomina procuratore Gentiluccio di Benvenuto nella causa contro Vannito di Gentile di Giovanni e per tutte le altre liti.	831	VII, 168	
801	1319, 13 giugno	Cingoli	Testamento di Puccio di Rinaldo di Ruggero.	288	II, 497	
802	1320, 27 aprile	Cingoli	Atto dotale a favore di Giovanni di Compagnuccio di Giacomo di Salvo da parte di Gentiluccio di Benvenuto per sua figlia [Beranduzia], andata sposa a Giovanni.	731	VI, 596	
803	1321, 21 giugno	Montecchio (Treia)	Puccio di Giacomo di Albrico da Cingoli, Nunzio di Montecchio e Mattiolo nominano procuratore Vaccarello di Fazzano da Cingoli affinché riceva da Grimaldo e Tomaso di Giacomo da Cingoli 56 libbre e 5 soldi ravennati ed anconetani.	1098	IX, 799	
804	1322, 12 marzo; 1322, 13 marzo	Cingoli	Gentiluccio di Benvenuto, procuratore di Nella di Vanculo di Giacomello cede una casa a Benvenuto di Gentiluccio per un debito di 200 libbre ravennati ed anconetane. / Licenza per prendere possesso della casa di Nella di Vanculo, moglie di Giacomello di Attone.	832	VII, 169 - 171	
804 bis	1322, 25 aprile	Cingoli	Fratre Gergonio, sindaco del monastero dei frati eremiti di S. Lucia, e frate Rogerio, priore di S. Lucia, vendono delle terre a Riccabella Pagnuzi di Ranaldo ed ai suoi figli. Segue la licenza di entrare in possesso dei beni.	190	II, 277	
805	1322, 2 giugno	Osimo	Alcuni atti giuridici rogati tra il 2 e il 15 giugno, relativi all'esercizio di vari diritti.	191	II, 278	
806	1323, 7 maggio	Barbara	Matteo di Sanzio da Montalbodo nomina due procuratori per rappresentarlo nella conclusione e pacificazione generale con numerosi montalboddesi con cui era in lite.	400	III, 687	
807	1323, 10 agosto	Cingoli	Compromesso per lite tra il monastero di S. Caterina e il sindaco del monastero, Rainaldo di Butolo, da una parte e Golazia, moglie di Andreolo di Gozolo, Golata di Rogerio di Morico, Tomaso di Petruccio, Giacopuccio di Adveruzio dall'altra.	401	III, 689	
808	1323, 20 agosto	Cingoli	La badessa di S. Caterina, Beatrice, nomina procuratore Raimondo di Butulo di [Raimondo] da Cingoli per una causa tra il monastero e Golazia di Andreolo di Gozolo.	833	VII, 172	
809	1325, 26 giugno	Cingoli	Compromesso con nomina di un procuratore nella persona di Rinaldo di Ronaldo Asinati di Cingoli per dirimere una lite, per il possesso di alcune terre, tra il monastero di S. Caterina e Golazia di Andreolo di Gozolo. Conferma del compromesso.	192	II, 281	
810	1325, 16 settembre	Cingoli	Loruccia di Fidelsmido da Fabriano stipula un testamento a favore del monastero di S. Caterina di Cingoli.	402	III, 690	
811	1326, 5 gennaio	Cingoli	Bartolo di Pietro di Angelo del monastero di S. Caterina concede a Stefano di Corraduccio e a Benuccio di Albertuccio una terra in enfiteusi.	883	VIII, 314	
812	1236 (1326?), 2 marzo	Cingoli	Giacomina, moglie di Butulo di Bonomo da Cingoli, dona alla badessa del monastero di S. Caterina, Beatrice, una terra.	637	V, 436	
813	1327, 25 luglio	presso Cingoli	Giovannuccio di Giovannuccio di Adizoli fa una donazione alla badessa del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, Berardesca.	403	III, 693	
814	1327, 3 agosto	Cingoli	Giacomuccio di Andreuccio da Cingoli nomina un procuratore nella causa che ha con Giacomo di Francesco.	1017	IX, 611	
815	1307. 5 settembre	Staffolo	Todino di Parisio da Cingoli restituisce a Baligano di Rinaldo da Staffolo e Bertuccio di Gentiluccio da Cingoli 200 fiorini d'oro che aveva avuto in deposito da loro.	397	III, 684	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
816	1307, 8 ottobre; 1307, 15 ottobre	Cingoli	Le monache di S. Caterina e S. Maria di Cingoli nominano procuratore Filippo di Angelo da Macerata. / La badessa e le monache di S. Caterina decidono per la vendita di una loro terra per risolvere la lite mossa contro loro da Simone di Gorzulo di Benvenuto per le 190 libbre ravennati ed anconetane che questi aveva prestato al monastero stesso.	882	VIII, 310 – 311	
817	1307, 16 ottobre	Cingoli	Libello giudiziale contro Androcio, erede Camponello, accusato di praticare usura per aver preso, in pegno di un prestito fatto a Ruggeruccio e Filippuccio, una terra il cui valore supera l'entità del prestito stesso.	509	IV, 102	
818	1308, 17 novembre	Cingoli	Testamento di Divizia di Attulo di [Angelo].	1016	IX, 608	
819	1308	Numana	Costituzione di un procuratore nella persona di Mainetto Simonetti per riavere certo denaro da Vagnozio Andrioli.	187	II, 273	
820	1310, gennaio	Cingoli	La badessa Beatrice di S. Caterina nomina procuratori del convento Francesco di Benvenuto e Ruggeruccio di Lucio di Benvenuto per un certo processo.	398	III, 685	
821	1310, 16 maggio	Serralta	Domizio Uffreducci vende una terra a Fabiano Uguccioni per 76 libbre ravennati ed anconetane.	399	III, 686	
822	1311, 1 febbraio	Avignone	Clemente V conferma al monastero di S. Giacomo di Colle Luce le libertà e immunità.	46	I, 57	
823	1311, 1 febbraio	Avignone	Clemente V conferma al monastero di S. Caterina di Cingoli le libertà e immunità.	47	I, 58	
824	1312, 17 febbraio; 1312 (1322?), 10 marzo	Cingoli	Lucio Compagnoni vende a Lucio di Fabiano di Ughettone un pezzo di terra al prezzo di 6 libbre e 18 denari ravennati ed anconetani. / Segue licenza al compratore di entrare in possesso del bene acquistato.	285	II, 493	
825	1312, 26 novembre	Cingoli	"Estimo" o stima della casa di Rollando.	1097	IX, 798	
826	1329, 2 novembre	Cingoli	Stefano di Cappuzi di Simone di Giacomuccio di Benvenuto vende un pezzo di terra per 20 libbre.	116	I, 135	
827	1330, 8 luglio	Apiro	Nicoluccio Fidesmidi di Rovellone dà a Bertuccio Lucchesi di Cingoli, sindaco del monastero dell'ospedale di Spineto, 54 libbre ravennati ed anconetane per il grano.	558	V, 267	
828	1331, 9 gennaio; 1331, 15 gennaio; 1332, 11 marzo	Cingoli; Cingoli; (...)	Giacomo e Mastione di Paoluccio di Guttone da Cingoli vendono una terra a Simone di Giacomuccio di Benvenuto di Morico; nominano poi procuratore Franzione di Giacomuccio per la licenza del possesso. / Piergiovanni da Monte Falco concede la licenza per il possesso della terra acquistata da Giacomo e Mastione di Paoluccio di Guttone da Cingoli. / Testamento di Giovanna, moglie di Gentile di Oradore, figlia di Rinaldo di Recerello.	1018	IX, 612 – 614	
829	1331, 10 marzo	Cingoli	Bartolo di Pietro, sindaco del monastero dell'ospedale di S. Andrea e S. Caterina di Cingoli, concede l'enfiteusi di una terra a Giovannuccio di Paolucci per 20 soldi di denari piccoli.	559	V, 268	
830	1331, 14 settembre		Rinaldo Viviani Berte e Aieczeda vendono una terra a Rugerio di Morico di Bernardo di Attone.	337	III, 564	
831	1331	Cingoli	Bartolo, sindaco del monastero di S. Caterina, concede a Giovanni e a Pietro Giovannizi di Piro un pezzo di terra nel fondo Caselle.	193	II, 285	
832	1332, 7 ottobre	[Monte Filottrano]	Il vescovo Sinibaldo di Osimo ed il vescovo Pietro di Numana concedono alle monache di S. Giacomo di Cingoli l'indulgenza per chi visiti la loro chiesa, nelle feste dei Santi in essa venerati, nella prima domenica di ogni mese e nelle domeniche di quaresima.	5	I, 9	
833	1334, 18 marzo	Macerata	Gualtone di Puccio di Gualtiero pone appello davanti a Pietro di Piacenza, giudice delle cause d'appello, in merito ad una sentenza emessa contro di lui dal giudice Francesco di Monte Falco.	194	II, 286	
834	1334, 18 marzo		Gualtiero di Puccio di Gualtiero da Cingoli pone appello davanti a Pietro da Piacenza, giudice d'appello e sostituto di Francesco di Monte Falco, giudice delle cause criminali.	512	IV, 108	
835	1335, 20 aprile	[Truscia]	Cola di Masciolo di Giacomo, procuratore di Aquiluccia e di Filippuccio di Gentile, prende possesso di alcune terre.	732	VI, 598	
836	1335, 4 maggio	Cingoli	Aquiluccia di Filippuccio nomina procuratore Diotiauti di Rollando per dirimere la causa vertente tra la predetta e Salimbene e Cola Zaccaria di San Severino.	513	IV, 109	
837	1335, maggio	Cingoli	Bartolomeo di Apiro, sindaco del [monastero di S. Caterina], concede in enfiteusi a Czeno di Matteo di Giacomo di Rigo una terra nel fondo di Monte Alvello.	733	VI, 600	
838	1335, 29 settembre	Cingoli	[Ramolo] di Mattiolo vende a Vannuccio e a Nicoluccio di Matteo di Staffolo una terra al prezzo di 90 libbre ravennati ed anconetane.	289	II, 498	
839	1335, 29 settembre	Cingoli	Il sindaco del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, Lucio di Giovanni di Guido di Cingoli, Vannuccio e Nicoluccio Mattei di Staffolo permutano tra loro delle terre.	560	V, 269	
840	1336, 8 giugno; 1336, 9 giugno	Cingoli	Atti di conferma di una badessa di S. Giacomo di Colle Luce nella persona di Caterina di Raimondo. / Quinto, pievano della Pieve di S. Maria da Cingoli, consegna l'editto pubblico al monastero di S. Caterina.	734	VI, 601	
841	1336, 2 dicembre	Macerata	Cozia o Cozzia Puzzerelli da Cingoli e suo figlio Marino si impegnano a restituire la somma di 24 libbre ravennati ed anconetane a Gualtiero di Rollando che li ha dati loro in deposito.	290	II, 499	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
842	1336, 21 dicembre; 1337, 15 settembre	Cingoli; (...)	Vannuzio Bongiovanni, in prima tonsura clericale, chiede di essere promosso all'ordine degli Accoliti. / Vannuzio Bongiovanni, suddiacono, chiede di essere promosso al diaconato.	195	II, 289	
843	1337, 22 gennaio	Serra dei Conti	Fatto e Giovanni, figli di Mochi di Albertone, vendono ad Antonetto Angeluzi un pezzo di terra con olivi ed alberi per 16 libbre ravennati ed anconetane.	291	II, 500	
844	1338, 15 ottobre	Avignone	Benedetto XII emana un privilegio a favore dell'ospedale di S. Maria e S. Caterina di Cingoli.	48	I, 58	
845	1339, 11 settembre	Cingoli	Giovanni, procuratore del monastero di S. Caterina, riprende una terra enfiteutica data dal monastero a Slavo di Filippo di Cingoli per estinzione della generazione.	638	V, 437	
846	1339, 29 ottobre		Appellazione del giudice "super civilibus" della marca anconetana, Pandolfo, per istanza della badessa del monastero dell'ospedale di Spineto.	118	I, 139	
847	1339, 30 novembre	Cingoli	Vannuzio di Ugolino di Giovanna fa una donazione al monastero di S. Catrina da Cingoli.	884	VIII, 322	
848	1339		Pandolfo di Orvieto si rivolge a Giovanni di Marino e a Vagnolo di Matteolo da Cingoli, podestà e giudice di Cingoli, ed espone il ricorso in appello fatto da Vannuzio di Giacomo alla sentenza che permetteva a Giovanni di Vagnolo di tenere la tenuta posta in contrada Colle Luce.	898	VIII, 353	
849	1340, 5 marzo; 1340, 22 giugno	Cingoli	Vanni di Simone di Benvenuto di Alberto vende una casa a Bonfiglia di Taddone di Benvenuto per 22 libbre e 15 soldi. / Giovanni da Monte Granaro, vicario di Cingoli, concede la licenza per il possesso della casa acquistata da Bonfiglia di Taddone di Benvenuto.	1021	IX, 621 – 622	
850	1340, 20 marzo; 1340, 30 marzo; 1340, 18 settembre	Cingoli; Cingoli; (...)	Atti processuali relativi ad una lite vertente tra il monastero dell'ospedale di Spineto e Coluzio e Andriolo Luzi di Cingoli circa l'appartenenza di alcune terre. / Frate Giovanni Corradetti, sindaco e procuratore dell'ospedale di Spineto, entra in possesso della terra contesa. / Frate Giovanni Corradetti denuncia Coluzio e Andriolo Luzi per essere andati a mietere e prendere il grano della terra predetta. Segue sentenza di condanna dei fratelli Luzi alla restituzione del grano.	196	II, 291	
851	1340, 25 giugno		Il monastero di S. Caterina e di Spineto rinnova l'enfiteusi a Guarnita, madre di Stefanello e di Giovanni.[una volta concessa a Gualterono di Benvenuto da Apiro].	1019	IX, 618	
852	1340, 12 dicembre	Villa Avenale	Testamento di Pucciarello Fa[...]	835	VII, 175	
853	1340		Elezione di Forestiera a badessa di S. Caterina.	49	I, 59	
854	1342, 28 gennaio	Avignone	Benedetto XII conferma come badessa del monastero di S. Andrea e S. Caterina di Cingoli Forestiera Pagnoni di Cingoli.	50	I, 59	
855	1343, 4 marzo; 1343, 8 marzo	Cingoli	Il monastero di S. Giacomo, in causa contro il frate Alberto, vescovo di Osimo, chiede davanti a due commissari l'esonazione da una certa colletta e la revoca della scomunica che ha colpito le monache che non l'hanno pagata. / Le monache di S. Giacomo sono assolve dal pagamento della colletta e dalla scomunica.	885	VIII, 315	
856	1343, 8 marzo	Cingoli	Sentenza nella causa tra il vescovo di Osimo, [Alberto], e le monache di S. Giacomo di Colle Luce.	1020	IX, 620	
857	1343, 17 giugno	Montemilon e (Pollenza)	Belluna, moglie di Vanni di Paganello fa una quietanza di 20 fiorini d'oro a favore della badessa del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, Caterina.	404	III, 695	
858	1343, 25 agosto		Testamento di Francesco di Gentiluccio Andreoli da Cingoli a favore delle chiese di S. Esuperanzio, di S. Francesco di Cingoli, di S. Domenico, di San Severino di Avenano, di S. Lucia di Cingoli, di S. Benedetto di Cerrono di Cingoli dell'ospedale di Cingoli, di S. Nicolò di Montecchio, di S. Angelo.	405	III, 697	
859	1343		Atti del processo intentato dalle monache di S. Giacomo di Colle Luce contro frate Alberto, vescovo osimano, davanti a Marco di Perugia, giudice sopra lo spirituale nella Marca, circa l'obbligo imposto al monastero dal vescovo stesso al pagamento del sussidio da lui deciso nel Sinodo di Cingoli del gennaio 1343.	735	VI, 605	
860	1344, 15 giugno; 1344, 18 giugno	San Severino	Bono di Bartoluzio e sua figlia Letizia di Cingoli vendono una terra per 55 libbre e nominano loro procuratore Marino di Giovannitto di Cingoli. / Bono di Bartoluzio e sua figlia Letizia ottengono licenza alla vendita.	836	VII, 177 – 178	
861	1344, 11 settembre	Cingoli	Atto dotale tra Antonio di Cutio di Accursitto e Butulo di Bengnati, padre di [Lupretta].	837	VII, 179	
862	1346, 29 settembre	Camerino	Ialluccia, moglie di Migarello di Aniboldo da Camerino, e suo figlio Ansovino danno alla badessa del monastero di S. Caterina 7 fiorini d'oro che costituivano la dote di Risia, figlia della predetta, monaca defunta professa presso il detto monastero.	639	V, 439	
863	1346, 2 ottobre	Cingoli	Coluccio di Accorimbone di Migliorato da Cingoli vende a Matteo di Ciccolo di Biondo una casa.	640	VI, 441	
864	1346	Cingoli	Testamento di Patrignano di Benvenuto di Morico.	292	II, 501	
865	1347, 11 marzo	Cingoli	Matteo di Esuperanzio da Cingoli concede a Florano di Giacomuccio di Benvenuto di Morico da Cingoli una parte di terra posta nel fondo di Mazzoni, in enfiteusi.	736	VI, 606	

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
866	1347, 2 ottobre; 1347, 8 ottobre	Cingoli	Elezione della nuova badessa del monastero di S. Giacomo di Colle Luce nella persona di Francescuccia di Pagnuccio di Ranaldo Rollandi da Cingoli, per moret di Caterina di Rinaldo. / Francescuccia accetta l'incarico di badessa.	514	IV, 110	
867	1347, 2 ottobre; 1347, 8 ottobre	Cingoli	Morte della religiosa e nobile sorella Caterina di Rinaldo Rollandi da Cingoli, badessa del monastero di S. Giacomo, e sua sepoltura nella chiesa di S. Bartolomeo.	641	VI, 443	
868	1347, 17 novembre	Macerata	Guido di Riparia, uditore "in spiritualibus" nella Marca, conferma Francesca di Pagnuzzo Rollandi come badessa di S. Giacomo di Colle Luce.	4	I, 6	
869	1347, 1 dicembre	Cingoli	Bartolo di Peruccio di Agotto e Bertuccio di Loccherio danno al sindaco del monastero di S. Caterina 96 libbre.	838	VII, 180	
870	1348, 22 maggio	Cingoli	Ciccione di Nicoluccio di Gualtiero riceve da Giovanna, moglie di Simone di Giacomuccio, una dote di 80 libbre d'oro per la figlia divenuta sua moglie.	515	IV, 114	
871	1349, 15 febbraio	Cingoli	Domenico di Vannuccio da Montecchio (Treia) offre la sua persona ed i beni a Lorzia, badessa del monastero di S. Caterina di Cingoli.	737	VI, 608	
872	1351, 4 agosto	Macerata	Francesco di S. Angelo, vicario "super spiritualibus" conferma la nomina di Dopmuzia Locchesii a badessa del monastero di S. Caterina.	119	I, 144	
873	1351, 7 agosto	Cingoli	Donnuzia Loccheri, eletta badessa del monastero di S. Caterina di Cingoli, dell'ospedale di Spineto, riceve il permesso di entrare "in possesso di detto monastero" da Pietro, sacerdote della chiesa di S. Esuperanzio, commissario di Francesco di S. Angelo, vicario della Marca Anconetana.	738	VI, 609	
874	1351, 12 ottobre	Cingoli	Anfeluzia, moglie di Vannuccio di Valentino da Cingoli, vende una terra con vigna ed alberi a Marino di Gentiluccio da Cingoli per 65 libbre ravennati ed anconetane.	642	VI, 444	
875	1352, 29 febbraio	Cingoli	Il sindaco del monastero dell'ospedale di S. Caterina di Spineto, Pagolono di Cicone di Lochesi da Cingoli, concede un'enfiteusi a Giumentario di Rovellone per 10 fiorini d'oro.	406	III, 701	copia
876	1354, 25 dicembre; [1355], 22 marzo	Cingoli	Bianchetta di Corraduccio di Benvenuto, moglie di Castro da Firenze, nomina alcuni suoi procuratori per la lite contro Francesco Marini da Cingoli e per tutte le altre liti. / Giovanni da Tolentino e Castro da Firenze, procuratori di Bianchetta, presentano le parti avverse.	839	VII, 181 - 183	
877	1355, 16 maggio	Macerata	Guglielmo di Guidolano da Piacenza, giudice generale della Marca, cita Ippolito affinché compaia davanti a lui per veder giurare i testimoni per la causa che Ippolito ha con Bonaccorso di Adinolfo.	1068	IX, 754	
878	1355, 20 ottobre		Andolo Bartoluzi da Cingoli nomina procuratore Angelino Bartoluzi da Cingoli.	120	I, 146	
879	1355, 22 dicembre	Ancona	Bernaduccio da Cingoli rinuncia ad essere procuratore dell'ospedale di Spineto col consenso della badessa, Donnuzia.	407	III, 703	
880	1357, 20 luglio	Sant'Angelo in Pontano	Massia, figlia di Giovanni di Neguccio da Cingoli, rinuncia ad essere badessa di S. Maria delle Rose di S. Angelo in Pontano e accetta di essere badessa del monastero di S. Giacomo di Colle Luce di Cingoli.	408	III, 704	
881	1357, 23 luglio		Le monache di S. Giacomo di Colle Luce nominano dei procuratori per la conferma dell'elezione a badessa di Massia di Giovanni di Neguccio da Cingoli.	840	VII, 183	
882	1357, 18 agosto		Guglielmo Ardizoni da Piacenza, giudice "super spiritualibus", conferma come badessa la figlia di Giovanni Neguccio di Cingoli nel monastero di S. Caterina.	52	I, 61	
883	1358, 13 aprile	Cingoli	Il monastero di S. Caterina dell'ospedale di Spineto e per esso Donnuzia, sua badessa, concede a Nuzio di Florano una terra in enfiteusi.	739	VI, 611	
884	1361, 27 aprile	Cingoli	Borzone e Marinuccio di Filippo di Sigillo promettono a Vannuccio di Angelello di restituirgli i 2 fiorini d'oro avuti in prestito.	516	IV, 116	
885	1361, 28 aprile	Pievefavera (Castello di Caldarola)	Vannarello di Pietro di Pieve Favera nomina Giovanni di Soldano da [Giona] suo procuratore "ad lites". Luciola di Puccio fa la stessa cosa.	561	V, 270	
886	1363, 14 gennaio; 1363, 18 gennaio	Osimo; Fermo	Nicoluccia, monaca del monastero di S. Maria e Speranza, chiede a Pietro, uditore "super spiritualibus", di essere trasferita nel monastero di S. Caterina. / Michele di S. Miniato concede licenza alla badessa di S. Caterina, Donnuzia, di riavere nel monastero la monaca Nicoluzia Lippecci di Cingoli.	562	V, 271	
887	1363, 6 luglio; 1363, 10 luglio; 1363, 25 luglio; 1363, 16 luglio	Cingoli	Elezione della vicaria amministratrice di S. Giacomo nella persona di Franciscula di Corrado di Grimaldino. Le monache di S. Giacomo di Colle Luce eleggono loro badessa Fanella di Massio di Nicolusio di Atollo di Cingoli. Fanella acconsente alla elezione a badessa. / Antonio, priore di S. Domenico di Cingoli, affigge alla porta del monastero di S. Giacomo un editto di Michele di S. Miniato, canonico "super spiritualibus" nella Marca. / Frate Antonio immette Fanella nella sua carica di badessa.	886	VIII, 323 - 327	
888	1363, 17 luglio	Fermo	Il luogotenente dell'uditore "in spiritualibus" nella Marca conferma la nomina di Fanella a badessa del monastero di S. Giacomo di Colle Luce.	6	I, 10	
889	1363, 8 agosto	Cingoli	Testamento di Vagnarello Ciscoli di Giorgio da Cingoli.	293	II, 502	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
890	1363, 30 agosto; 1363, 9 ottobre; 1363, 23 ottobre	Cingoli; Fermo; (...)	Nomina della badessa Loruza Rainalducci di Apiro. / Affissione di un editto con sigillo alla porta del monastero di S. Caterina. / Conferma della badessa Loruza da parte del priori d S. Esuperanzio, Ugolino da Colle Luce.	121	I, 147	
891	1363, 18 settembre / 1374, 30 aprile	[Cingoli]	Alcune ricevute per pagamenti di decima e di altre imposizioni che fa il monastero di S. Giacomo di Colle Luce ai collettori di tali imposte.	841	VII, 185	
892	1363, 20 ottobre	Fermo	Nunzio, pievano di S. Donato di Montolmo, uditore, conferma Loruza nella carica di badessa di S. Caterina.	7	I, 12	
893	1365, 13 luglio	Cingoli	Nota di molti pagamenti di collette fatti dal monastero di S. Giacomo di Colle Luce e, per esso, dai fratelli della badessa Fanella, Giovanni e Mariano, al camerario di Cingoli.	887	VIII, 328	
894	1365, 21 luglio	Cingoli	Bertuccio di Matteo da Cingoli, sindaco di S. Caterina, col consenso delle monache stesse, concede in enfiteusi a Bartoluccio e ad Antonino Salimbene di Apiro una terra per 12 fiorini d'oro.	294	II, 506	
895	1366, 2 gennaio	Cingoli	Testamento di Pitella, moglie di [Cis...] Bondi.	53	I, 62	
896	1366, 10 gennaio; [1366], 21 marzo	Cingoli	Pasqualuccio Cicchi da Villa Avenale di Cingoli vende due pezzi di terra a Marino di Pedone da Avenale. / Licenza di possessione di due terre acquistate da parte di Marino di Pedone da Avenale, fatta da Bernardo.	1022	IX, 622 – 625	
897	1366, 28 settembre	Cingoli	Bernardo Francisconi da Cingoli vende a Matteo Campitello un pezzo di terra per 20 fiorini d'oro.	295	II, 508	
898	1366, 1 novembre	Cingoli	Amico di Pranzone da Cingoli nomina procuratore, per una lite con Cola di Filippo da Cingoli e con qualunque altra persona, Paolino Micoli di Cingoli.	1023	IX, 625	
899	1367, 23 settembre; 1367, 23 ottobre	Cingoli	Giacomo di Cola di Angelo vende a Chiara di Simone di Giacomuccio e a Matteo di Campitello la metà di una terra per 22 fiorini d'oro. Il venditore nomina inoltre suo procuratore Simone Andreuccio. / Segue la licenza di entrare in possesso del bene di cui sopra.	740	VI, 613	
900	1367, 25 ottobre	Cingoli	Bertuccio di Matteo da Cingoli, sindaco del monastero di S. Caterina, affitta per 7 anni una terra a Giordano Amici da Bologna, per la somma di 1 fiorino annuo.	296	II, 509	
901	1370, 23 aprile	Cingoli	Il procuratore del monastero dell'ospedale di Spineto, Stefano Cicchi da Cingoli, concede un'enfiteusi a Vannuzio e Lippuccio Tomassoni di Cingoli.	409	III, 706	
902	1370, 23 aprile	Cingoli	Vannuzio di Santoni di Giovanni di Cingoli riceve l'enfiteusi di un bene da Stefano Cicchi da Cingoli, procuratore dell'ospedale di Spineto.	410	III, 707	
903	1370, 23 aprile	Cingoli	Stefano di Cicco, procuratore del monastero dell'ospedale di Spineto, concede a Venanzio di Santone ed ai fratelli Baldone e Massione un modiola e 5 tavole di terra in enfiteusi.	741	VI, 615	
904	1371, 31 ottobre	Bologna	Commissione del Card. Legato Pietro, del titolo da Trastevere, al vescovo di Osimo, rettore della Marca, per decidere se le monache di S. Caterina e di S. Giacomo devono pagare una colletta.	54	I, 65	
905	1372, 29 luglio	Cingoli	Testamento di Giovanna, figlia di Franzollo di Chelli, a favore del monastero di S. Giacomo di Colle Luce.	643	VI, 445	
906	1372, 1 settembre	[Osimo]	Stefano di Cecco, sindaco dei monasteri dell'ospedale di Spineto e di S. Giacomo di Colle Luce, protesta con Giacomo Cecchi, raccogliitore ed esattore delle decime per il vescovato di Osimo, circa il pagamento di una decima di 3 denari imposta dal vescovo ai predetti monasteri.	297	II, 510	
907	1373, 9 gennaio	Cingoli	Stefano di Cecco di Bianco da Cingoli, sindaco del monastero di S. Caterina di Cingoli, concede in enfiteusi a Corrado di Mattiolo Albericoni una casa posta nel fondo di S. Marco (Cingoli) per 2 fiorini d'oro annui.	298	II, 511	
908	1373, 31 gennaio	presso Cingoli	Bertrando dona sé ed i suoi beni al convento di S. Caterina.	1099	IX, 800	
909	1373, 23 febbraio	Osimo	Stefano di Cecco protesta circa il pagamento di una certa decima.	299	II, 512	
910	1374, 5 luglio	Cingoli	Bartolomeo, a nome di Verde, figlia di Rinaldo di Ruggero, deposita dei denari per certi beni avuti in enfiteusi dall'ospedale di Spineto di Cingoli.	517	IV, 116	
911	1374, 24 agosto	Cingoli	Testamento di Masino di Andriolo, del territorio di Cingoli.	742	VI, 616	
912	1375, 7 gennaio	Cingoli	Stefano di Cecco da Cingoli, sindaco del monastero di S. Caterina, rinnova un'enfiteusi a Bertuzio di Salvo di Burtuzio di Uguccione.	1024	IX, 627	
913	1375, 14 luglio; 1375, 30 ottobre	Cingoli	Villetta di Matteuccio di Simonuccio vende a Vanna di Nello una terra per 70 fiorini d'oro. / Segue licenza data dalle autorità comunali per l'acquisto.	197	II, 298	
914	1375, 18 agosto	Cingoli	Stefano di Cecco concede a Giovanni Massi, alias Bilacqua di Cingoli, una casa in enfiteusi.	198	II, 300	
915	1375, 18 agosto; 1376, 30 novembre; 1376, 30 novembre / 1385, 30 novembre	Cingoli; (...); (...)	Stefano di Cecco di Cingoli, sindaco del monastero di S. Caterina, concede in enfiteusi una terra a Giovanni di Massio, o Bilacqua, per 7 fiorini d'oro. / Giovanni di Massio elenca i pagamenti di canone da lui fatti a Stefano di Cicco. / Nota dei pagamenti fatti da Giovanni di Massio a Stefano di Cicco.	1025	IX, 629 – 631	
916	1380, 4 maggio		Bernardo da S. Elpidio, giudice del comune di Cingoli, emana una sentenza a favore dell'ospedale di Spineto.	842	VII, 195	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
917	1381, 16 aprile	Cingoli	Angeluzio di Salimbene di Rollando vende una casa a Stefano di Cicco, sindaco e procuratore del monastero di S. Caterina di Cingoli, per 13 fiorini d'oro.	888	VIII, 332	
918	1381, 25 aprile	Cingoli	Stefano di Cicco, sindaco del monastero di S. Caterina dell'ospedale di Spineto, e Angeluccio Salimbene di Rollando da Cingoli permutano tra loro delle case.	744	VI, 620	
919	1383, 9 ottobre	Cingoli	Il procuratore di S. Caterina di Cingoli, Antonio [Oclucci], concede in enfiteusi un pezzo di terra a Pagnone di Tanarello Cima da Cingoli.	563	V, 273	
920	1383, 20 dicembre	Cingoli	Giovanni Tantucci da Cingoli vende una casa a Nicoluccio Taiutoli di Cingoli, a nome del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, per 40 fiorini d'oro.	564	V, 275	
921	1384, 17 ottobre	Cingoli	Antonio Cicconi di Boldetto da Cingoli vende una terra con casa a Stefano di Cicco da Cingoli, procuratore del monastero di S. Caterina.	411	III, 708	
922	1384, 16 novembre	Cingoli	Angeluccio di Salimbene di Rollando dona metà di una terra alla badessa del monastero di S. Caterina, Loruccia.	1026	IX, 633	
923	1384, 19 dicembre	[Cingoli]	Anfelisia di Bernotino di Tanarello di Cima viene eletta badessa del monastero di S. Caterina.	844	VII, 193	
924	1385, 23 aprile		Simone di Bartolo di Giovanni da Cingoli vende una terra al monastero di S. Caterina dell'ospedale di Spineto.	518	IV, 118	
925	1385, 28 maggio	Cingoli	Angeluccio Salimbene di Rollando da Cingoli vende una terra a Loruccia, badessa del monastero di S. Caterina, per 12 fiorini d'oro.	412	III, 709	
926	1383	Cingoli	Cibano di Pellegrino di Colognola vende a Stefano di Cicco, sindaco del monastero di S. Caterina, la metà di una terra con casa, vigna ed alberi. Procuratore per la vendita è Domenico di Marino di Nicoluzio.	889	VIII, 333	
927	1386, 8 gennaio	Cingoli	Gli eredi di Baldo Cola ed Antonio e Giovanni, figli di Matteo di Puccio, permutano delle terre tra loro.	743	VI, 618	
928	1387, 14 ottobre	Cingoli	Giacomo di Rugeruccio da Cingoli vende una terra a Giovanni di Matteo di Campitella per 4 fiorini d'oro.	8	VII, 192	
929	1387, 29 dicembre		Elezione di Nicoluccia a vicaria del monastero di S. Caterina.	565	V, 277	
930	1388, 17 aprile; 1388, 27 novembre	Cingoli	Vannuccio, alias Sassono di Tomastito da Cingoli, dona una casa ad Anfelisia, badessa del monastero di S. Caterina. / Antonio di Lorenzo da Cingoli e Salvo di Spello dichiarano che tutti i beni di Vannuccio, alias Sassono, sono del monastero di S. Caterina, eccetto 4 modiolli di terra.	413	III, 711	
931	1388, 25 giugno	Cingoli	Martino di Vanni da Cingoli dona sé stesso ed i suoi beni al monastero di S. Caterina.	414	III, 715	
932	1388, 18 ottobre	Cingoli	Bonaccorsio di Pietro di Bonaccorsio dona tutti i suoi beni al monastero di S. Caterina dell'ospedale di Spineto.	519	IV, 119	
933	1388, 10 dicembre	Cingoli	Mattiolo di Francione da Frontale di San Severino dona sé ed i suoi beni alla badessa Nicoluccia del monastero di S. Caterina.	1027	IX, 635	
934	1388; 1389, 3 agosto	Cingoli; (...)	Atti relativi ad una controversia tra il sindaco del monastero dell'ospedale di Cingoli, Stefano Cicchi, da una parte, e Silvestro di Francione Florani, dall'altra, circa un fondo lasciato in eredità da un cittadino di Cingoli al monastero. / La sentenza dell'arbitro favorisce il monastero.	199	II, 305	
935	1389, 7 maggio	Cingoli	Simone Bartoleanni Bono da Cingoli vende alla badessa Loruccia di S. Caterina una terra alberata.	55	I, 66	
936	1389, 9 maggio	Cingoli	Il procuratore del monastero dell'ospedale di Spineto, Stefano di Cicco da Cingoli, rinnova un'enfiteusi a Nicoluccio di Mattuccio.	415	III, 718	
937	1389, 20 giugno	Cingoli	Stefano di Cicco, sindaco del monastero di S. Caterina, stipula un compromesso nella lite insorta con Silvestro di Francione di Floruccio.	566	V, 278	
938	1389, 6 novembre	Cingoli	Pranzono di Simonuzio da Cingoli vende a Margarito di Massone, per il monastero di S. Caterina, un orto con alberi. Pranzono nomina procuratore per la vendita Stefano di Cicco da Cingoli.	890	VIII, 334	
939	1390, 2 febbraio	Cingoli	Stefano di Cicco, sindaco dei monasteri di S. Caterina e di S. Giacomo, ottiene la licenza di entrare in possesso di una terra nel territorio di Cingoli.	300	II, 512	
940	1390, 20 febbraio	Cingoli	Giacomo Accorimbone di Piancati da Cingoli vende una terra a Nicoluccia, vicaria del monastero di S. Caterina, per 16 fiorini d'oro.	416	III, 721	
941	1390, 25 marzo	Cingoli	Stefano di Cicco, per sé ed i suoi fratelli, vende un orto con una casa a Nicoluccia, vicaria del monastero di S. Caterina, per 50 fiorini d'oro. Segue la nomina del procuratore per ottenere la licenza di entrare in possesso.	301	II, 513	
942	1390, 28 marzo		Domenico Petruzi da Cingoli vende un orto a favore della vicaria Nicoluzia di S. Caterina di Cingoli.	56	I, 67	
943	1390, 28 marzo	Cingoli	Antonio e Giacomo di Mattiolo di Losegno vendono dei beni al monastero di S. Caterina dell'ospedale di Spineto.	520	IV, 120	
944	1390, 5 aprile	Cingoli	Antonio e Giacomo Mattioli da Cingoli vendono un orto alla vicaria del monastero di S. Caterina, Nicoluccia, per 29 fiorini d'oro.	567	V, 279	
945	1390, 12 aprile	Cingoli	Simone di Andreuccio da Cingoli vende un orto a Nicoluccia, vicaria del monastero di S. Caterina e dell'ospedale di Spineto, per 24 fiorini d'oro. Simone nomina procuratore per la vendita Domenico di Marino di Nicoluccio.	745	VI, 622	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
946	1390, 11 settembre	Cingoli	Nicola di Simone di Bartolo da Cingoli vende al procuratore del monastero di S. Caterina, Domenico di Manno di Muliccio, metà di una terra per 4 fiorini d'oro.	568	V, 280	
947	1390, 26 settembre	San Severino	Tommaso di Giacomo Butoli da Cingoli vende a Domenico di Marino, in nome del monastero di S. Caterina, delle terre per 30 fiorini d'oro.	302	II, 514	
948	1390, 10 ottobre	Cingoli	La badessa del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, Fanella, nomina come suo procuratore Giovanni di Francesco per una permuta di terreni con Matteo di Puccio di Paolo da Cingoli.	569	V, 281	
949	[1390], 11 ottobre	Cingoli	Giovanni di Francesco Colici di Cingoli, procuratore del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, permuta con Matteo di Puccio Paoli delle terre.	570	V, 283	
950	1391, 5 febbraio; 1391, 5 febbraio	Cingoli	Andriolo e Nicola di Vannuccio Francioni di Rollone da Cingoli vendono una terra a Vannuccio Pagnoli per 20 fiorini d'oro. / Vannuccio Pagnoli e Stefano di Cicco, in nome del monastero di S. Caterina, permutano tra loro dei beni.	303	II, 515	
951	1391, 5 aprile	Cingoli	Stefano di Cicco e Geronimo di Ciccarello, rettore della chiesa di S. Patrignano, permutano delle terre tra loro.	304	II, 517	
952	1391, 8 dicembre	Cingoli	Rinaldo di Matteo [Ranzoni] da Cingoli vende una terra a Nicoluccia, vicaria del monastero di S. Caterina di Cingoli, per 3 fiorini d'oro.	305	II, 518	
953	1392, 31 marzo	Cingoli	Giacomo Accorimbene Plancati da Cingoli vende una terra a Nicoluccia, vicaria del monastero di S. Caterina.	417	III, 723	
954	1393, 18 novembre	Cingoli	Ciccione di Gualtiero e Giacomo Andriolo Berghi di Cingoli vendono a Domenico di Marino di Nicoletto, ricevente in nome del monastero di S. Caterina, una terra con alberi per 8 fiorini d'oro.	521	IV, 121	
955	1394, 2 giugno	Apiro	Monitorio di Nuzio, vescovo di Camerino, a Cioffono di Francesco e suo figlio da Apiro nella questione intercorsa tra le monache di S. Caterina e i medesimi.	845	VII, 197	
956	1394, 31 agosto	Cingoli	Bonifacio IX conferma come badessa del monastero di S. Andrea e S. Caterina di Cingoli Forestiera Pagnoni di Cingoli.	51	I, 61	
957	1394, 7 settembre; 1394, 11 settembre		Le monache di S. Giacomo di Colle Luce chiedono al papa di essere unite al monastero di S. Caterina, essendo morta la badessa Fanella. / Le monache di S. Caterina chiedono la stessa unione.	57	I, 68	
958	1394, 11 settembre	Cingoli	Le monache di S. Giacomo si sottomettono al monastero di S. Caterina	60	I, 71	
959	1395, 25 maggio		Atto di esecuzione dell'unione e soggezione del monastero di S. Giacomo a quello di S. Caterina.	62	I, 73	
960	1395, 5 ottobre	Roma	Francesco, sommo penitenziere, prete cardinale di S. Susanna, concede un indulto alle monache di S. Caterina per l'elezione di un confessore.	58	I, 70	
961	1395, 5 ottobre	Roma	Francesco, prete cardinale di S. Susanna, emana un indulto in favore di Anfelizia Benutini, monaca del monastero di S. Caterina, perché possa eleggere un confessore.	59	I, 71	
962	1395, 6 ottobre	Roma	Bonifacio IX conferma la badessa Anfelizia al monastero di S. Caterina.	63	I, 75	
963	1395, 6 ottobre	Roma	Bonifacio IX unisce il monastero di S. Giacomo a quello di S. Caterina.	64	I, 76	
964	1395, 6 ottobre	Roma	Bonifacio IX unisce il monastero di S. Giacomo a quello di S. Caterina.	65	I, 76	
965	1395, 6 ottobre	Roma	Bonifacio IX dispensa per l'età Anfelisia, badessa del monastero di S. Caterina di Cingoli.	66	I, 77	
966	1395, 3 novembre	Cingoli	Franciscula, vicaria del monastero di S. Giacomo di Colle Luce, nomina procuratore Paolino di Paolo da Cingoli per lo scambio di terre con Accursarello di Paoluccio.	746	VI, 624	
967	1395, 3 novembre	Cingoli	Paolino di Paolo permuta delle terre con Accursarello di Paolino.	747	VI, 626	
968	1396, 13 gennaio	Roma	Bonifacio IX concede alla badessa Anfelisia di Cingoli di ricevere la benedizione dell'investitura da un vescovo cattolico a sua scelta.	61	I, 71	
968 bis	1396, 24 gennaio; 1396, 7 febbraio	Cingoli	Nicola "De Paneris" di Fabriano, giudice del Comune di Cingoli, per concessione del nobile Giovanni di Taddeo, podestà del Comune, su istanza di Marino Paccheri di Cingoli, ordina a Giovanni di Simone di restituire allo stesso Marino 1 fiorino d'oro, causa mutuo. / Richiesta di dilazione del pagamento di ulteriori 10 giorni da parte di Giovanni di Simone.	846 bis		
969	1396, 27 maggio	Cingoli	Giovanna di Marino di Boccione da Cingoli vende metà di una casa ad Antonio di Matteo di Compitella da Cingoli per 35 fiorini d'oro.	1028	IX, 637	
970	1399, 24 novembre	Fermo	Giovanna di Cola da Cingoli, eletta badessa di S. Caterina, riceve conferma della sua carica da Francesco di Aristotile di Sulmona, giudice generale "super spiritualibus", rettore della Marca.	8	I, 14	
971	1399, 30 novembre	Cingoli	Donna Giovanna, confermata da Francesco da Sulmona, rettore della Marca Anconetana, a badessa del monastero di S. Caterina dell'ospedale di Spineto, prende possesso corporale della sua carica.	748	VI, 626	
972	[sec. XV]		Vendita non meglio identificata.	1080	IX, 771	frammento

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
973	1401, 2 maggio	Cingoli	Giovanna di Cola, badessa di S. Caterina, rilascia quietanza per i frutti di taluni altari nella chiesa di S. Giacomo di Colle Luce e in quella di S. Caterina a Margarito Mastioni di Cingoli.	418	III, 723	
974	1401, 31 luglio	Fermo	Le monache di S. Caterina ottengono da Francesco de Aristotilis, giudice "super spiritualibus", la conferma della badessa Lisia di Normando da Fabriano.	10	I, 16	
975	1401, 7 agosto	Cingoli	Lisia di Normando da Fabriano viene investita dei poteri di badessa di S. Caterina.	419	III, 725	
976	1405, 9 settembre	Cingoli	Nicoluccia di Lippuccio da Cingoli, in seguito alla morte della badessa Lisia di Normando, viene nominata badessa.	522	IV, 123	
977	1405, 12 settembre		Si chiede conferma dell'elezione della badessa di S. Caterina, Nicoluccia, al cardinale di Costantinopoli, vicario generale della Marca Anconetana.	420	III, 728	
978	1405, 15 ottobre	Fermo	Nicoluccia di Lippuccio da Cingoli viene confermata nella sua nomina a badessa del monastero di S. Caterina.	11	I, 17	
979	1405, 8 dicembre	Cingoli	Elezione, nella chiesa del monastero di S. Caterina, di Caterina di Giulio a vicaria del monastero stesso.	306	II, 519	
980	1406, 8 novembre	Cingoli	Il rettore della Marca ed il suo commissario immettono Nicoluccia di Lippuccio nel possesso del monastero di S. Caterina, in qualità di badessa.	1029	IX, 638	
981	1407, 30 gennaio	Cingoli	Margarito di Massione da Cingoli, sindaco del monastero di S. Caterina dell'ospedale di Spineto, concede ad Antonio di Vannuccio una casa in enfiteusi.	749	VI, 628	
982	1426, 14 settembre	Cingoli	Mandato di procura per ottenere la conferma di Chiara Berni, eletta badessa del monastero di S. Caterina.	200	II, 306	
983	1426, 24 settembre	Macerata	Il giudice generale "in spiritualibus" Nicolao de Carpo, conferma l'elezione della badessa Clara Berni da Cingoli.	12	I, 18	
984	1428, 21 gennaio	Roma	Il procuratore fiscale della Camera apostolica e della Marca Anconetana, rilascia al monastero di S. Caterina di Cingoli alcuni beni che appartenevano al monastero.	571	V, 284	
985	1428, 21 gennaio	Cingoli	Alessandro di ser Enrico di Monte Santo della Provincia del Ducato dell'Umbria, fiscale della Camera Apostolica nella provincia della Marca, su commissione di Giovanni, vescovo di Alatri, tesoriere della Marca d'Ancona, rilascia alcune terre al monastero di S. Caterina.	891	VIII, 336	
986	1431, 20 agosto	Cingoli	Giovanni Maria di Bonifacio di Agostino da Cingoli, sindaco del monastero di S. Caterina, concede in enfiteusi a Silvestro di Giovanni una terra del monastero stesso per 20 fiorini.	307	II, 520	
987	1434, giugno	Cingoli	Andriono di Giovanni di Battiluna da Cingoli, sindaco del monastero di S. Caterina, dà un pezzo di terra in enfiteusi a Giacomo di Giovanni di Filippo da Cingoli.	846	VII, 201	
988	1435, 23 luglio	Cingoli	Stefano di Clemente promette di pagare a Cola di Corrado 9 fiorini e mezzo che il detto Cola aveva promesso di dare a Maiuzia di Andrea di Pietro di Simone come residuo del prezzo di una casa in Cingoli.	523	IV, 136	
989	1439, 1 dicembre	Cingoli	Bartolomeo di ser Gianni da Cingoli, sindaco del monastero di S. Caterina, concede a Pier Paolo di Gianni di Tantuccio e ai suoi figli una terra in enfiteusi.	524	IV, 137	
990	1439, 5 dicembre	Cingoli	Bartolomeo di ser Giovanni, sindaco del monastero dell'ospedale di Spineto, concede a Pietro Tantuzzi, a Nicola Venanzi Tuiti e ad Andriolo di Bartolomeo di Cingoli una terra in enfiteusi.	201	II, 306	
991	1440, 8 marzo	Cingoli	Bartolomeo di ser Gianni, sindaco del monastero di S. Caterina, concede a Giacomo Nicola, suo fratello, una terra in enfiteusi.	525	IV, 138	
992	1441, 31 gennaio	Cingoli	La badessa del monastero di S. Caterina, Clara Berni, concede in enfiteusi una terra a Rinaldo Mattioni di Santone per 15 fiorini e 4 lire di denari.	572	V, 287	
993	1441, 15 giugno	Cingoli	Stefano di Andruccio (de) Cavalli da Cingoli vende a Chiara, badessa del monastero di S. Caterina, una terra.	308	II, 521	
994	1447 - 1455	Cingoli	Le monache di S. Caterina concedono l'enfiteusi su un pezzo di terra a Marcolino Pranzoni per 3 fiorini.	847	VII, 202	
995	1449, 27 marzo	Cingoli	Giovanna di Fabriano, badessa del monastero di S. Caterina da Cingoli, concede una terra in enfiteusi a Pietro Paolo di Giovanni di Tantuccio per una pensione annua di 2 denari.	750	VI, 630	
996	1449, 21 novembre	Cingoli	Antonio di Esuperanzio di Cingoli vende un pezzo di terra al monastero di S. Caterina di Cingoli.	206	II, 324	
997	1449, 21 novembre	Cingoli	Antonio di Esuperanzio da Cingoli vende a Maria, badessa del monastero di S. Caterina, una terra posta nel territorio di Cingoli.	309	II, 522	
998	1450, 10 maggio	Cingoli	Giovanna da Fabriano, badessa del monastero di S. Caterina, concede in enfiteusi un pezzo di terra a Orlando di Giovanni di Orlando.	1030	IX, 641	
999	1454, 21 luglio; 1495, 17 dicembre	Cingoli	Antonio di Andriolo di Giovanni, sindaco del monastero di S. Caterina, concede in enfiteusi una terra a Giovanni di Paolo di Butulo di Cingoli per 24 fiorini. / Giacomo di ser Pietro di Mannitto da Cingoli fa fede dell'atto.	1031	IX, 644 - 646	mancante
1000	1457, 25 luglio	Cingoli	Frate Andrea concede indulgenza a Caterina di Antonio da Camerino affinché possa eleggere un confessore per essere assolti da ogni colpa, secondo la bolla di Callisto III e confermata da Pio II che dava indulgenza a chi contribuiva per la guerra contro il turco.	1069	IX, 755	mancante

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
1001	1462, 7 settembre; 1463, 26 febbraio	Cingoli	Il monastero di S. Caterina e Benedetto di Lodovico di Pasquale da Cingoli permutano delle case. / Il figlio di Benedetto di Lodovico di Pasquale da Cingoli ottiene licenza per il possesso della casa ricevuta dal monastero di S. Caterina in permuta.	573	V, 289 – 292	
1002	1467, 22 giugno	Cingoli	Gli eredi di Francesco e di Battista di Stefanello di Lorenzo giurano e promettono di restituire al monastero di S. Caterina dell'ospedale di Spineto la terra che Francesco e Battista avevano avuto dal monastero stesso in enfiteusi per 3 generazioni maschili.	752	VI, 634	
1003	1467, 18 luglio	Roma	Francesco di Nubilorica, vicario generale "in spiritualibus et temporalibus" concede indulgenza a Caterina da Cingoli, monaca, di poter eleggere un confessore.	1070	IX, 757	
1004	1467, ottobre; 1468, 29 aprile		Ricevuta per il pagamento delle terziarie dovuto dal monastero di S. Caterina all'esattore, Giacomo, per 125 libbre e 11 fiorini. / Ricevuta per il pagamento delle terziarie dovuto dal monastero di S. Caterina all'esattore Giacomo; per 125 libbre e 11 fiorini.	574	V, 293	
1005	1468, 28 marzo;	Venezia	Paolo II scomunica i detentori e occultatori dei beni del monastero di S. Caterina di Cingoli.	67	I, 77	
1006	1468, 20 giugno; 1514, 21 novembre (copia); 1507, 23 luglio	(...); Cingoli	<i>Sentenza arbitraria nella lite tra il monastero di S. Caterina e Peruccio e Francesco di Giannmaria per un pezzo di terra.</i>	1032	IX, 647 e 654	<i>mancante</i>
1007	1470, 16 giugno; 1504 (copia)	[Cingoli]	Leopardo Felciarelli, rettore di un altare in S. Maria dello Spineto di Cingoli vende certi beni di detto altare per 77 fiorini.	68	I, 78	
1008	1487		Sante e Gentile di Ranaldo di Mariano cedono un pezzo di terra alle monache di S. Caterina per il debito che hanno con esse contratto, pari a 5 fiorini e 24 bolognini.	69	I, 79	
1009	1489, 31 agosto; 1515, 23 gennaio	Cingoli	Il calzolaio Mariano di Vannolo vende, per 10 fiorini, a Sante di Giovanni di Cola, calzolaio, 1/9 di una conceria di cui il venditore è enfiteuta ed il monastero di S. Caterina ne è proprietario. / Il monastero di Santa Caterina compra da Giovan Battista di Sante di Cola il suo diritto enfiteutico di 1/9 di una conceria per 9 fiorini.	575	V, 293 – 295	
1010	1495, 19 marzo; 1496, 25 febbraio	Roma; Cingoli	<i>Il papa Alessandro VI concede indulgenza alle monache di S. Caterina. / Il procuratore dell'ospedale di S. Spirito di Roma rende le monache di S. Caterina partecipi di tutti i beni [spirituali] del proprio ordine, compresa indulgenza plenaria in vita ed in tempo di morte.</i>	1071	IX, 759 – 761	<i>mancante</i>
1011	1502, 8 gennaio	Cingoli	Stefano di Antonio da Cingoli vende un pezzo di terra a Benedetto di ser Giacomo di Giovanni da Cingoli per 5 fiorini.	848	VII, 204	
1012	1503, 20 giugno	Cingoli	Il monastero delle monache di S. Caterina concede in colonia un pezzo di terra, da coltivare a vigneto, a Marco Andriani e Angelo Stefani di Cingoli.	202	II, 309	
1013	1505, 15 marzo; 1511, 5 aprile	Cingoli	Bartolomeo di Santarello di Venanzone vende una terra a ser Benedetto di ser Giacomo di Gianni, sindaco del monastero di S. Caterina. Segue nomina del procuratore. / Benedetto di ser Giacomo di Gianni, sindaco del monastero di S. Caterina, ottiene la licenza per entrare in possesso del bene predetto.	526	IV, 139	
1014	1507, 23 luglio	Cingoli	Giacomo di Perlione di Simonetto da Cingoli, vicario del vescovo di Osimo, e Benedetto di ser Giacomo di Giovanni, sindaco del monastero di S. Caterina, permutano delle terre.	1032 bis	IX, 849	
1015	1508, 24 ottobre	Cingoli	Testamento di Giovanni Benedetto di Benedetto di Pampitomino di Cingoli.	892	VIII, 339	
1016	1509, [25 aprile]	[Roma]	Giulio II dispone il giuramento di Laura di Arcangelo quale badessa del monastero di S. Caterina.	70	I, 80	
1017	1509, 25 maggio	Roma	Giulio II chiede a Giovanni di Pietro di Simonetto di informarsi circa l'idoneità ed i meriti di Laura di Arcangelo e di procedere alla sua investitura di badessa, qual'ora la trovi idonea, lasciandole la facoltà di affidarsi nelle mani del vescovo da lei scelto.	644	VI, 448	
1018	1509, 23 agosto	Cingoli	Pietro di Simonetto, canonico e giudice di Osimo, in base alla bolla di Giulio II del 25 aprile 1509, ordina che diventi esecutiva la nomina di Laura di Arcangelo a badessa del monastero di S. Caterina.	13	I, 20	
1019	1510, 6 maggio	Roma	Giulio II invia una notifica circa una permuta al priore di S. Esuperanzio di Cingoli e al canonico Giovanni di Pietro di Cingoli.	1072	IX, 763	
1020	1511, 18 gennaio	Roma	<i>Giulio II unisce il monastero di S. Caterina all'altare di S. Giacomo e S. Antonio.</i>	71	I, 80	<i>mancante</i>
1021	1511, 21 febbraio		Le monache di S. Caterina concedono l'enfiteusi perpetua di una vigna a Marco e Matteo Bagliani e altri della stessa famiglia di S. Anastasia.	14	I, 21	
1022	1512, 23 febbraio	Cingoli	Unione della cappellania di Ravaio al monastero di S. Caterina, con bolla del papa Giulio II.	576	V, 295	
1023	1512, 24 febbraio	Cingoli	La badessa di S. Caterina, Laura di ser Arcangelo di ser Tomaso di Mazzalvello da Cingoli, prende possesso della cappellania di Ravaio.	1100	IX, 802	
1024	1512, 4 settembre; 1513, 14 gennaio	Cingoli; (...)	<i>Angelo di Marino di Giovanni di Bocci vende una parte di terra a Benedetto di ser Giacomo da Cingoli per 10 fiorini e 20 bolognini. / Licenza per prendere possesso della terra acquistata da Benedetto di Giacomo di Giovanni da Cingoli.</i>	1033	IX, 657 – 658	<i>mancante</i>

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
1025	1512, 6 novembre; 1514, 15 maggio	Cingoli	Gentile di Mariano di [Boccio] si obbliga a pagare 11 fiorini e 18 bolognini entro il settembre dell'anno successivo a Benedetto di Giacomo di Giovanni, procuratore della chiesa di S. Caterina di Cingoli. In caso di inadempienza, si impegna ad offrir alcune parti di un terreno ed una vigna. / Benedetto di Giacomo di Giovanni davanti a S. Silvestro, di Adriano da Morrovalle, giudice, ottiene di entrare in possesso dei suddetti beni.	893	VIII, 341	
1026	1513, 18 aprile; 1513, 20 aprile	Cingoli	La badessa del monastero di S. Caterina, Laura di ser Arcangelo di Mazzalvello da Cingoli, concede in enfiteusi un pezzo di terra a Gentile di Marino di Benedetto di Passarello da Cingoli.	1034	IX, 659	manca
1027	1513, 20 aprile	Cingoli	La badessa, Laura, del monastero di S. Caterina, concede un'enfiteusi su una terra ad Antonio di Evangelista di Mariano di Passarello da Cingoli.	1035	IX, 662	manca
1028	1513, 2 giugno		La badessa del monastero di S. Caterina, Laura, concede un'enfiteusi su una terra a Blasio di Marino di [Testa] da Cingoli.	1036	IX, 664	manca
1029	1513, 3 giugno	Cingoli	Il sindaco del monastero di S. Caterina, Benedetto di ser Giacomo di Giovanni, concede un'enfiteusi su una terra a Francesco e [...] di Giovanni di Angeluccio da Cingoli.	1037	IX, 667	manca
1030	1513, 13 giugno	Roma	Leone X conferma un'enfiteusi perpetua di un mulino a favore del monastero di S. Caterina.	72	I, 82	
1031	1513, 16 aprile; 1513, 1 settembre; 1513, [7] giugno; 1513, 15 dicembre; 1565, 2[2] marzo	Cingoli; Cingoli; Roma; Cingoli; Cingoli	Il monastero di S. Caterina concede enfiteusi perpetua di un mulino con tutte le sue pertinenze a Bernabeo di Firmano di Lipponi di Cingoli e ad Antonio di Petruccio di Giovanni da Colognola, con l'obbligo di costruzione di un mulino con valca e la facoltà di costruirne altri, per un affitto di 26 salme di grano, 8 fiorini e 20 bolognini. / Il sindaco di S. Caterina e Bernabeo presentano ai priori di S. Esuperanzio e di S. Bonfiglio la lettera pontificia con cui si conferma l'enfiteusi perpetua. / Leone X conferma l'enfiteusi perpetua concessa dal monastero di S. Caterina a Bernabeo di Firmano. / I priori di S. Esuperanzio e S. Bonfiglio revisionano tutte le enfiteusi sui beni di S. Caterina trovandole regolari. / Giovanni di Francesco Boccardi da Cingoli, successore di Bernabeo Lipponi nell'enfiteusi, retrocede a S. Caterina il mulino e gli altri beni oggetto dell'enfiteusi stessa.	1101	IX, 803 - 816	
1032	1513, 1 luglio	Cingoli	Cesare di Giacomo di Pierfrancesco di Stefano Andreuzi da Cingoli dona una terra alla badessa Laura di Arcangelo di Mazzalvello da Cingoli del monastero di S. Caterina, come dote della figlia entrata nel monastero.	421	III, 729	
1033	1514, 31 marzo	Cingoli	Lodovica, vecchia badessa di S. Caterina, con Laura, nuova badessa, e Piero di Nicola di Antonio Puccitti permutano delle terre tra loro.	1038	IX, 669	manca
1034	1515, 10 aprile	Cingoli	Rinaldo di Evangelista di Francesco, in rispetto della volontà del padre Evangelista che nel suo testamento lasciava a sua figlia Caterina, monaca del monastero predetto, una dote di 35 fiorini, concede una terra al monastero stesso.	894	VIII, 345	
1035	1515, 21 aprile	Cingoli	Testamento di Cristoforo di Antonio di Lorenzo da Cingoli.	895	VIII, 347	
1036	1516, 18 agosto	Cingoli	Laura, badessa del monastero di S. Caterina, concede una terra in enfiteusi a Bastiano di Giovanni.	753	VI, 637	
1037	1516, 29 dicembre	Cingoli	Nicola di Toma di Nicolò di Antonio da Cingoli, col consenso delle monache di S. Caterina, concede in enfiteusi un pezzo di terra con vigna ed alberi a Giovanni Paolo Battista di Domenico da Cingoli per 12 fiorini.	896-897	VIII, 350	
1038	1519, 5 marzo	Cingoli	La badessa e le sorelle del monastero di S. Caterina concedono in enfiteusi un pezzo di terra a Francesco di Bartolone di Rainaldo ed ai suoi fratelli di Cingoli.	203	II, 203	
1039	1521 - 1584		Formula di professione di fede da parte di alcune monache.	1102	IX, 817	
1040	1522, 18 dicembre	Cingoli	Giacomo di Antonio vende parte di una casa a Laura di ser Arcangelo di Mazzalvello da Cingoli, badessa del monastero di S. Caterina.	1040	IX, 674	manca
1041	1523	Cingoli	Bartoluccio di Angelo di Cingoli vende una terra ad un tale di Cingoli per 50 fiorini.	1041	IX, 676	
1042	1525, 20 luglio	Cingoli	Il monastero di S. Caterina concede un'enfiteusi perpetua di una terra a Bastiano di Antonio da Colonia (contado di Cingoli).	577	V, 299	
1043	1528, 5 gennaio	Cingoli	Le monache del monastero di S. Caterina concedono in enfiteusi un pezzo di terra a Domenico ed Antonio, figli di Baldassarre Cola.	204	II, 319	
1044	1529, 17 febbraio	Cingoli	Tomaso di Giovanni di Marino Scalpelli da Avenale vende un pezzo di terra al monastero di S. Caterina per 16 fiorini.	1035	IX, 672	
1045	1535, 25 maggio	Roma	Paolo III concede al monastero di S. Caterina l'esenzione da qualsiasi colletta.	73	I, 83	
1046	1535, 4 giugno	Roma	Il card. Antonio del titolo dei SS. Quattro Coronati, giudice del tribunale della Penitenziaria, concede la licenza alle monache di S. Caterina di vendere due pezzi di terra.	15	I, 23	
1047	1539, 9 maggio		Paolo Sforza dei conti di Fiora rende noto un privilegio concesso alla sua famiglia da Paolo III.	74	I, 84	

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
1048	1549, 15 maggio	Roma	Il cardinale Penuccio Farnese, del titolo di S. Angelo, invia al priore di S. Esuperanzio la licenza con la quale possono essere venduti, dati in enfiteusi o permutati, alcuni beni del monastero.	75	I, 84	
1049	1550, 15 ottobre		Giulio III concede il privilegio al monastero di S. Caterina di essere esente da qualunque colletta; ogni monaca è tassata per 7 ducati.	78	I, 87	
1050	1553, 14 aprile	Roma	<i>Conferma della badessa Marta Cesari.</i>	76	I, 85	<i>mancante</i>
1051	1553, 21 novembre		Il cardinale penitenziere concede al priore di S. Esuperanzio di poter spendere fino a 250 ducati d'oro per fare i ponti nei mulini e fabbrica del monastero.	77	I, 86	
1052	1557, 7 dicembre		Il vice uditore della Camera, Paolo Odescalchi, concede alle monache di S. Caterina di poter usufruire della dote, di 500 scudi, di suor Ottavia Franceschini.	122	I, 154	
1053	1557, 8 dicembre		Paolo IV conferma i beni e i privilegi del monastero di S. Caterina.	79	I, 88	
1054	1567, 16 agosto	Roma	<i>Pio V estende la costituzione "et si mendicantium" a tutti gli ordini monastici.</i>	123	I, 154	<i>mancante</i>
1055	1568, 14 maggio		L'uditore della Camera, Alessandro Riario, spedisce il monitorio che vede le monache di S. Caterina contro i vescovi di Camerino e di Osimo.	16	I, 24	
1056	1568, 20 dicembre		Il vicario generale di Macerata, Giambattista Marseno, emette una sentenza nella quale si decide che sia lecito per il monastero tenere una certa casa nel castello di Colognola.	80	I, 88	
1057	1572, 3 aprile; 1576, 15 ottobre		<i>Ordini per il monastero di S. Caterina emanati da frate Niccolò (Bonchevat), abate di "Cistercio". / Frate Claudio Boansu, procuratore generale del sacro ordine cistercense e commissario generale del capitolo, si reca in visia al monastero di S. Caterina.</i>	1103	IX, 826 – 829	<i>mancante</i>
1058	1577, 23 settembre		Gregorio XIII concede il privilegio dell'esenzione da collette per il monastero di S. Caterina ma impone una tassa per ogni monaca di 7 ducati e ½.	81	I, 90	
1059	1578, 30 luglio		<i>Il cardinal camerlengo Luigi Cornaro sospende un mandato esecutivo contro le monache di S. Caterina.</i>	17	I, 25	<i>mancante</i>
1060	1578, 9 agosto		Mons. Girolamo Mattei, uditore della Camera, notifica il mandato nel quale è inserito un breve di Gregorio XIII del 12 giugno 1574, confermando i privilegi dell'ordine cistercense.	82	I, 91	
1061	1583, 12 dicembre	Osimo	<i>Cornelio Fermani, vescovo di Osimo, conferisce la vacaria perpetua di S. Michele di Colognola a Stefano di Bittone di detto luogo; aggiunge le decime della parrocchia di S. Maria di Fabianello dello stesso luogo, con l'obbligo di provvedere al governo di quelle anime, essendone impedito il rettore.</i>	1104	IX, 831	<i>mancante</i>
1062	1598, 30 settembre		L'uditore della Camera, Marcello Lante, ammonisce il vescovo di Camerino e altri vescovi affinché non molestino le monache di S. Caterina.	18	I, 26	
1063	[1635, 13 settembre]; [1635, 20 settembre]	Roma	<i>Mandato esecutivo a favore del monastero di S. Caterina, nei confronti di Benedetto di Vannuccio, cessionario di Ortenzia di Bernardo, contro i beni ereditari di Gaspare di Gentile. / "Exequatur" dell'atto in data [13 settembre 1635].</i>	1105	IX, 832	<i>mancante</i>
1064	1641, 2 aprile		Diploma di Nicolò Ridolfi, generale dei Domenicani, in cui si permette di erigere nella chiesa di S. Caterina, la Confraternita del Rosario per le sole monache.	83	I, 91	
1065	1673, 7 gennaio	Roma	Clemente X concede indulgenza "ad septennium" per la festa di S. Caterina.	19	I, 27	
1066	sec. XIII, 14 agosto	Cingoli	Rinaldo di Rinaldo di Rigo, sindaco dell'ospedale di Spineto, fa una controversia con la sorella Chiarastella e la madre Gisla di Meto per una casa: testimonianze davanti al giudice.	851	VII, 210	frammento
1067	s.d.		Accasulo di Benvenuto di Ugolino nomina procuratore Ciccone di Marinolo di Gozzolo per la vendita di una terra.	310	II, 523	
1068	s.d.		Monaldo di Amico fa una permuta di terra con Rosa, figlia di Albertino.	311	II, 524	
1069	s.d.		Estimo o "fruttato" del monastero di S. Caterina e di altre chiese ad esso unite (chiesa di S. Giacomo di Colle Luce, S. Maria, S. Michele).	647	VI, 452	frammento
1070	s.d.		Inventario dei possedimenti della chiesa di S. Salvatore di Monte Alvello.	646	VI, 449	
1071	s.d.		La badessa di S. Giacomo di Colle Luce rilascia due quietanze per la decima ricevuta, una a Marina di Mattiolo e l'altra a Matteo di Martino.	645	VI, 449	
1072	s.a., 21 maggio	(Monte) Filottrano	Giovanna, figlia di Andriolo, nomina suo procuratore Uguccionello di Attone per entrare in possesso dei beni ricevuti da sua madre Giacomella.	528	IV, 145	
1073	s.d.		Diverse testimonianze sul possesso di una certa terra posta nel fondo di Castreccioni.	527	IV, 143	
1074	s.d.		Paganello promette a Venutilla 20 soldi anconetani e ravennati. Venutello, figlio di Attone di Morico, promette a Venutilla 20 soldi ravennati ed anconetani.	504	IV, 97	
1075	s.d.		Gualtiero Abbracciamano da Urbisaglia e Tomaso di Alberto da Isola si Orzale donano dei beni a Ruggero e a Cavalcante di Tomaso di Arlotto da Accola.	786	VII, 67	
1076	s.d.		Contratto tra frate Federico e Simonetto.	849	VII, 206	frammento

Archivio di Stato di Macerata
Pergamene del Monastero di Santa Caterina di Cingoli
1104-1673

N.	DATAZIONE	LUOGO	OGGETTO	SEGNATURA	Rif. Regesto J.A.VOGEL (vol., pag.)	NOTE
1077	s.d. [sec. XIII]		Note di vari pagamenti, forse di decima o di altra simile imposizione, fatta da un certo esattore, sopra chiese e parrocchie, anche di diverse diocesi.	850	VII, 207	
1078	s.d.	Osimo	Nota di spese fatte da Giacomo.	899	VIII, 354	
1079	s.d.	[Cingoli]	Revertado di Alberico di Adamuccio dona tutti i suoi beni a Marino, suo fratello.	902	VIII, 368	copia
1080	s.d.	[Cingoli]	Grimaldo querela Ottebono e Giovanni, suo fratello, per le ingiurie ed il furto ricevuto.	901	VIII, 365	
1081	s.d.		Silvo di Attone di Silvo vende a Morico di Bernardo di Attone ed ai figli di Morico di Fabro alcuni beni.	931	VIII, 441	
1082	s.d.		Testimoni presentati in una vertenza tra Angelo di Ubaldo contro Adamo di Gozone e Giacomo di Magalotto per alcuni mulini.	1042	IX, 677	
1083	s.d.		Atti relativi ad una causa matrimoniale in cui è implicata tal Avenissima di Rainaldo di Figuletto con Attone di Benvenuto di Bernardo.	1074	IX, 765	
1084	s.d.		Giacomo, rettore del monastero di S. Caterina, chiede al Comune di Cingoli di ottenere la donazione di una casa a lui promessa, sita in Castriccioni.	1075	IX, 766	
1085	s.d.		Avenissima dona i beni di proprietà del marito Gozone e del figlio Rinalduccio, defunto.	1076	IX, 707	
1086	s.d.	Cingoli	Mandato di procura del Comune di Cingoli che deve stipulare un atto col monastero di S. Caterina, in relazione ad alcuni mulini.	1077	IX, 768	
1087	s.d.		"Assegne" fatte da alcune persone con relative dichiarazioni del grano posseduto.	1073	IX, 764	
1088	s.d.	[Cingoli]	Francescolo nomina suo procuratore Cola di Butolo per la vendita di una terra a Frescuzia.	1078	IX, 768	
1089	s.d.	[Cingoli]	Vanna dona i propri beni al monastero di S. Caterina presso cui prende i voti, riservandosi l'usufrutto dei beni donati per le proprie necessità.	1079	IX, 769	
1090	s.d.	[Osimo]	Capitoli concordati tra il priore dei canonici di Osimo ed alcuni canonici ribelli.	1081	IX, 772	
1091	s.d.		Lettera indirizzata dal monastero di S. Caterina a Nicolò di Ramberto di Barberi, podestà presso Savignano (Romagna).	1082	IX, 775	copia
1092	s.d.		Antico catasto cingolano.	1106	IX, 833	frammento
1093	s.d.		Atti relativi ad una causa.	335	III, 562	frammento
1094	1288, 27 febbraio	Macerata	Federico "Iporiese", rettore della Marca Anconetana, rivolgendosi alla badessa e alle monache del monastero di S. Maria Vergine e di S. Caterina di Cingoli, auspica l'edificazione di una chiesa intitolata alle due sante con le donazioni e le elemosine elargite a gloria delle stesse e per la remissione dei peccati. Inoltre conferisce 40 giorni di remissione dei peccati ai penitenti che si adopereranno per completare la suddetta chiesa.	1107		
1095	1436, 27 novembre; 1468, 22 novembre (copia)	Cingoli	Andriolo di Giovanni di Bartolomeo, sindaco del monastero di S. Caterina di Spineto concede in enfiteusi, per conto dello stesso, sino alla terza generazione maschile, una terra campestre vignata, in territorio di Castreccioni (Cingoli), ai fratelli Giacomo e Antonio di Egidio Vagnoni di Castreccioni, al prezzo di 2 fiorini e 4 anconetani.	1108		
1096	1480, 24 [...]; 1531(copia)	Cingoli	Ser Giovanni di [Marco] da Cingoli vende a Giovanni [...] da Cingoli una terra posta nel territorio di Cingoli per 4 fiorini di moneta.	1109		frammento

Archivio di Stato
di Macerata